ULTIMISSIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMISSIMA EDIZIONE

TORINO
Anno XII Num. 236
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA
4 - 5 Ottobre 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 42-030, 60-990, 65-981 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 300 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 200 (fun. 800) - Necrol. L. 200 per parola (fun. 250 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1930): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

De Gaulle non ha chiarito tutti gli aspetti della sua politica

Prime reazioni al discorso pronunciato a Costantina - Per quanto riguarda l'Algeria egli non ha parlato di "integrazione,, né ha affacciato la possibilità di negoziati con i ribelli - I punti positivi del piano francese: trasformazione economica del Nordafrica; scuole per i giovani arabi e impieghi statali in Francia; i deputati musulmani nella futura Camera

dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Il discorso che da parecchie settimane i francesi d'Algeria aspettavano da De Gaulle non ha chiarito tutti gli aspetti della futura politica del Governo nei confronti dell'Algeria. La parola «integrazione» non è stata pronunciata, e un accenno è stato fatto invece alla «personalità algerina», mentre l'eventualità d'un negoziato con i ribelli non è stata minimamente evocata. Nel discorso quindi ognuno troverà materia a critiche e a consensi, osservando che su certi punti l'equivoco continua.

Incominciamo con la critica. Esse vengono soprattutto dalle sinistre, le quali sottolineano appunto che De Gaulle non ha fatto accenno alla possibilità di negoziare con l'avversario, mentre chiede invece la resa dei ribelli facendo promesse che forse non saranno mantenute: «Il piano esposto dal generale De Gaulle è ambizioso, ma non è impossibile. Auguriamoci però che non cinanga lettera morta come quelli che sono stati presentati da altri Governi. Trasformazioni economiche e sociali tanto importanti presuppongono un clima di riconciliazione e di fiducia che può esistere soltanto nella pace».

Il discorso viene analizzato e di esso si sottolineano i punti principali: piano di cinque anni per pareggiare il livello di vita degli algerini e dei francesi; otto anni per dare a tutti i giovani arabi la possibilità di seguire frequentando le scuole; dare ai musulmani un decimo degli impieghi statali nella Francia metropolitana; due terzi di deputati musulmani e un terzo soltanto di francesi dovranno rappresentare l'Algeria nella futura Camera.

I consensi a questo piano sono più numerosi delle critiche, ma taluni appaiono un po' reticenti, come quello del giornale di estrema destra «L'Aurore» il quale giudica che il generale De Gaulle ha preso molti impegni, e osserva: «Se il generale va molto lontano in questa direzione (le promesse economiche e sociali) si rileverà invece che è stato poco esplicito circa il futuro statuto politico dell'Algeria. Ai suoi occhi ciò che comanda ogni cosa è la grande modernizzazione del Paese. Dai risultati ottenuti si sprigionano gli insegnamenti. Chi può dire quali? Perciò il presidente del Consiglio ha rifiutato di «fissare in anticipo un avvenire che si profilerà da sé». L'esperienza pronuncerà, e i fatti detteranno, la formula che si imporrà. Un tale riserbo non può mancare di provocare polemiche. Il Paese giudicherà tuttavia che un tale atteggiamento pragmatico è saggio. La materia è delicata, mobile, e le parole non bastano per risolvere ogni cosa.

Negli ambienti politici parigini si mette soprattutto in evidenza che il generale De Gaulle, con molta abilità e pazienza, è riuscito a riprendere nelle sue mani le redini che il governo precedente si era lasciate sfuggire. Egli — si dice — non ha parlato di «integrazione» ma si è avviato sulla strada della sua realizzazione. Il piano che egli ha abbozzato ieri costerà care, del resto. I proprietari delle aziende in Algeria dovranno pagare agli arabi gli stessi salari dati ai francesi e ciò indicherà inevitabilmente sui costi e limiterà certi profitti; i francesi della metropoli sanno che dovranno fare un po' di posto agli algerini negli impieghi statali; il bilancio dello Stato dovrà tener conto delle spese per la modernizzazione dell'Algeria, la costruzione di ospedali e di scuole, il pagamento di assegni di famiglia, eccetera. Un settimanale parigino fece mesi or sono il conto di ciò che costerà allo Stato l'integrazione effettiva dell'Algeria: circa 750 miliardi di franchi all'anno.

Relativamente al futuro politico dell'Algeria si ritiene che il governo lo discuterà a suo tempo con i rappresentanti eletti, fra i quali potranno trovarsi eventualmente qualche uomo del Fronte di liberazione nazionale. Intanto il generale avrà ristabilito il potere nelle mani dei civili togliendolo ai militari. Si conferma infatti che Salan verrà nominato ad un'alta carica (pare quella di ispettore generale delle forze armate) e che i colonnelli Godard e Lacheroy saranno trasferiti. La nomina di prefetti per dirigere i territori algerini è imminente e sarà probabilmente ufficiale dopo il Consiglio dei ministri di martedì prossimo. Poi il generale farebbe un nuovo viaggio in Algeria dove rimarrebbe una settimana circa per esaminare e risolvere sul posto, con i prefetti, i problemi insoluti.

Si osserva a Parigi che De Gaulle è riuscito a riprendere la direzione effettiva della politica imponendo a tutti il suo punto di vista. Oggi egli si trova ad Ajaccio e sarà stasera a Marsiglia, dove pronuncerà un discorso prima di riprendere l'aereo per Lione. Domani egli sarà di nuovo a Parigi e contemporaneamente la «Gazzetta Ufficiale» pubblicherà la promulgazione della V Repubblica.

All'ultima ora è giunta a Parigi la notizia, lasciata trapelare dalla censura di Algeri, che alcune automobili provenienti da Costantina, dove i loro occupanti avevano ascoltato il discorso pronunciato dal gen. De Gaulle, sono state attaccate dai ribelli non lontano da Oued el Kebi. In una delle auto si trovavano i membri del Comitato di Salute pubblica di Bona, che hanno subito risposto al fuoco dei ribelli. Quattro persone, tra cui il presidente del Comitato, Grandy, sono rimaste ferite nella sparatoria.

l. m.

Congratulazioni di Nasser per l'indipendenza della Guinea

IL CAIRO, sabato sera.

Nasser ha telegrafato al Primo ministro del nuovo Stato libero di Guinea, Touré, le sue più vive congratulazioni per l'acquisizione dell'indipendenza del Paese.

Augurata «grandezza e prosperità» alla Guinea, il telegramma del Presidente della R.a.u. dice: «Ho il piacere di stabilire fra i nostri Paesi rappresentative diplomatiche basate sulla cooperazione internazionale e sulle amichevoli relazioni, da rafforzare per il bene dei due popoli amici».

In precedenza, Touré aveva telegrafato a Nasser per informarlo ufficialmente della proclamazione dell'indipendenza della Guinea e per esprimere la speranza nel pronto allacciamento delle relazioni diplomatiche.

Autocorriera travolta da un fiume in piena

CITTA' DI MESSICO, sabato sera.

L'improvviso straripamento del fiume Pedriosa in piena ha travolto stamane presso Durango un'autocorriera che aveva a bordo dodici passeggeri. Mancano notizie di otto persone che si teme siano annegate.

Il veicolo stava guadando il fiume quando rimaneva bloccato sul fondo sabbioso. Pochi istanti dopo, la corrente aumentava d'impeto e rovesciava l'autobus. Quattro passeggeri sono stati tratti in salvo, mentre di un quinto è stata trovata la salma poco a valle del punto in cui è avvenuta la sciagura. Delle altre sette persone, fra cui due donne, non si hanno notizie.

Freddezza in Algeria per il piano "De Gaulle,,

Gli europei sono delusi perché il generale non ha lanciato un ultimatum ai ribelli - I musulmani non manifestano reazioni - Soltanto gli uomini del Comitato di salute pubblica ostentano soddisfazione

Nostro servizio particolare

Algeri, sabato sera.

Gli europei residenti in Algeria si sono pronunziati con molta riluttanza in favore del programma economico e sociale annunziato da De Gaulle per il territorio algerino. Scarso è l'entusiasmo per il piano che non provvederà un unico potenziamento industriale del Paese ed offrendo migliori opportunità ai musulmani, lascia virtualmente senza risposta tutte le questioni politiche. Nel suo discorso di ieri a Costantina il primo ministro francese non ha mai pronunciato le parole «integrazione» e «l'Algeria è francese». Egli ha invece parlato di fraternità, nonché di un programma per l'avanzamento culturale ed economico degli otto milioni di musulmani dell'Algeria. Dopo ore di consultazione, il Comitato rivoluzionario «13 Maggio», lo stesso che ha portato De Gaulle al potere, ha dichiarato attraverso un portavoce che il programma è «eccellente e superiore alle nostre aspettative». Fonti bene informate tuttavia hanno fatto rilevare come agli europei non rimanga altra scelta che appoggiare il primo ministro.

La reazione dei musulmani è tuttora avvolta dalla tipica impenetrabilità araba resa ancor più forte dall'atmosfera di paura che attanaglia l'Algeria. Nessuno sa ancora se il programma di De Gaulle è quello che essi si attendevano quale premio per l'aver approvato, nel «referendum» di domenica scorsa, la nuova Costituzione. L'esercito, dal canto suo, potrà d'ora innanzi respirare più liberamente. La vittoria riportata con il «referendum» ha posto fine, almeno apparentemente, ai suoi compiti politici ed esso tornerà ora al suo vero compito, quello di combattere la rivoluzione nazionalista che dura ormai da oltre quattro anni. I programmi di De Gaulle per l'Algeria, che richiederanno uno sforzo finanziario non indifferente, dipendono moltissimo dal successo dei militari.

De Gaulle ha chiesto una volta di più ai ribelli di rinunziare alla lotta, ma su questo argomento l'esercito non si attende miracoli. Ha detto un ufficiale: «Coloro i quali si nascondono sulle colline e sui monti, sono troppo coinvolti nella ribellione perché possano arrendersi». In alcuni ambienti di Algeri si parla con insistenza della possibilità di un'offensiva contro le principali roccaforti dei nazionalisti e si afferma che una volta battuti in quelle aree i ribelli non avrebbero più la libertà di movimento di cui godono oggi. Ciò avrebbe come risultato di far perdere di moderata la loro lotta. Resta comunque il fatto che la guerra è in corso e che ad essa non si può porre fine con gli appelli, siano essi più o meno convincenti.

Molti circoli europei non hanno nascosto la loro delusione per il fatto che De Gaulle non ha dato ai ribelli un «ultimatum» limitandosi invece a ripetere il suo appello dello scorso giugno. Resta da vedere se nei prossimi mesi l'esercito sarà in grado di sviluppare una nuova strategia capace di porre fine alla guerra. Ciò potrebbe essere ottenuto anche per mezzo di iniziative con i capi dei nazionalisti ribelli ma nessuno, anche se in cuor suo lo pensa, osa accennare apertamente a tale possibilità.

n. s.

Ajaccio ha tributato festoso accoglienza a De Gaulle al suo arrivo dall'Algeria. Ecco il generale tra la folla che gli si stringe attorno. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Una disgrazia strana ed assurda nella sua villa di Positano

Il commediografo Viola è morto urtando il capo contro uno spigolo

Stava seduto in giardino, appoggiandosi all'indietro, quando si è rotta la spalliera della sedia - La domestica poco dopo l'ha trovato ormai morente - Ieri mattina aveva spedito a Elsa Merlini il copione del suo ultimo lavoro teatrale

DAL NOSTRO INVIATO

Positano, sabato sera.

Fra poche ore la salma di Cesare Giulio Viola, dopo la breve sosta in chiesa per la benedizione, proseguirà per Roma, diretta a quella che — come ama segnalo su di un taccuino trovatogli in tasca — egli aveva deciso fosse l'estrema sua dimora, infatti nella prima pagina dell'agendina rilegata in pelle, sua assai usata fra i «recapiti», il commediografo aveva scritto a grandi caratteri e con molta cura per renderlo più evidente: «Ultimo indirizzo di Cesare Giulio Viola: Campo Verano, Riquadro 159, n. 44». Così vicino ad un'altra tomba: quella della moglie, perduta cinque anni fa, donna Vittoria Pignatelli della Leonessa.

Ancora prima che giungessero i familiari più vicini (cioè i nipoti Lorenzo Paglucca, un giovane architetto figlio della sorella Elena, venuta da Napoli, e Franca Amendola, arrivata da Roma) la fedele governante Rita Pompei aiutata dal medico condotto del luogo, il dott. Agostino Mascambruno — accorsi anch'egli senza poter fare più nulla — aveva composto sul lettino il corpo dello scrittore, accendendo due ceri. Né era stato necessario ricostruire la scena: Cesare Giulio Viola è morto mentre stava per partire per Taranto. E là, ospite in casa della sorella Elena Paglucca, pensava di rimanere fino alla «dolce estate di S. Martino» assistendo alla lieta fatiche della vendemmia, come faceva ogni anno.

La partenza sarebbe dovuta avvenire alle 14,36. Nell'attesa, «Don Cesare», fatta rapidamente una frugale colazione e chiusa la valigia, era sceso in giardino e si era seduto per riposare una mezz'oretta. Improvvisamente per un incidente così banale da sembrare perfino assurdo, mentre se ne stava leggermente curvato indietro, la spalliera della sedia si spezzava poiché il legno rimaneva da spesso all'aria aperta nel giardino, si era tarlato. Le formiche rosse, una specie di termiti della costa d'Amalfi, avevano scavato dentro.

Il commediografo scomparso Cesare Giulio Viola

Dalla sua camera, la governante Rita avvertiva solo un «crac» e un tonfo attutito dal terreno umido e morbido per la lunga pioggia recente. E non si sarebbe neanche affacciata se a un certo momento, udendo squillare il telefono (era la sorella di Cesare Giulio, la signora Elena che chiamava da Taranto) e preoccupata per il ritardo che gli poteva far perdere la coincidenza a Salerno, non fosse scesa a sollecitarlo.

Come giunge di corsa nello spiazzo, la domestica scopre, per terra, con gli occhi vitrei, sbarrati, un rigo rosso che scende sulla camicia, il suo padrone. Nel cadere, il cranio ha urtato violentemente contro l'orlo di un murieciolo, tutto in mattoni d'orderia, tagliente come il filo di un rasoio. La morte è avvenuta poco dopo.

Nel raccoglimento della villa, Cesare Giulio Viola, prima che la sorte lo stroncasse, continuava a lavorare nonostante i suoi 72 anni. In questi giorni aveva terminato il secondo atto di una commedia «Reparto servizi» ed aveva scritto più di una lettera a uno stesso editore, per curare il formato e la copertina di un volume biografico, «Ricordo di Roma», ove rievocava gli anni della lieta bohème con Trilussa e altri artisti nell'ombiante del Caffè Greco. E curava inoltre le bozze di un racconto satirico, «Titillo l'esteriofilo» e stava per stendere un monologo che voleva scrivere apposta per Paola Borboni.

La prova che Cesare Giulio Viola è morto pensando fino all'ultimo al teatro, è data da un fatto: proprio ieri mattina aveva spedito a Elsa Merlini il copione di una commedia, intitolata «Il Grande di Spagna» che sarà una delle sue novità nell'imminente stagione.

Crescenzo Guarino

A causa della tv

Centinaia di cinema chiusi in Inghilterra

LONDRA, sabato sera.

La più grande casa produttrice e distributrice inglese di film, la «Arthur Rank Organization» ha annunciato ieri sera la chiusura dell'80 per cento delle sue cinquecento sale cinematografiche perché i milioni di persone preferiscono rimanere in casa a guardare la televisione anziché andare al cinema». Le sale chiuse saranno trasformate in grandi magazzini fabbriche e depositi.

Agente segreto di Bonn rapito a Berlino dai comunisti

Berlino, sabato sera.

La polizia di Berlino-Ovest ha rivelato stasera che un agente del servizio informazioni occidentale è sparito da Berlino e si ritiene che sia stato rapito e condotto nella Germania Orientale.

L'uomo mancante è il cittadino Karl Behnisch. La sua sparizione è stata scoperta quando è stato trovato un cane che apparteneva allo scomparso legato ad un albero nei pressi della linea di demarcazione col territorio tedesco-orientale.

Improvviso collasso dell'ex sindaco di Firenze

La Pira colto da malore in chiesa durante la Messa

Erano presenti alla funzione in S. Croce il Presidente della Repubblica e l'on. Fanfani - Ad un tratto La Pira è svenuto ed è crollato al suolo - Trasportato d'urgenza in auto in casa dello scrittore Bargellini - Un medico che lo ha visitato attribuisce il malore (che parrebbe non grave) a eccessiva stanchezza e al digiuno - L'apertura dei lavori del "Colloquio mediterraneo,, rinviata al pomeriggio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Firenze, sabato sera.

L'on. Giorgio La Pira, organizzatore del «Colloquio mediterraneo» che doveva iniziare stamane i suoi lavori, è stato colto da collasso durante la celebrazione della Messa propiziatrice che si officiava in Santa Croce. Alla funzione, indetta per le 8,30, erano presenti il Capo dello Stato, il presidente del Consiglio e tutte le autorità italiane e straniere convenute a Firenze. L'ex-sindaco di Firenze, che all'inizio della funzione religiosa si era levato in disparte senza mischiarsi alla folla delle autorità, già in preda a un leggero malessere, aveva preferito non discostarsi troppo dalla porta laterale della chiesa.

La Pira non si sentiva bene, appariva più pallido del solito, non era del consueto umore allegro e gioviale. Ad un certo momento si era seduto su una poltrona di seconda fila e silenziosamente aveva seguito la Messa.

Poi, ad un tratto, quando la Messa è giunta all'Elevazione, i presenti hanno visto La Pira impallidire, sedersi sulla poltrona e successivamente accasciarsi a scivolare a terra. Un vivo senso di panico ha preso tutti. Si è cercato di aiutarlo e si è tentato, ma invano, di fargli riprendere conoscenza. Vitali inutili tutti gli sforzi, il prof. La Pira è stato sollevato di peso e a braccia trasportato fuori attraverso i chiostri di Santa Croce. Ma saremmo forse aperta gli ha giovato. E così è stato condotto in auto nella vicina via delle Pinzochere, nella casa dell'amico suo, lo scrittore prof. Piero Bargellini. Vivamente preoccupati apparivano anche il Presidente Gronchi e l'on. Fanfani.

In casa del prof. Bargellini è accorso subito anche un amico personale di La Pira, che si trovava in Santa Croce, il prof. Impallomeni, che lo ha sottoposto a un'accurata visita. Le condizioni del prof. La Pira sembravano preoccupanti. Con gravi si è atteso perciò il responso del prof. Impallomeni e il responso è stato abbastanza tranquillante.

L'illustre clinico ha detto che Giorgio La Pira era stato colto da collasso in seguito a eccessiva stanchezza e al digiuno. Si pensa che il prof. La Pira avesse voluto comunicarsi durante il rito che si stava celebrando nel tempio di Santa Croce. Il grande lavoro di questi ultimi giorni, per la preparazione e la buona riuscita del «Colloquio», l'aveva enormemente affaticato.

Frattanto in casa Bargellini si susseguivano a ginepra numerose telefonate, prima fra tutte quella del Presidente della Repubblica che desiderava notizie precise sulle condizioni del degente. L'on. Gronchi ha parlato a lungo con la signora Bargellini e, dovendo ripartire poco dopo per Roma, ha chiesto di essere informato tempestivamente sulla salute del suo amico.

Una piccola folla si andava radunando dinanzi all'abitazione del prof. Bargellini. Anche il Presidente del Consiglio Fanfani vi è fatto premura di chiedere notizie di La Pira, e successivamente ha raggiunto Casa Bargellini insieme al questore, al prefetto e al commissario al comune dott. Salazar. L'on. Fanfani ha parlato brevemente con La Pira con il quale ha scambiato alcune parole e congedandosi sorridendo gli ha rivolto gli auguri di pronto ristabilimento e lo ha infine abbracciato.

Il prof. La Pira ha ripreso i sensi dopo una decina di minuti dal malore e ai presenti che lo attorniavano ha detto: «Lasciatemi riposare». Poi ricadeva in una specie di sonnolenza provocata dal collasso. Poco dopo le 11 il prof. La Pira è stato trasportato in automobile nella sua abitazione di via Venezia.

In seguito al malore che ha colpito l'on. La Pira il principe Moulay el Hassan presidente del «Colloquio mediterraneo» interpretando il desiderio di tutti i congressisti decideva di rinviare alle 16 del pomeriggio l'inizio dei lavori che avrebbero dovuto concludersi stasera.

Il presidente Gronchi (a sinistra) con l'on. La Pira stamane all'ingresso della chiesa di Santa Croce a Firenze. A destra il presidente del Consiglio on. Fanfani. (Telefoto)

Il ministro stamane con la prima relazione in programma sui «rapporti fra ex-Stati contraenti» ex-coloniali».

La funzione religiosa, durante la quale La Pira è avvenuto, era stata officiata dall'on. Padre Rapazzini, segretario generale dell'Ordine dei Frati minori conventuali, e ad essa aveva assistito, col presidente della Repubblica Gronchi e il presidente del Consiglio Fanfani, il principe ereditario del Marocco Moulay El Hassan, e tutti i partecipanti al «colloquio mediterraneo».

Il presidente Gronchi giunto nella piazza della Cattedrale accompagnato dal sottosegretario agli Esteri on. Folchi, era stato ricevuto sul sagrato del chiostro di Arnolfo di Cambio dal sen. Zoli, dall'on. Bucciarelli Ducci e dal Prefetto. Attraversato il chiostro, l'on. Gronchi era entrato nel tempio già gremito di folla e aveva preso posto in una poltrona con inginocchiatoio sistemata ai piedi dell'altare. Poco dopo era entrati il presidente del Consiglio on. Fanfani e il principe El Hassan. Subito si presidente Gronchi era seduto l'Arcivescovo di Firenze card. Elia Dalla Costa.

Tra la numerosa personalità convenute erano il presidente dell'Ent ing. Mattei, il vice segretario della d.c. on. Bitmor, l'on. La Pira e i rappresentanti diplomatici dei Paesi che partecipano al «colloquio». Terminato il canto del Vangelo l'officiante aveva dato lettura del telegramma inviato da Pio XII al card. Dalla Costa. Il malore di La Pira è avvenuto poco dopo, mentre il celebrante si avviciniva all'altare per l'elevazione.

g. c.

L'andamento della polio in lieve regresso a Roma

Roma, sabato sera.

L'andamento della poliomielite a Roma sembra in regresso. Ieri se ne sono registrati solo quattro casi, dei quali purtroppo uno mortale, rispetto ai sei di giovedì e ai sette di mercoledì. Un regresso minimo, ma che lascia sperare in un prossimo assurimento dell'endemia verificatasi in questo primo scorcio di autunno. Anche i dati forniti dal Ministero della Sanità fanno pensare a una diminuzione della morbilità in tutto il Paese.

Nonostante la promessa formale dello stesso Ministero, le duecilla dosi di siero che avrebbero dovuto essere disponibili nella giornata di ieri non sono giunte sul mercato farmaceutico. Sono state sdoganate trecilla dosi giunte dall'America ma il quantitativo è ancora a disposizione dell'istituto superiore di sanità di Roma per i regolamentari controlli richiesti prima che il medicamento possa essere posto a disposizione delle farmacie e dei centri di vaccinazione.

Altre 10 mila dosi di vaccino antipolio inviate dalla «Parke Davis International Corporation» di Detroit alla sede italiana sono giunte ieri pomeriggio in aereo. Non appena saranno svolte le pratiche doganali di importazione il vaccino verrà trasferito al destinatario per essere immesso nel mercato; si attendono ulteriori quantitativi di vaccino nei prossimi giorni alla stessa succursale di Roma della Parke Davis.

Il Ministero delle Finanze ha precisato che non esiste alcuna giacenza in dogana di vaccino antipolio in quanto tutte le partite che sono state o vengono presentate in dogana per l'importazione sono svincolate a vista.

ATTIVITA' FINANZIARIA E RASSEGNA DELLE BORSE

I motivi del rialzo nel mercato azionario

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Quali sono bastassero i motivi psicologici di rialzo che dalla fine delle vacanze in poi hanno influito sul settore azionario, un altro se ne è aggiunto in principio di questa settimana, coi successo del *referendum* francese e soprattutto colla pesante sconfitta dell'estremismo di sinistra.

Altro coefficiente di primaria importanza e di più stretto rigore finanziario è il sostegno dei mercati esteri, quasi tutti rivolti al rialzo. A New York l'indice dei valori industriali è salito a 552, livello mai raggiunto nemmeno nei migliori periodi dell'ante-depressione. Le Borse tedesche, sollecitate da un ingente afflusso di denaro estero in cerca di impiego (il famoso «hot-money» o denaro caldo) hanno spinto il rialzo in tale maniera da creare preoccupazioni.

Se sottolineiamo queste circostanze è per rilevare che il rialzo dei corsi azionari è fenomeno non soltanto nazionale, ma investe tutto il campo finanziario occidentale. In questo quadro, però, localmente vi sono forti spinte speculative professionali, che tentano di approfittare della situazione e di guadagnare con rapido e nervoso entrata speculative ciò che durante due lunghi anni di inazione è andato perduto per le note ragioni.

Questi interventi speculativi sono stati denunziati dalle incertezze che si sono manifestate anche nel corso della settimana, quantunque la chiusura del periodo decadale cada non prima di giovedì prossimo 9 ottobre. Poi vi è sempre la liquidazione dei morti che eventualmente sull'ottimismo eccessivo la propria ombra funesta. Più che di incertezze generali, si è trattato di arbitraggi fra i valori a larga base azionaria e i titoli a mercato più ristretto, ma non perciò meno degni di rivalutazione. Alludiamo agli assicurativi, ai bancari, agli alimentari, ed anche ai tessili, di cui parecchie voci come Stampati, Cucirini, Linificio e soprattutto i due artificiali Châtillon e Viscosa, godevano nuovamente del favore della speculazione. E' ovvio che, soggetti alla spinta di un denaro attivo, provenientie in parte dallo smobilizzo dei titoli più popolari, questi valori abbiano sensibilmente migliorato le proprie posizioni.

Quanto alla Catini, questo titolo che in passato fu oggetto di vendite massicce e in parte allo scoperto, sia direttamente, sia poi tramite dei premi, ha trovato il modo di riprendersi durante la settimana, grazie agli acquisti di ricopertura da parte dello scoperto, forse in seguito alla notizia dell'importante accordo concluso con una società austriaca per l'impianto di un nuovo stabilimento per la produzione di materie plastiche, settore questo di sicuro avvenire.

La Fiat invece ha saputo saggiamente evitare le troppo brusche oscillazioni di cui sono rimasti vittima altri valori, e si è mantenuta granitica sui livelli precedentemente raggiunti senza dare segni di debolezza.

Degno di rilievo infine il contegno dell'Eridania, che ha riguadagnato gran parte del diritto d'opzione già staccato, e quello della Saffa e delle due Pirelli, in fase di grande ripresa.

In definitiva, il settore azionario, pur non andando esente da qualche dubbio, mantiene validamente il proprio posto fra i mercati azionari occidentali. Pur non sfigurando nel confronto, può darsi che il mercato sia un po' troppo spinto e che durante il mese di ottobre debba segnare una salutare battuta d'arresto e di assestamento. Non va dimenticato infatti che, in preparazione della campagna ribassista primaverile, gli ultimi due mesi dell'anno sono tradizionalmente piuttosto calmi.

Il comparto del reddito fisso è stato influenzato invece positivamente dalla riduzione del tasso interbancario, andata in vigore col 1° ottobre. Com'è naturale, questa misura adottata nel quadro generale di una riduzione nel costo del denaro, ha portato corsi consistenti una attiva richiesta di valori obbligazionari di maggior rendimento. Ciò spiega il fulmineo successo delle due recenti emissioni e precisamente dell'Isvalmez e dell'Oro, ed anche la sostenutezza di tutto il settore.

g. c.

CRONACA CITTADINA

Imminente estradizione dell'agente cinematografico da Marsiglia a Ginevra?

Flavio Bergera dal carcere insiste per essere processato al più presto

Stretto riserbo della magistratura elvetica sulla romanzesca vicenda connessa con il "delitto della cerbottana,, - Vivissima eco negli ambienti mondani della Costa Azzurra - La lettera anonima che accusa il Segre contiene particolari riservati che possono essere noti a non più di quattro o cinque suoi amici

La procedura per l'estradizione di Flavio Bergera, ancora trattenuto nelle carceri francesi, è inspiegabilmente lunga e complessa. L'agente cinematografico torinese ha dovuto insistere per essere portato al più presto davanti ai giudici elvetici ed aver così modo di difendersi ed ottenere un proscioglimento o almeno, come primo passo, la libertà condizionata sotto cauzione.

Fino a ieri sembrava che tutto fosse fermo: ma questa notte si è appreso da Ginevra che, in seguito alla pubblicazione de «La Stampa», largamente ripresa dai quotidiani italiani, svizzeri e francesi, ed alla notorietà raggiunta in conseguenza di ciò dall'affaire Segre-Bergera» la situazione si sarebbe improvvisamente sbloccata.

Un telegramma inviato dalla gendarmeria francese alla magistratura elvetica avrebbe infatti informato le autorità della Confederazione che la traduzione straordinaria dell'arrestato era ormai imminente.

In Francia però non si è avuta alcuna conferma della

E' colpevole Flavio Bergera?

Lionello Segre-Amar fotografato sul suo panfilo «Hidalgo» in compagnia di Madame Montti, consorte del prefetto delle Alpi Marittime durante una crociera nel Mediterraneo

notizia. Anzi, l'avvocato Biscos, di Nizza, che difende l'agente cinematografico, ha detto ancora stamane che la magistratura non gli ha ancora comunicato di aver ricevuto dal governo francese l'approvazione della «Cancelleria» necessaria per rendere effettivo il provvedimento di estradizione.

A favore della concessione dell'estradizione si era già pronunciata, il 10 settembre scorso, la «Chambre de mise en accusation», (Camera di accusa) di Aix-en-Provence, cioè l'organo che deve decidere se appare giustificata l'imputazione. Dopo questa decisione, e precisamente il 29 settembre, il Bergera era stato trasferito al carcere delle Baumettes a Marsiglia in attesa del provvedimento governativo.

Quello che lo hanno trattenuto finora in Francia (l'arresto è avvenuto nel luglio scorso) sarebbero quindi soltanto, a quanto si afferma a Marsiglia, lungaggini procedurali.

Sia l'arrestato, sia il legale di parte civile attendono con impazienza i successivi sviluppi. Fino ad ora le autorità elvetiche mantengono un ermetico riserbo; anche ieri il giudice istruttore Durand, assediato dai rappresentanti della stampa al Palazzo di Giustizia di Ginevra, ha rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione ufficiale.

Ma la procedura svizzera dell'istruttoria, accostandosi più a quella anglosassone che non al sistema italiano «segreto», vuole che la decisione di trattenere o meno in carcere un imputato sia presa dopo una pubblica contestazione delle accuse e delle prove che hanno giustificato il mandato di arresto.

La seduta pubblica davanti alla «Camera d'accusa» deve svolgersi entro otto giorni dall'arresto o, nel caso in questione, dal giorno dell'estradizione in territorio svizzero. Durante tale udienza sarà forse possibile conoscere qualcosa sul possibile retroscena della lettera anonima, circa i quali corrono le voci più varie, alcune chiaramente dettate soltanto da fantasie romanzesche.

E' già nota quale sarà la posizione difensiva di Flavio Bergera, che ha per patroni l'avv. Nicolet (considerato uno dei massimi penalisti nella Confederazione) e l'avv. Bartolomeo, di Torino, quest'ultimo scelto per l'evenienza che anche la poetra magistratura si dichiari «competente» sul reato di calunnia. L'agente cinematografico afferma che qualcuno può aver imitato deliberatamente la sua grafia allo scopo di alienare da se stesso i sospetti facendoli cadere su di lui. Il «terzo uomo» poteva anche avere il duplice scopo di danneggiare sia il Segre sia il Bergera.

«Se avessi voluto scrivere una lettera anonima — aggiunge — non mi sarei certo servito della mia calligrafia, che Lionello Segre conosce alla perfezione. Mi sarebbe stato facilissimo scrivere a macchina». Anche i difensori chiederanno probabilmente la consulenza di un perito grafico: ma insisteranno pure sull'insufficienza della prova grafica per mantenere in carcere un indiziato. Il recente caso «Cugini-Diabolich», che certamente tutti i torinesi ricordano, offre un ottimo precedente su cui basare quest'affermazione.

A favore dell'ipotesi di una possibile macchinazione ai danni del Bergera milita, secondo la difesa, un altro fatto: la lettera — a quanto ha dichiarato Lionello Segre Amar — contiene alcuni particolari veri e conosciuti soltanto da lui e da quattro o al massimo cinque intimi amici, fra cui Flavio Bergera. Essa è quindi certamente partita da qualcuno facente parte di questo ristrettissimo gruppo di persone, che possedevano tutte qualche lettera dell'agente cinematografico alla quale ispirarsi, se ne avessero voluta copiare la grafia.

Ripiomberà dunque nel mistero il nome dell'autore della lettera anonima, che contiene le più spaventose ed infondate accuse contro l'industriale Segre?

La romanzesca vicenda, oltre che a Torino, ha avuto una vastissima risonanza negli ambienti mondani della Côte d'Azur, da Mentone a Montecarlo. Lionello Segre Amar, che ha 54 anni ed è fratello del dott. Sion Segre Amar, perseguitato dal fascismo perchè membro del movimento «Giustizia e libertà» e condannato dal Tribunale Speciale dopo un vano tentativo di espatrio in Svizzera, è assai noto negli ambienti medici e farmaceutici.

L'industria di cui è presidente, la S.M.I.T. di Torino, produce fra l'altro l'antibiotico «colimicina» scoperto dal prof. Kojima di Tokio, che fu a Torino in occasione delle giornate mediche internazionali. Egli ebbe in eredità dal padre vasti terreni, valorizzati poi dallo sviluppo edilizio, e la sua ricchezza può quindi essere spiegata in modo perfettamente logico senza ricorrere alle romanzesche ipotesi della lettera.

Questa, come è ormai noto, accuserebbe il Segre di essere a capo di una vasta organizzazione di contrabbando di stupefacenti e di aver avuto contatti, in tale attività, con il bandito francese Pierre-le-fou e col contrabbandiere svizzero Marcel Léopold, che sarebbero stati uccisi per suo ordine. Questo mostruoso castello è crollato dopo le prime indagini; tra l'altro la Questura di Torino (la quale, guadagnandosi i ringraziamenti e gli elogi dei colleghi svizzeri, messa a disposizione per le varie operazioni diversi funzionari ed una trentina di agenti) compiva una minuziosa perquisizione alla SMIT senza trovar la minima traccia della pretesa fabbricazione di cocaina.

Che farà il S. Paolo?

I lavori nell'interno del palazzo non sono stati sospesi

Ha destato sorpresa la decisione per piazza S. Carlo

Divieto del Comune a palazzo quasi finito

La commissione igienico-edilizia ha respinto il progetto affermando che le costruzioni interne non armonizzano con la facciata

La notizia che la commissione igienico-edilizia del Comune ha respinto ancora una volta il progetto dell'architetto Midana per la sistemazione del palazzo dell'Istituto San Paolo in piazza San Carlo è giunta del tutto inattesa. Non v'è torinese che, passando sotto i portici della piazza o in via Venti Settembre, non si sia fermato a curiosare tra le fessure dello steccato che recinge il cantiere, osservando con interesse le grosse macchine che scavano il terreno e le massicciate mobili di cemento armato in costruzione. Nessuno certo immaginava che tanto fervore d'opere potesse venire all'improvviso arrestato dal provvedimento municipale.

Oggi la cittadinanza apprenderà con meraviglia che il grandioso progetto (uno dei maggiori in corso di realizzazione nel centro di Torino) è giudicato abbastanza scadente e che forse una parte di quanto è stato edificato dovrà essere demolito. Questo almeno lascerebbe supporre il parere della commissione municipale che definisce il progetto non idoneo, in quanto non concilia le esigenze della facciata esterna barocca con le moderne linee delle costruzioni interne destinate agli uffici.

L'annuncio è stato accolto con disappunto negli ambienti dell'istituto San Paolo. «Per nostro intendimento — ha dichiarato un dirigente della banca — conservare intatto un angolo della vecchia Torino che accompagna restituendo nello stesso tempo il palazzo a nuova vita. Anche la sopraelevazione allo Belle Arti aveva appoggiato la nostra iniziativa. Abbiamo affrontato spese non indifferenti in opere di consolidamento per conservare le vecchie facciate. Ci sarebbe costato molto meno costruire una sede completamente nuova, che non ci impegnasse in lavori di restauro tanto costosi».

Appena ritornerà l'architetto Midana, che è fuori Torino, il provvedimento sarà discusso in Comune. La commissione igienico-edilizia sostiene che il progetto presentato tempo fa dai progettisti del palazzo venne respinto perchè insufficiente. Quello presentato recentemente rivelerebbe che la disposizione delle costruzioni interne (quelle celate dietro la facciata) non rispondono ai requisiti richiesti, sotto l'aspetto volumetrico e distributivo. Secondo un membro della commissione, i lavori dovrebbero essere immediatamente sospesi. Il San Paolo avrà tuttavia l'opportunità di far valere le sue ragioni.

L'ordine di cattura nel giorno del suo compleanno

Un bigliettario arrestato per furto in danno dell'ATM

Scoperto dai carabinieri in un bar di corso Vercelli dopo due mesi di ricerche
Si è appropriato di 200 mila lire destinate al rimpiazzo dei biglietti in dotazione

Un bigliettario dell'Azienda Tranviaria Municipale è stato arrestato ieri sera in un bar di corso Vercelli dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria sotto l'imputazione di furto continuato ai danni dei suoi datori di lavoro. La cacola al giovane, che si chiama Renzo Prono, ha ventisette anni ed abitava sino a qualche tempo fa in via Vivarono 4, è durata due mesi: il mandato di cattura era stato spiccato, infatti, dall'autorità il 5 agosto (particolare curioso: ora il giorno del suo compleanno). In questo periodo egli si era allontanato dalla propria abitazione dove, ora, vive la moglie sola.

Il Prono sapeva di essere ricercato. Era stato licenziato dall'Azienda a metà del '56. Assegnato al deposito di corso Tortona faceva il bigliettario sulle linee automobilistiche quarantino, cinquantadue e qualche volta anche sulla linea 7. Il 27 novembre del '57 era stato licenziato in tronco «denunciato poichè, durante un controllo, era risultato che a più riprese aveva sottratto quasi 200 mila lire.

Il sistema con il quale il tranviere ha compiuto il furto è abbastanza semplice. Tutti i bigliettari, quando iniziano il servizio all'Atm, ricevono una «dotazione fiduciaria» di 275 mila lire di biglietti di cartone e di tesserini per poter svolgere il proprio lavoro. Il denaro ricavato dalla vendita dei biglietti deve essere a sua volta versato alla cassa dell'azienda per acquistarne altri. In questo modo la dotazione deve rimanere praticamente intatta e la somma dei biglietti esistenti più quella in contanti, ricavata dalla vendita degli altri, deve essere sempre di 275 mila lire.

Il Prono invece si è trattenuto parte del denaro ricevuto dai passeggeri e ha continuato a consumare, per un certo periodo, il «fondo» in dotazione. I primi ammanchi erano già caduti su di lui nella scorsa estate. Sottoposto il giovane ad un severo controllo, è risultato il grave ammanco. In un primo tempo il bigliettario ha cercato di difendersi affermando che il denaro gli serviva per far fronte a gravi situazioni familiari e che aveva la ferma intenzione di ridondare l'Azienda del danno subito. Dalle indagini svolte sinora non risulta che le sue affermazioni siano vere. Il Prono viveva con la moglie che lavora. Dopo il licenziamento e sino ai primi di agosto, quando è arrestato, ha vissuto facendo il pianista.

Suicidio d'una anziana signora

Infiora la tomba della madre e si getta nel Po

Una donna si è uccisa ieri sera gettandosi nel Po, dopo essersi recata a pregare sulla tomba della madre al cimitero di Sassi ed aver deposto sulla lapide un mazzo di fiori. La poverella, Maria Giovanna Longo, di 62 anni, moglie dell'ing. Rampino abitante in corso Antonelli 82; era uscita di casa alle 19,30 per recarsi, come faceva molte spesso, al piccolo camposanto, a non molta distanza da casa sua. La signora Rampino fu poi vista uscire dal cimitero, dirigersi verso il Po, camminare a lungo sulla sponda ed infine salire sulla riva erbosa. Nessuno l'ha però scorta quando si è gettata in acqua.

Saltato a sera il fratello, non vedendola rientrare, ed avendo trovato un biglietto di addio indirizzato ai familiari (il cui però non si spiegavano i motivi del gesto disperato) si mettevano alla sua ricerca, dalla sponda del Po, all'altezza del numero 200 di viale Michelotti egli trovava poco dopo la borsetta ed il soprabito della povera Giovanna, chiamati dal commissariato Borgo Po, i vigili del fuoco hanno scandagliato a lungo le acque del fiume ma senza esito. E' probabile, a quanto affermano i pescatori, che il corpo sia stato trascinato dalle correnti e rimasto alla diga di San Mauro.

Nell'attraversare via Po quasi all'angolo di piazza Vittorio Veneto, la sessantaseienne Prospero Pellegrino in Cremo, abitante in via Fiuma 5, è stata investita da una «Vespa» guidata da Vico Boino, domiciliato in via Valentino Carrera 40. La donna ha riportato un trauma cranico. Trasportata all'ospedale S. Giovanni, è stata ricoverata.

Echi di cronaca

LA FREQUENZA alla *Berlitz School* costituisce la permanenza all'estero e costituisce la miglior preparazione alla carriera: alberghiera, di corrispondenti esteri, «hostesses», interpreti e altre richiedenti una conoscenza pratica, completa delle lingue moderne.

MOBILIFICIO U.S.A.P. privato propaganda finali da 36.000, camere da 78.000, assortimento comune e di lusso in 30 rate, approfittate: *Via Garibaldi* 9 (cortile).

CARABELLA mobili, rateazioni, occasioni, modili usati, permuta: *via Garibaldi* 4 - telefono 521-577.

Furti d'auto — L'Automobile Club segnala i seguenti furti: due «600», targate TO 208115 e TO 138008; «1100 E», TO 114310.

Un ferito impazzisce in ospedale e minaccia di fare una strage

Ricoverato in seguito a un incidente - Alle 4 di notte pretende un fascio di cambiali: è la follia - Scene di spavento tra gli ammalati costretti a barricarsi nelle corsie

In un reparto dell'ospedale Molinette vi è stato stanotte un grande parapiglia provocato da un degente al quale d'improvviso ha dato di volta il cervello. L'uomo è Pietro Lavergni, di 50 anni, abitante in Barriera Nizza, via Millefiori. Il suo comportamento da pericoloso esaltato ha causato grande spavento fra gli ammalati della sua corsia. Infine l'intervento di suore, infermieri e militi della Croce Verde l'hanno ridotto nella impossibilità di nuocere. Un paio di ore dopo egli veniva portato all'ospedale psichiatrico di Collegno.

Il Lavergni, fratturatosi una gamba in un incidente stradale, era stato ricoverato alle Molinette una settimana addietro. Nonostante il dolore lancinante che la frattura gli procurava, egli era apparso ai medici uomo normale e molto paziente. Successivi esami clinici avevano accertato che era sofferente anche per una forma acuta di diabete ed era stato trasferito in un reparto specialistico.

Qui era stato quieto e tranquillo fino a ieri mattina. Poi tutto ad un tratto è intervenuto qualcosa che gli ha sconvolto il suo cervello: la follia è esplosa verso le 4 di stamane. L'uomo cominciava a dare segni chiarissimi ad altissima voce la suora di guardia. Come quella accorreva, le ordinava di precipitarsi, immediatamente, delle coperte. Se non glielo avesse portate subito avrebbe sgozzato ogni cosa ed ammazzato tutti.

La suora, per temperamento tranquillo, promettava di accontentarlo, ma si rivolgeva, invece, all'unico uomo valido presente, a quell'ora, presso il reparto: l'infermiere del «pronto soccorso».

Ma prima che quello arrivasse, il Lavergni scendeva dal letto ed usciva nel corridoio. Urlava frasi sconnesse e minacciose. Poi prendeva a rotolare il braccio sano a mo' di clava facendo il diavolo a quattro. Nel reparto si diffondeva il panico: gli ammalati, in preda al terrore, si barricavano nella corsia, mentre il passo andava e veniva lungo il corridoio, gridando e prorompendo in terribili minacce di morte. Giungeva l'infermiere che tentava di affrontarlo: ma dovette ritirarsi in buon ordine di fronte alla furibonda reazione del folle.

Si telefonava alla Croce Verde e una seconda ora dopo, grazie al valido aiuto di due militi, il Lavergni veniva ridotto all'impotenza. Prima di cadere, tuttavia, egli riusciva ancora a mandare a terra il malcapitato infermiere sferrandogli un violento calcio.

IPPODROMO MIRAFIORI
DOMANI - Ore 14.30
CORSE AL TROTTO
PREMIO ALLEVAMENTI
L. due.mil

Salone Internazionale della Tecnica TORINO — Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica VENEZIA
X SETTIMANA CINEMATOGRAFICA INTERNAZIONALE
CINEMA ASTOR
Sabato 4 ottobre, ore 16 precise
POMERIGGIO PER I BAMBINI
PULCARGITO («Pollicino») di René Cardona (Messico), con Cesareo Queizada, Maria Elena Marques. Precedono due cortometraggi a colori.
Posto unico (non numerato) L. 250
Ore 21,15 precise
UWAGA MALARSTWO (cortometraggio)
DEN ADHTE WOCHENTAG («L'ottavo giorno della settimana») di Aleksander Ford, da un racconto di Marek Hlasko, con Sonia Ziemann, Zbigniew Cibulski. - Edizione originale con sottotitoli (Polonia-Germania).
Galleria (numerati) L. 700 - Platea L. 600
Prenotazioni presso «La Stampa», via Roma, fino alle ore 19, dalle ore 20 alla biglietteria del Cinema Astor

OGGI AMBROSIO OGGI
GRANDE ECCEZIONALE PRIMA
Mai avrebbe avuto la sola cosa tanto desiderata
GARY COOPER DIANE VARSI SUZY PARKER
UN PUGNO DI POLVERE
CINEMASCOPE
GERALDINE FITZGERALD - TOM TULLY
CHARLES BRACKETT - PHILIP DUNNE - JOHN O'HARA
GRAN PREMIO AL FESTIVAL DI LOCARNO

CORSO
SPETTACOLOSO SUCCESSO
Un film indimenticabile
Gregory PECK
JOAN COLLINS STEPHEN BOYD
BRAVADOS
CINEMASCOPE

GINA LOLLOBRIGIDA
ANNA DI BROOKLYN

SEGRETARIE D'AZIENDA
A CARATTERE SUPERIORE
in collaborazione con alcune Industrie ed Aziende della città e provincia si tengono nell'anno 1958-1959 dei corsi presso
ISTITUTO SANTA TERESA
SISTEMAZIONE IN CONVITTO
TORINO - Via Santa Teresa, 15 - Telefono 527-844
Chiedere alla Segreteria il libretto dello segretarie d'Azienda

S'inaugura il congresso dei trasporti agricoli

La prima conferenza nazionale dei trasporti agricoli, collegata con il 2° Salone internazionale del Trattore, si apre oggi alle 16 presso la Camera di Commercio con l'intervento dei rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura e del Trasporti e del Consiglio nazionale delle Ricerche.

Il discorso inaugurale sarà tenuto dall'ing. Giovanni Nasi, presidente del Comitato generale dei Saloni della Tecnica e del Trattore. Il convegno è presieduto dal prof. Mario Bandini; noti studiosi ed esperti nel campo dei trasporti agricoli svolgeranno relazioni tecniche.

I lavori della conferenza si concluderanno domani mattina; nel pomeriggio avrà luogo a Mirafiori, sui campi del Centro nazionale italiano agricolo, la rassegna comparativa dei mezzi di trasporto aziendali.

al REPOSI
JEAN GABIN
l'attore inarrestato
ed inarrestabile nel suo
autentico capolavoro:
IL COMMISSARIO
MAIGRET
per la regia di
JEAN DELANNOY
Un film
presentato dalla TITANUS
VEDETELO DALL'INIZIO:
14,15 - 17 - 18,40 - 22,25
TOM JERRY
al CRISTALLO
risate a non finire:
tanto da pregare di ridere
piano «perchè tutti possano
ridere»
I SOLITI IGNOTI
con un complesso di artisti
di maschera eccezionale
Nei vostri divertimenti non trascurate questo film «Lux» che è l'unico nella storia del buon umore

oggi CINE LUX oggi
LA COLUMBIA PICTURES presenta UNA PRODUZIONE DI CARL FOREMAN
WILLIAM HOLDEN - SOPHIA LOREN
TREVOR HOWARD
in un film di CAROL REED
CINEMASCOPE
SAPENDO DI DOVER MORIRE, CEDERESTE AD UN ALTRO UOMO LA CHIAVE DELLA CASA DOVE ABITA LA VOSTRA DONNA?
La chiave
COLUMBIA
ADATTATO PER LO SCHERMO E PRODOTTO DA CARL FOREMAN
REGIA DI CAROL REED - PROD. ASSOC. ALBERT R. BARING
UN FILM HIGHROAD
TRATTO DALL'OMONIMO ROMANZO EDITO DA A. MONDADORI

GLI AFFARI CELEBRI

La scomparsa di Kutepov

Il 26 gennaio del 1930, un po' prima delle undici antipomeridiane, il generale Alessandro Kutepov usciva dal suo modesto alloggio situato al secondo piano dello stabile di via Rousselet segnato col numero 26, a Parigi. Aveva detto alla moglie che si recava alla sede dell'Organizzazione degli Anziani Ufficiali dell'Armata di Gallipoli, vale a dire in Rue Demoiselle 11. L'uomo che i Soviet chiamavano *Tigre Bianca* era un colosso di quarantotto anni cui la folta barba grigia e l'andatura decisa davano un certo d'incontestabile.

Molto noto tra gli emigrati che vivevano a Parigi nei dintorni del Panthéon, il Kutepov che aveva combattuto da eroe contro i Turchi nell'Armata dei Dardanelli era tornato in Russia proprio mentre scoppiava la rivoluzione rossa. Messo al comando di quattro reggimenti (quelli di Kornilov, di Markov, di Alexiov e di Drozdov), il generale era divenuto l'idolo dei Russi bianchi, il portavoce dei *trudovichi* che avevano a capo Kerenskij, e il terrore delle truppe rosse che non riuscirono mai a infliggergli uno smacco.

Egli aveva dovuto tuttavia decidersi a riparare in Bulgaria dopo il trionfo bolscevico per passare in Siberia e stabilirsi poi definitivamente a Parigi con la moglie nel 1924. Capo di varie organizzazioni antisovietiche, Kutepov non si faceva illusioni sui sentimenti che nutrivano per lui gli agenti della Ghepeu parigina, e non metteva piedi fuori di casa senza prendere le sue precauzioni. Era quasi sempre accompagnato da un fido autista russo, già guardia bianca: e proprio costui l'aspettava quel mattino di domenica in Rue de Sèvres con la vettura per condurlo alla sede della sua organizzazione, anzi, nella cappella dell'Associazione dove era atteso per le undici.

Ma la rappresentanza di Russi bianchi, quella degli ex-militari russi nonché dei combattenti di Gallipoli attesero invano il loro capo. *Tigre Bianca* non fu più visto a Parigi, e la polizia, dopo aver seguito, però, ritrovato e definitivamente abbandonato mille piste dovette decidersi a dichiarare che un uomo era stato rapito in pieno giorno a Parigi e ch'essa si riconosceva incapace di mettere le mani sui colpevoli.

* *

Quello che resta a tutt'oggi uno dei più misteriosi casi politico-giudiziari dell'altro dopoguerra deve la sua straneza non al fatto che nessuno abbia potuto fornire una traccia sensata, ma piuttosto a quello che troppe e fin troppo probabili piste sono state indicate. Vediamone qualcuna, trascurando le più romanzesche.

Anzitutto, la signora Kutepov che è rimasta sola col figlioletto Pietro di cinque anni nell'appartamentino di via Rousselet, confessa che suo marito aveva da poco ricevuto da Mosca una lettera intimidatoria. Ella ripete che Kutepov era uomo prudentissimo, e che non usciva mai solo, tanto meno si sarebbe fidato a servirsi di un'auto pubblica. Esclude inoltre ch'egli le nascondesse qualche segreto: aveva assicurato che sarebbe rientrato per l'ora di pranzo, e non aveva nemmeno preso con sé il portafogli. (E' vero che il luogotenente Tokadov la smentisce dolcemente: qualche volta, soprattutto di domenica, il generale usciva solo, passeggiava con gli amici e pranzava perfino in qualche ristorante del centro...).

Intanto il 31 gennaio il Governo Sovietico smentisce seccamente le voci secondo le quali il Kutepov sarebbe stato rapito da agenti della Ghepeu, mentre il deputato parigino Louis Dumas presenta un'interpellanza al Ministro degli Interni per chiedere che vengano tutelate la libertà e la sicurezza di coloro che hanno chiesto ospitalità alla Repubblica francese.

Quanto ai Russi bianchi, costituiscono un *Comitato Kutepov*, incaricato di far ricerche del generale. La pubblicità scatena un'ondata di rivelazioni e di testimonianze più o meno attendibili, eccita i soliti amanti della notorietà e i tipi nevropatici: pertanto piovono le denunce scritte o no, si affollano i testimoni.

Quasi rari sono concordi su due punti. Parlano di una misteriosa auto grigia seguita da una non meno misteriosa auto rossa. Su una di queste macchine sarebbe stato visto un uomo dall'aspetto erculeo, barbuto, sorretto da altri due uomini. Il secondo punto sul quale molti testimoni si accordano è una donna dal mantello color topo, che avrebbe le fattezze di una certa Alessandra Janovitch, notoriamente al soldo dei Soviet. Tra le altre sue bizzarre abitudini, certo giustificate dalla sua non meno bizzarra professione, vi sarebbe quella d'indossare spesso e volentieri l'uniforme di guardia di città... Una decina di persone assicura di averla vista parlare col guidatore dell'auto grigia che ha attraversato Parigi tra le undici e mezzogiorno del 26 gennaio. Non basta. Un tizio chiamato Selesnev, agente della Ghepeu, si presenta alla redazione de « La Renaissance » dichiarando di aver modo di mettere la polizia sulle tracce dei rapitori di Kutepov. Esibì il certificato Nansen (l'unico documento che permetteva agli emigrati russi di viaggiare all'estero, a quei tempi), si dilungò in particolari, promise di tornare l'indomani... Ma il redattore capo fu costretto a dirgli che le sue affermazioni erano risultate infondate, e il Selesnev confessò di aver mentito nella speranza d'intascare i franchi promessi dal *Comitato Kutepov* a chi fornisse utili informazioni per dipanare la matassa. Il mallouche, perché era un tipo simpatico e vestito in modo da far compassione, dovettero arrestarlo.

La testimonianza dell'Ispettore di Polizia Cheveau sembrò per un attimo dovesse far piena luce sul caso. Il Cheveau aveva preso servizio al Consolato d'Italia domenica 26 gennaio. Verso le ore undici aveva visto arrivare a gran velocità l'ormai famosa, elegantissima auto grigia. Vi era una guardia seduta accanto all'autista, e nell'interno stavano tre uomini: due di essi trattenevano a viva forza il terzo e sembrava lo volessero imbavagliare. L'auto svoltò rapidamente nell'Avenue de Tourville, e a poca distanza vi era l'altra macchina rossa. Una vettura da piazza, questa.

Non c'era dubbio. Kutepov era stato rapito, a Cheveau, Ispettore di Polizia, e uomo sano di mente, si poteva credere sena'altro. Ma chi l'aveva rapito? Dove si trovava?... Il fatto che fosse giunto da Berlino a Parigi il giapponese Gabeluk, il carnefice della Ghepeu, avvalorò l'opinione che Kutepov fosse tuttora vivo e si trovasse ancora nella capitale, o nei suoi immediati dintorni. Poco dopo il fatto l'infermiere Augusto Steinmetz aveva assicurato di aver assistito, da una finestra della clinica dov'era impiegato, al rapimento del generale, parlando naturalmente delle due auto fantasma, come i Parigini incominciavano a chiamare le macchine misteriose; ma a questo punto, ecco di scena una nave, nientemeno, la *Spartak*, un legno sovietico di 3000 tonnellate proveniente da Leningrado e arrivato a Le Havre il 21 gennaio. Esso era ripartito il 25 gennaio in direzione della Russia, via Anversa. Avrebbe dovuto arrivare in questa città entro il 26, poiché il tragitto richiedeva venticinque ore: ma la *Spartak* non era giunta ad Anversa che il 27, e un'indagine minuziosa appurò che il suo comandante, Sommer, aveva fatto condurre la nave nel porto di Le Havre dal pilota Perrel *in attesa di passeggeri sconosciuti*. Il 9 febbraio il corrispondente del giornale « L'Ami du Peuple » telegrafò da Bruxelles a Parigi che l'auto grigia dei rapitori di Kutepov era stata vista ad Anversa.

A questa, che venne chiamata *la pista di Anversa*, gli appassionati del caso opponevano *la pista di Berlino*. L'auto grigia era stata vista nel Belgio a Mons vicino a Lilla, e poi nella capitale tedesca. Ma in tal caso, perché far arrivare il terzo Gabeluk proprio da Berlino? E che valore dare alla lettera nemmeno che affermò esser il cadavere del Kutepov sepolto nel bosco di Meudon?...

L'opinione pubblica era divisa in tre grandi correnti. I più credevano che il Kutepov, sulla *Spartak*, avesse proseguito il suo viaggio per la Russia passando da Anversa. Altri che si trovasse a Berlino, o almeno che ci fosse stato per un certo periodo di tempo. I tipi meno fantasiosi e più pessimisti prestavano molta fede alla *pista di Meudon*. Per loro, *Tigre Bianca* giaceva da tempo sotto le erbose zolle del bosco di Meudon, insensibile ad ogni querela che lo riguardasse, muto per sempre com'era desiderio dei suoi avversari.

* *

Col passar degli anni, altre lingue si sciolsero e altre divennero mute. Le rivelazioni sul caso Kutepov si fecero via via più precise... ma sempre, senza dar modo di porre le mani sui colpevoli, né indicare in modo esatto la fine dell'eroe dei Russi Bianchi. Qualche volta veniva fatto, sì, il nome dei responsabili: ma essi erano troppo lontani o troppo importanti perché la mano della giustizia li raggiungesse. Altre volte la rivelazione, fin troppo particolareggiata, aveva il carattere di confidenza gelosa e riservata di varcare le soglie dell'Ambasciata o della redazione di giornali, o del Commissariato a cui gli ascoltatori avrebbero voluto denunciarla.

A Bucarest nel gennaio del 1932 il giornale « Cuvantul » pubblicava la notizia che la polizia era riuscita a identificare il francese che doveva aver partecipato al rapimento di Kutepov. Era un certo Lecoq, già gerente di un albergo parigino nei pressi dell'*Etoile*, trovato in possesso di diverse lettere di pugno di Kutepov. Il Commissario parigino, che risponde al nome di Faux-Pas-Bider, ha interrogato molte persone che furono in rapporti col Lecoq e ha fatto conoscenza con tipi molto strani. Tra questi, il signor Nestor Philia che ogni sera cambia domicilio, non azzardandosi a dormire due notti di seguito sotto lo stesso tetto. Costui, che si fa chiamare generale (ed è stato invece parrucchiere, hôte, cameriere, servile... Commissario del Popolo sotto Kerenskij), la accumulato rapidamente un misterioso fortuna. Non nega di aver conosciuto Kutepov in Russia, nel 1917 prima che *Tigre Bianca* fosse costretto a lasciare la terra dei Soviet. Ma da questo a esser responsabile o complice della sua sparizione, ci corre!...

La polizia francese seguitò a occuparsi del caso, attenta a tutte le informazioni e a tutti i casi politici del genere che dal 1930 si susseguirono in Europa: ad esempio, il tentato rapimento dell'addetto militare alla Legazione dell'U.R.S.S. all'estero, signor Agatiev, grande amico del Kutepov, e gli attentati contro l'ex ambasciatore della Russia zarista a Bucarest, Poklewski, anch'egli intimo dello scomparso. Poi venne la seconda guerra mondiale. *Ubi maior, minor cessat!*

Teodoro Brun

Tosina Torrielli fotografata a Zurigo insieme al suo fidanzato Mario Maschio, componente dell'orchestra Angelini, diventato anche il suo « manager »

Bloccando un autocarro di notte

Falsi marescialli di polizia tentano di estorcere 3 milioni

Il camionista non aveva con sé il denaro per pagare la "multa,,
La questura di Rovigo è riuscita ad arrestare due dei responsabili

Rovigo, sabato sera.

Tre falsi marescialli di polizia hanno tentato di estorcere a un commerciante polesano oltre tre milioni di lire. La tempestiva segnalazione della Questura di Rovigo a quella di Treviso ha consentito l'individuazione dei tre lestofanti che dovranno rispondere di diversi reati: tra l'altro di essersi spacciati per sottufficiali di polizia, di aver tentato una estorsione e così via.

La Squadra mobile di Rovigo era riuscita a cogliere una comunicazione tra il ventiduenne Danilo Baratto, di Borgoforte, e uno pseudo maresciallo di P.S. di Treviso quanto mai sospetta. Il Baratto, che aveva telefonato dal Bar Borsa di Rovigo, ieri veniva invitato in Questura e si funzionari spiegava ogni cosa. La scorsa settimana, con un autocarro carico di miglio, il Baratto procedeva verso San Donà di Piave quando, in piena notte, veniva fermato da tre individui che si qualificavano per marescialli di P.S.

Dopo aver verificato il carico, essi invitavano il commerciante a seguirli sulla loro macchina che, a un certo punto, si fermava in piena campagna. Non si sa bene con quali argomenti, i tre facevano intendere al Baratto che avrebbe dovuto pagare una multa di tre milioni e mezzo. Il commerciante obiettava che possedeva in tutto un assegno di 800 mila lire. Era ormai l'alba e il gruppo decideva di rimettere la cosa all'indomani.

Il giorno successivo i tre si recavano in auto a Conegliano e a Treviso per riscuotere l'assegno, ma senza riuscirvi. Il Baratto rimetteva allora nelle mani dei falsi marescialli l'assegno nella piazza di Mestre, con l'accordo di trovarsi tutti, ieri, a Rovigo. Il commerciante, che nel frattempo aveva avuto dei sospetti, tanto che aveva fermato l'assegno, fu tuttavia puntuale all'appuntamento, disposto invece degli altri.

Non appena informata la Questura di Treviso, questa, con brillante operazione, traeva in arresto il cinquantenne Pietro Taccola, da Treviso, colpito anche da mandato di cattura per altri reati e il quarantottenne Gesuino Piras, pure residente a Treviso ma originario di Nuoro; il terzo « maresciallo », certo Mario Petrin, è ancora latitante. I due arrestati hanno pienamente confessato la tentata estorsione.

Ruba in biblioteca 2557 libri per 5 milioni

Edimburgo, sabato sera.

Davanti al Tribunale di Edimburgo l'insegnante Norman Scurrah si è riconosciuto colpevole del furto di 2557 libri da trentacinque biblioteche pubbliche, per un valore di almeno tremila sterline (cinque milioni di lire).

Il Pubblico Ministero ha riconosciuto che l'accusato è un « brillante studioso » e persona di « ottimo carattere » senza precedenti penali.

DETTO FRA NOI

La "bocca della verità,,

Lettera della signora Lina V., Cuneo:

« Si è sempre detto che l'infanzia è la bocca della verità e ora vediamo che una povera maestra si trova nel bosco degli accusati per le indagini bugie dei suoi allievi. A chi si può credere, ormai, se anche gl'innocenti sono capaci di simili atti? E' un episodio molto triste per noi mamme. Io ho un bambino di quasi cinque anni che racconta sempre storie da " dormire in piedi " e sino a ieri trovavo divertente sentire che un orso bianco lo aveva inseguito nel giardino e altre cose del genere; ma ora mi domando se non sia il caso di allarmarmi perché anche quelle sono bugie. E se incominciasse così presto... Ah, signora: si pensino che quegli occhi limpidi possano, domani, adombrarsi di menzogna, il cuore mi fa male. Come deve agire una madre perché questo non avvenga? »

Nessuno ha mai creduto che l'infanzia fosse la « bocca della verità ». E quello che più sorprende, nella sciagurata vicenda della scuola di Tortorolo, non è che dei ragazzi abbiano mentito, accusando di turpi azioni la maestra Chiesa e sua figlia; ma che si sia potuto arrivare a un processo sulla scorta delle accuse d'un gruppo di ragazzi. Una delle prime facoltà che si manifestano nell'infanzia fa sì conservano nell'età adulta, malgrado i lodevoli sforzi degli educatori) è proprio quella di nascondere, di travestire la verità. Come impara a dir mamma prima che babbo e no prima che sì, il bambino inventa prima d'imparare a dir la verità. L'attitudine a mentire, che nei grandi è un vizio o un peccato, nei piccoli è un bisogno istintivo o un « dono di natura », se così posso dire. Grazie alla menzogna, di cui d'altronde non ha coscienza nei primi anni, quando le impressioni sono ancora allo stato fluido e permettono di passare dal reale all'immaginario senza soluzioni di continuità, il bambino può isolarsi in un mondo a parte, nel quale lo stiamo lì fate o lo ritorrono gli anni bianchi. E se dapprima inventa per la sua incapacità a distinguere il vero dal falso, più tardi inventa per difendersi dal mondo esterno, dalla volontà degli adulti, dalle costrizioni esercitate su di lui: inventa per timore d'un castigo, per diplomazia, per vanità o per capriccio, semplicemente. I maschi incominciano a dir bugie di questo genere verso i 6-7 anni; le femmine, invece, a 4-5 anni sono già in perfetta forma per dimostrare che due e due fanno cinque o il bianco è nero. Perché? Probabilmente a causa d'una maggior precocità, di un'immaginazione più ricca, di un intuito più affinato. E a differenza dei ragazzi, che mentiscono quasi sempre per un motivo, le bambine possono mentire disinteressatamente, così, per il puro piacere di nascondere la verità. E a questo punto la menzogna diventa un'arte: non è più un rattoppo, ma un ricamo.

E' possibile disavvezzare i bambini dal raccontar frottole? I pedagoghi sostengono di sì. E indicano anche il procedimento più adatto: aiutare i ragazzi ad acquisire la nozione di « realtà », mostrarsi severi con essi e rispettar la verità data; non metterli nella condizione di mentire (invece di chiedere, a esempio: « Sei tu che hai fatto questo? », chiedere: « Perché hai fatto questo? »), non rendere difficile la confessione con un troppo rigoroso intransigenza; e mantenerli in un clima di fiducia e d'amore. Alcuni psicologi americani affermano che [illegible] *trovargli un'eccellente sistemazione. Amely, naturalmente, vuol restar nell'isola e vivere la vita che desidera. Meno incauta fu ovviamente fiduciosa nell'amore) del marito, ma che è molto più facile per un'avventuros lady divenire a Ischia l'ottima moglie d'un marinaio che, per un marinaio, divenire a Londra l'inaccettabile marito d'una lady.*

Lettera di « Renzo », Livorno:

« Ogni sera, secondo dall'ufficio, vado a trovar mia madre con la quale trascorro un'ora. E' un'abitudine che le ho dato e se ora mi va giorno non farmi vedere, si agita al punto da star male e poi mi lancia un bronco incredibile. Inoltre, le le ho sempre nascosto tutto sia da bambino e anche ora che sono sposato sento il bisogno di consultarla su ogni cosa mia. C'è qualcosa di male se un marito, pur amando molto sua moglie, continua ad aver molta anche la propria madre e ai divide tra le due? Non è così giusto e umano? Mia moglie però è gelosissima che mia madre e io facciamo lega contro di lei, che vado a sfogarmi, che mi lascio mettar in testa e così via. Ritengo inutile dirle che nessuno e nessuno può mai sedere d'accordo, forse per una reciproca gelosia (ha un fratello e una sorella, ma io, il più piccolo, sono sempre stato il prediletto di mia madre, a cui avevo persino promesso di non sposarmi mai). Questa storia continua da tre anni e s'inasprisce ogni giorno di più, al punto che ora i litigi sono continui... Cosa debbo fare? »

Non ci si può dividere fra due padroni. Anche se si tratta d'amori diversi, occorre scegliere uno gerarchia negli affetti: e la moglie viene prima della madre. Se dunque vuol essere nel « giusto » nell'umano » e non veder colare a picco il suo matrimonio, recida il cordone ombelicale o, se vuole, impedisca a sua madre d'interferire come un'ombra minacciosa fra sé e sua moglie. Geniale può diventare facilmente il nome d'un mostro.

Lettera di « Un abbonato », Torino:

« Ma cortese o brega " sino in fondo " il matrimonio che le scelto, non sono poi che cinque pagliette. Inoltre se ciò perché lei una volta ha detto che spesso bastava leggere le prime righe d'un racconto per farsi un'idea del seguito, ma questo è solo una comoda scappatoia... »

Senti: quando a tavola le servono un pesce, ha proprio bisogno di mangiarlo tutto per sapere se è guasto?

Lettera della signorina Beatrice N., Genova:

« Sono sfinanzata da tre anni e non bado a sacrifici per il mio amore. All'opera della lunga gli hotel tutta la sera) a macchina, oggi che è sulle studio di uno zio avaro in gran parte delle ripetizioni di pratiche. Ma non per questo lui è un po' gentile con me, mai che abbia un piccolo pensiero o mi mandi dei fiori, mentre lo stesso capitò... Cosa debbo fare? »

Non ci si può dividere fra due padroni. Anche se si tratta d'amori diversi, occorre scegliere uno gerarchia negli affetti: e la moglie viene prima della madre. Se dunque vuol essere nel « giusto » nell'umano » e non veder colare a picco il suo matrimonio, recida il cordone ombelicale o, se vuole, impedisca a sua madre d'interferire come un'ombra minacciosa fra sé e sua moglie. Geniale può diventare facilmente il nome d'un mostro.

Lettera di « Un abbonato », Torino:

« Ma cortese o brega " sino in fondo " il matrimonio che le scelto, non sono poi che cinque pagliette. Inoltre se ciò perché lei una volta ha detto che spesso bastava leggere le prime righe d'un racconto per farsi un'idea del seguito, ma questo è solo una comoda scappatoia... »

Senti: quando a tavola le servono un pesce, ha proprio bisogno di mangiarlo tutto per sapere se è guasto?

Lettera della signorina Beatrice N., Genova:

« Sono sfinanzata da tre anni e non bado a sacrifici per il mio amore. All'opera della lunga gli hotel tutta la sera) a macchina, oggi che è sulle studio di uno zio avaro in gran parte delle ripetizioni di pratiche. Ma non per questo lui è un po' gentile con me, mai che abbia un piccolo pensiero o mi mandi dei fiori, mentre lo stesso capitò...

Maria Pia di Savoia a Ischia col maestro Alessandro di Jugoslavia e la regazza Elisabetta. La giovane principessa si fidanzerebbe prossimamente con il principe Alessandro Borghese, figlio dell'ex-governatore di Roma

DOMENICA 5 OTTOBRE

Gli Astri: Luna in Cancro in quadrato a Venere, trigono a Giove, Venere in trigono a Marte, sostenuta dalla congiunzione di Sole con Mercurio. Lettere in arrivo, sorprese gioiose, vantaggi certi sul lavoro ed anche in amore, aumenteranno il vostro ottimismo e avrete tanta forza da abbattere un muro di acciaio.

Le previsioni per gli altri segni: **Ariete:** una persona che sembrava perduta o smarrita, farà ritorno a voi, e vi allieterà l'anima. Gli sbarramenti saranno superati da un gesto aggressivo e geniale. **Toro:** conoscerete presto notevoli passi in avanti. Una riconoscenza inaspettata, vi aprirà l'anima di speranza. **Gemelli:** una rivista inattesa, ed un colloquio, vi faranno comprendere un vecchio errore.

OROSCOPO

Vergine: troverete la strada aperta al successo sociale. Lettere in arrivo, sorprese gioiose, vantaggi certi sul lavoro ed anche in amore, aumenteranno il vostro ottimismo e avrete tanta forza da abbattere un muro di acciaio.

Cancro: datele del filo da torcere ai rivali che cercheranno di mettervi i bastoni tra le ruote. Vi garantiranno maniera valido nella lotta. Sirta nella giornata degli aiuti invisibili. Il lavoro pur irto di ostacoli promette un sicuro sviluppo.

Leone: non ammontate la sabbia lungo la strada già piena di intoppi. Tuttavia troverete il momento buono per aprirvi il varco anche quel successo al quale ambite. Non aspettate che scenda la notte per agire, datevi da fare prima.

Bilancia: lanciatevi perché sarete accolti bene. Dovrete invitare qualcuno perché vi avvii un segreto d'affari. **Scorpione:** prova di coscrizione amicizia. In una svolta decisiva. Cooperazione di una donna bionda audace e graziosa. **Sagittario:** riuscirete ad imporre la vostra originalità e l'audacia della vostra volontà, dopo alcuni urti ambientali. Guarirete: scampi di vedute mutamenti di programma ai dovranno fare al più presto. Due progetti saranno fusi insieme, per dar vita ad una terza soluzione veramente perfetta. **Acquario:** conviene mantenervi sulle generali, senza fervore o trapelare le vostre vere intenzioni, immediate e future. Vi porteranno uno scritto, nascondete è una chiave. **Pesci:** in casa avrete il terremoto, che vi darà il coraggio di sostituire delle vecchie ed antipatiche situazioni. Insistete e troverete la via maestra.

LUNARI E OTTAVINI

Gli Astri: Luna in Cancro nel proprio domicilio ma in quadratura con il Sole e Mercurio. Suggerisco di non fare dei viaggi troppo avventati. Ponderate bene ogni decisione. Due individui misteriosi vi accerchieranno. Tipi: **Bilancia. Scorpione. Sagittario.**

Bilancia: forse spirituali in aumento, ma con una certa irrequietezza, che si non è frenata può succedere l'azione. Sark meglio prevenire: piuttosto che agire. Due individui misteriosi vi accerchieranno, non per fare di certo, il vostro interesse.

Scorpione: spostamenti, cambiamenti di amici e di situazione. Dovrete evitare la discussioni con il sesso opposto. La diplomazia vi garantirà il successo e la pace. Non fate viaggi, se prima non avete ponderato il tutto e per tutto.

Sagittario: collaborazioni utili e miglioramento della situazione generale. Non dovete preoccuparvi, ma lasciar fare alle stelle che non hanno intenzione di darvi del fastidi. Appoggi ed energie che arriveranno sempre in tempo.

Le previsioni per tutti gli altri segni della zodiaco: **Ariete:** energie in aumento che vi procureranno amicizie mai sperate. Tuttavia non è il caso di spingere troppo le cose: lasciate fare a chi ha interesse che voi facciate strada. **Toro:** non è il caso di cattivarsi, perché gli ostacoli saranno ridotti al minimo. Le finanze e le liquidazioni si risolveranno senza sforzi. **Gemelli:** qualche sfruttamento, data la vostra innata generosità, ma qualche di amministrazione di incentivo a far di più. Significativi orientamenti ed articoli e giornali che portano fortuna. **Cancro:** la cautela non è superflua, cercate di spendere razionalmente e con parsimonia. **Leone:** dovrete superare due intralci, ma ce la farete. Potrete assenza scomparsa a buon mercato, ma cercate di sfruttare i suggerimenti dell'oroscopo: potrete che abbiamo varato per voi. **Vergine:** lo stesso accorgimento che avete usato ieri, lo dovrete mettere in atto oggi. Fate in modo da non urtare la suscettibilità dell'ambiente. **Capricorno:** leggete attentamente le previsioni del mese. Fate e beatitudine nel sentimento affettivo. **Acquario:** potrete alimentare le vostre speranze. La provvidenza è grande e si cura di voi. Non esagerate in amori clandestini, potreste scivolare in una situazione controproducente. Pesci: sarpiate dosare i vostri impulsi. Passi significativi che stabiliscono ogni cosa.

F. Palmentieri

DETTO FRA NOI

Ruba in biblioteca 2557 libri per 5 milioni

Edimburgo, sabato sera.

Davanti al Tribunale di Edimburgo l'insegnante Norman Scurrah si è riconosciuto colpevole del furto di 2557 libri da trentacinque biblioteche pubbliche, per un valore di almeno tremila sterline (cinque milioni di lire).

Il Pubblico Ministero ha riconosciuto che l'accusato è un « brillante studioso » e persona di « ottimo carattere » senza precedenti penali.

La Serenella: ore 21 Miguel-Cuco Musicacappuccini Danse: ore 21-24. Principe: ore 16,30 (a stud.: 21. Trocadero 17-21 Compi Sonazzoli.

Chatham (v. T. Rossi 3, t. 45-328): Orchestra Millepiedi. Attrazioni. Colombia: Attraz. Or. Quin-Jolly. Kaiserl Club (Cavour 5, t. 44-730): ore 21: Attrazioni internazionali. La Ferrovaut (via Gaito 18, telef. 82-063): Attraz. Orch. Jean Willy.

Teatri e circoli di domani

Alfieri: ore 16,30 « Cavalleria rusticana » e « Pagliacci » M° Bregoglio: ore 21,15 « Rigoletto ».

Metropolitana (Marionette Lupi): 16,30 « Il giro del mondo in 80 ». Teatro Mobile Piem. (c. XI Febbraio). Comp. G. Bondi: ore 21,15 « Barba prova ». Ultima recita.

Bruno (Valentino): 16 e 21 danze. Hollywood 16 e 21 Or. Turi-Golino.

Ippodromo Mirafiori: ore 14.30 Corsa al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Un pugno di polvere » Stage con Gary Cooper, D. Varsi, R. Parker; 1ª pr. Fest. Locarno '58. Astor (Settim. Cinem. Internaz.): ore 15 « Pulcinella » e 2 cortometraggi (per bambini); ore 21,15: « L'ottavo giorno della settimana » con Sonia Eismann; prec. docum. Corso: « Bravados » Scope colori. G. Peck, J. Collins, Stephen Boyd. Cristallo: « I soliti ignoti » con V. Gassman, Salvatori, Gravina, Mastroianni, Carotenuto e Totò. Ideal: « L'inferno di Pigalle » con Annie Girardot e Pierre Trabaud. Lux: « La chiave » Scope. William Holden, Sophia Loren, T. Howard. Nazionale: « Il commissario Maigret » con Jean Gabin oltre Tom e Jerry. Orario: 14,15 - 17 - 19,40 - 22,25. Romano: « La gatta » di H. Decoin con Françoise Arnoul. Orario spettacoli: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Sabaudia: « L'infernale Quinlan » di O. Welles con C. Heston, J. Leigh, O. Welles, M. Dietrich, Za Za Gabor, A. Tamiroff. Vietato minori. Vittoria: « Tempi bruti per i sergenti » Andy Griffith, Nick Adams.

Ariston: « Il ponte sul fiume Kwai » Se. tech., A. Guinness, W. Holden. Artecinema: « La sfida » con Rosanna Schiaffino e José Suarez. Augustus: « Bonjour tristesse », D. Kerr, D. Niven, J. Seberg, J. Greco. Vietato. Orario: 14,30, 16,25, 18,20, 20,20, 22,20.

Nazionale: « Principe del circo » tech. Scope D. Kaye, Pierangeli. Torino: « Bayonara » tech. Marlon Brando, M. Tahe, P. Burns. Orario: 10,15-12,30-16,10-19-21,55.

Alexandra: « Faccia d'angelo » con M. Rooney, C. Jones. Vietato min. Capitol: « Faccia d'angelo » con M. Rooney, C. Jones. Vietato min. Faro: « Faccia d'angelo », Mickey Rooney, Carolyn Jones. Viet. min. Ritz: « Spie dell'Unione Se. tec. « Uomini contro Attila. Disney Hollywood: « Frivolini » Scope col. D. Winter, M. Ferrer, D. Michael. Ideal: « La ragazza di provincia » Scope colori con Tony Martin. Riviera 16,15 e 21,15 con Fiorella Bini Maffei: « Torino in frac » riv. di Ferrero-Morgan-Zavari 16,15-21,15. Film: Buongiorno le amare. Villa Massimo: « Addio alle armi » Jones, Hudson, Scott, De Sica Ult. 22. Principe: « Frivolini » Scope tech., D. Winter, M. Ferrer, D. Michael. Statuto: « Addio alle armi » Jones, Hudson. Sordi, De Sica. Ult. 22.

Adriano: « Il re dei barbari » Scope tech., J. Palance, J. Chandler. Ore 21, su tv: « Il musichiere ». Alfieri: « La lunga calda » tech. Sc., J. Woodward, P. Newman, A. Francios e O. Welles. Alpi: « La sfida del desperado » con Glenn Ford e Randolph Scott. La Perla: « Un amore a Parigi » tech., R. Schneider, H. Buhkholz. Regina Valeria ragazza poco seria

Astì: « Caporale di giornata » con M. Arena, F. Ferrari e R. Camerlingo. Ciliegia: Avventure Arsenio Lupin. F. Luca Cavaliere del mistero, col. Fer: «Sfrage 7ª Cavalleggeri tech. Ore 21, su tv: « Il musichiere ». P. Nuovo: « Bonaparte » e « Strage 7ª Cavalleggeri ». Ap. ore 16. San Felice: « Arma della gloria », Stewart Granger, Rhonda Fleming. Ore 21, su tv: « Il musichiere ».

Cabrio: « Cavalcata romantica ». Esperia: «Carovana verso il West» tech. Sc., Parker, Crowley. Ap. 15. Giardino: « La ragazza di Pablo » tech. Sc., Diana Dors, V. Gassman Italiano: «La grande rapina» tech. Peter Finch e Maureen Swanson. Ore 21, su tv: « Il musichiere ». Rivoli: « Ladro lui, ladra lei ». M. Mila: «In d'America va a sciare. Vittoria: « La valova allegra » tech., Lana Turner e F. Lamas.

Aralda: «Amore di una grande regina» col., R. Schneider, A. Hoven Kinoa: « Strage di Frankenstein » con W. Bissel, P. Coates. Vietato. Fréjus: « U-Boat 55 (Corsaro degli abissi) » con Hansjorg Felmy. Nuovo: « I ribelli di Kelton » tech., H. Stalmaster e L. Patten. S. Paolo: «Liana, schiava bianca» tech., Michael, Battaglia. Ap. 15.

Belgio: « Gli italiani sono matti ». Corallo: « Mariti in città » con N. Taranto, G. Moll, R. Salvatori. Cristina: Corsaro della mezza luna, tech. Sc., J. Derek, G. M. Canale. Orega: «Pal Joey» tech., Kim Novak, F. Sinatra, Rita Hayworth. Radium: « Uomo che non voleva uccidere » tech. Sc., Murray, Varsi V. Veneto: « La via d'America va a sciare » Tina Pica, Franco Enno

Astra: La strage di Frankenstein con W. Bissel, P. Coates. Vietato. Berninì: « Oltre il destino » tech. Elisa: «Londra chiama Polo Nord» con Curd Jurgens e Dawn Addams Esedra: «Segretaria quasi privata» Scope, S. Tracy e K. Hepburn. Excelsior: « Fuoco nella stiva » tech., R. Hayworth e R. Mitchum. Massaua, p. Massaua eng. c. Francia: « Ladro lui, ladra lei » con Sylva Koscina e Alberto Sordi. Odeon: « Domenica è sempre Domenica », A. Sordi, Mario Riva. Star: « Liana la schiava bianca » colori. M. Michael e A. Hoven.

Adua: « I fanatici » Franay, Var. Aurora: « Interludio » Scope tech. con June Allyson, Rossano Brazzi Brasilia U-Boat 55 (Corsaro abissi) Chatillon: « Delinquente delicate » con Jerry Lewis e Dean Martin. Edelweiss: Una peripina, Ardad. Eri-Dan: « Il ragazzo sul delfino » Falchetto: Giganti toccano il cielo. Fortino: «Avventure 3 Moschettieri» D. Addams, Champbell. Variété Maine Impareggiabile Godfrey, Sc. Nord: «Il sole sorgerà ancora» Sc. tech., Gardner, Power, M. Ferrer. Ore 21, su tv: « Il musichiere ». Palermo: « L'evaso di San Quintino » con Jack Palance.

Spada: «Caporale giornata, Arena Xanti: «Ebbi giovane imperatrice» technicolor con Romy Schneider. Ore 21, su tv: « Il musichiere ».

Borsitì: «L'arma della gloria» tec. Sc., Stewart Granger, R. Fleming. Cabiria: Giovani leoni, M. Brando Colosseo: Un amore a Parigi, tech. Scope, R. Schneider, H. Buhkolz Continental: « I giovani marili » J. Corey, Ciliarello, F. Interlenghi Flora (c. Monzalleri 341): «Il principe e la bellerina» tech. con Marilyn Monroe e Laurence Olivier. Ore 21, su tv: « Il musichiere ». Italia: « Questa notte o mai » Sc., J. Simmons, A. Francisca. Ap. 15. Modernò: «La lunga linea grigia» T. Power e «Maruzzella» M. Allasio Piemonte: « La legge del fucile » tech. Scope con Fred Mc Murray. San Carlo: « Senza famiglia ».

Baby: « Tamango » Scope col., Jurgens, J. Servais, D. Dandridge

Diana: « Totò e Marcellino » con Totò e Fabito Calvo.

Dora: « Storia generale Hustan ». Ramo: « Furia selvaggio » con Paul Newman e Lita Milan.

Umberto: « Padri e figli » De Sica.

Alba: «Quel treno per Yuma» Scope con Glenn Ford e Van Heflin. Apollo: « Strage di Frankenstein » con W. Bissel, P. Coates. Vietato. Chiesa: (t. 380-141): « Lilì » tech., Leslie Caron, Mel Ferrer. Ap. 20. Edera: « Gerusalemme liberata » Sc. tech., Sylva Koscina, F. Rabal. Lucento: « Notre Dame de Paris » tech. Sc., Lollobrigida, A. Quinn. Lutezia: « La lunga estate calda » Sc. tech., Joan Woodward, Paul Newman, A. Francisca, O. Welles. Maxim: « Piccola mendicante » Splendor: « Come tu mori te fulmino » tech. Sc., Rascel, G. Ralli.

Ridotti E.N.A.L. — Salone della Tecnica (bigl. all'E.N.A.L.). Stasera e domani: Teatro Alfieri (biglietti all'E.N.A.L.).

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 21,15 prima di « Rigoletto » con Brunello, Antonioli. Falachi. Maestro: Mario Braggio. Metropolitana (Marionette Lupi): 16,30 « Il giro del mondo in 80 ». Teatro Mobile Piem. (c. XI Febbraio). Comp G. Bondi, ore 21,15: « Amore e gelosia ».

Al Florida (p. Solferino, t. 43-823): ore 17: 18: ore 21-1 Compi. Gianni Romano; canta Sandro Luconi. Bruna (Valentino): ore 21 danze. Castellina Danze: 17 e 21 Rosselat. Kdeo Danze: 16,30-21 Oz. Fabrisi.

il Segnale magico

il collimatore LOEWE OPTA procura una perfetta sintonizzazione
il regolatore LOEWE OPTA permette una perfetta regolazione
8 tasti LOEWE OPTA garantiscono una rapida regolazione
televisore LOEWE OPTA

Perciò scegliete televisori di sicuro avvenire

LOEWE OPTA

RADIO T.V. con certificato di garanzia per 12 mesi

C.I.T.A.V. via Bogino 9 - via Montebello 8 - Tel. 54.20.77 - 54.20.78

VISITATE LO STAND N. 565/6/7 — Galleria A ALLA MOSTRA DELLA TECNICA

Agente esclusivo per il PIEMONTE:
Ditta COMAT, corso G. Cesare 129, TORINO, tel. 277-997
ESCLUSIVAMENTE in vendita presso i migliori rivenditori

RASOI ELETTRICI
SUNBEAM - REMINGTON - PHILIPS
I migliori rasoi elettrici del mondo - Massima garanzia - Tre revisioni gratis - Servizio assistenza clienti - Ricambi originali Interpellateci!
Cavagno
TORINO - P. CARLO FELICE 23 - TEL. 45.608 - MILANO - TEL. 890

ISTITUTO STUDIUM
Via della Rocca 14 - Telefono 51-512 - Torino
Corsi regolari e accelerati
DIURNI e SERALI
SCUOLA MEDIA
AVVIAMENTO COMMERCIALE
ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI
ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
CORSI DI AVVIAMENTO AGLI IMPIEGHI
DATTILOGRAFIA
COMPTOMETRIA
STENOGRAFIA
LINGUE STRANIERE

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
STUDIO E PERFEZIONAMENTO
LINGUE ESTERE
Insegnanti Diplomatosi per interpretazione Simultanea e Consecutiva
Unica sede TORINO, via C. Alberto 16 - Palazzo corso Cairoli ex Borgata

SCUOLA DIURNA SERALE
RICUPERO ANNI STUDIO: Medie, Ragionieri, Geometri, Commerciali, Liceo, ecc. Via Consolata 1 bis - Tel. 44-978
PER L'IMPIEGO: Stenodattilo, Computista, Cassiere, Paghe e Contributi, ecc. Via Garibaldi 28 - Tel. 40-503

La Torinese pulizia
VETRIFICAZIONE PALCHETTI e LEVIGATURA A FERRI e PULIZIE ALLOGGI E STABILIMENTI
Via Artisti 18 - TORINO - Tel. 81-581 - 888-811

MAICO
presenta gli OCCHIALI ACUSTICI mono e bisuricolari, funzionanti a LUCE SOLARE e ARTIFICIALE - SENZA ALCUNA BATTERIA, PILA, RICARICATORE e SENZA FILO ALCUNO, adattabili ad ogni tipo e caso di
SORDITA'
Vastissimo assortimento di Occhiali del tutto identici ad un comune occhiale da vista, stanghette sottilissime e frontali a scelta dell'interessato e di apparecchi «MINIATURE» - SENZA ALCUN BOTTONE NE' CONCHIGLIA VISIBILE ALL'ORECCHIO.
Esami dell'udito, prove, rivolgendovi a:
TORINO presso la FILIALE MAICO
Via Magenta, 20 - Telefono 41-767, ove nei giorni 5-6-7 ottobre 1958 verranno tenute speciali dimostrazioni con l'intervento del Direttore Medico della Maico in Italia Dott. Enrico Buchwald.
Visitateci all'8° Salone Internazionale della Tecnica 27 settembre-7 ottobre 1958 - Stand Maico Corso n. 553/555 Galleria A
ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA - Sede Centrale MILANO
Piazza Repubblica n. 5 - Telefoni 651-960 - 652-872 - 657-

PUBBLICITA' ECONOMICA

VIA SAN TOMASO N. 22

Il prezzo di questa tariffa è da ritenersi corrispondente antidatatamente a qualunque delle Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tommaso 22) che contenga o voglia, o indebitamente venga inserito nel corso corrente pubblicazione n. 2(30682, Torino. Essa risulta dal periodico del numero della parola (minimo fisso) adeguando le arbitrarissime composte) per la tariffa della Rubrica odierna all'aumento coll'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, facendo alle condizioni generali ma sono subordinate sotto le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» e su la «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non accompagnate all'intelligibilità, richiesta di fotografie e di anticipi di denaro e franchi-valori anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere lettere ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), completata per ciascuna parola, in tal caso all'importo dell'inserzione annuale dell'importo aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in [illegible] luogo, a coloro che non possono assegnare il ritiro diretto nell'ufficio della ricevuta del bollettino.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta con pacchi contenenti documenti, valori, fotografie o tessuti di propaganda; debbono essere ritirate per Posta e sono respinte se insufficienti o incomprensibili.

COMMERCIALI L. 100 per parola

ACQUISTO, contanti, ritiri, licenziamenti, macchinari cinematografici, Ferrero (Borgaro). Telefonare 550-859. 1944

AFFETTAGARNE, affettatrici nuove, elettriche, bilance automatiche, macinacaffè, tritacarne nuovi ed occasionalissimi, omaggiosi. Organizzazione Esercito, piazza Repubblica 6, tel. 45-277. 10648

AFFRETTONE, Lapidari affitta [illegible] elettrica TAT. Re Umberto 60, Torino. 6120

ESTERI esteri e nazionali per auto, moto, industrie, Marengo, Nazioni 33, Telefono 871-713. 10208

CHIUSINI, barcheria, tavernari chiusa. Vasto assortimento. Richiesta, corso S. Maurizio 36, telef. 88-202. 8577

COSTRUTTORI elettrici Fumi, via Mazzini 21, telef. 372-334. 3714

FORNO della rovesciabile su coperchio scorrimenti. Offerta con caratteristiche, Giuseppe, Valentino 32, Caselle-Torinese.

IMPIEGATI Commissionari, costruttori elettrici Ines Pirelli, via C. Balbo 21. Telefonare 555-521. 922

MACCHINE utensili accoppiatrici forni, fresatrici, alesatrici, piallo, rettifiche, aggiustrici, tornitrici, brocciatrici, filettatrici, segnoli, rettifiche, rettifiche senza centri, aggiustatrici pagamento, Prigray, via Cigna 2. 89004

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laperia, Unione Sovietica 107. 7466

MOTORIDUTTORI elettrici, motori autoferrosanti chiusi costruzione e Stephan s. Guinemati, telef. 22-745. 18288

ROTTAMI, Scorrilloni ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40, telefono 280-907. 10710

SABBIATRICE in cessazione acquistasi. Offerta con caratteristiche. Giuseppe, Valentino 21, Caselle-Torinese. 13668

TELESCRIVENTI aria, olio, Microtelecomunicazioni, rivista, L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 889-511.

THERMOLOC riscaldamento economico locali industriali, cantine, spogliatoi. Preventivi gratis. Telefonare 42-012, corso Vittorio 76, Torino. 6732

TRAPANI banco colonna radiali avvitatori, Taimoschi, Re Umberto 61, Torino.

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ALPINA Termopannelli cuoio artificiale pareti senza termocoibenti. Damiana 53. Telefonare 21-480. 8622

AVVOLGIMENTI motori trasformatori. Automatismi, cabine, Imarchi, Meaglinerve 10, telef. 388-405. 8491

MECCANICO meccanografico lavora a domicilio piccole parti meccaniche in serie. Scrivere cassetta 8042, SPI, Torino.

OCCHIALI prodigiosi e Fanciulli e protettivi conservatori vista, dovrete consultarci, S. Massimo 42. 10947

SERIA Ditta compra rustici, rimesse-magazzini, alloggi e decorazioni. Preventivo senza spese. Telefonare 624-593.

SOC. CAPITALI CESSIONI SERVIZI AZ. L. 100 p. p.

A competenti cede in gerenza laboria corrispondenti incassi. Telef. 47-042, S. Secondo 22, Teppino. 88030

A soci dia concorso per sviluppo lavoro 5-6 milioni. Garanzie, interessi massimo 10 %. Eventuale cessazione una persona. Scrivere cassetta 1809, SPI, Torino. 12187

A vantaggiose condizioni assicurazione Aldershire garanzia classico servizio vi attenzione efficace, a cuore meccanico organizzato. Scrivere cassetta 1377, SPI Torino. 5819

ABBANO pensione centralissima 10 camere vuoto mobile 180.000, subat 2.800.000. Usrac, Cavour 36. 10608

ABBANO pasticceria conduzione su grande mercato, vuoto mobile 180.000 subat 3.600.000. Usrac, Cavour 36.

ACCETTIAMO socio per quota due soli locali disposta capacità vendita locali. Richiede che si conduttrice in ottimo commercio sociali. Scrivere cassetta 9105, SPI, Torino. 88170

AFFIDANDOCI locarico vendita alloggi fronte sulla ingresso edile. Botero, Garibaldi 29. 9756

AFFIDASI persona rivendita pane, alloggio, 20.000 annuali, 300.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1. 7438

AFFITTASI moderna rivendita tabacchi funzionante rilevante utile dimostrabile. Cassetta 115 R. Pubblicras, Torino.

ALIMENTARIO centrale graziosa rilevabile disdizio impossibilità accudire cede facilitando Telefonare 681-791. 92063

ATTENZIONE! Alimentario pane frumento, latte alimentazione, zona Fratelli, forte lavoro, cedesi 2.200.000. Bottega, Barolo 26. 11358

CANCELLERIA avviata redditizia stazione cedesi vero commercio. Telefono 585-382. 92943

CARAMELLE piccola fabbrica pane attrezzata cedesi convenientemente. Scrivere cassetta 8049, SPI, Torino.

CAUSA salute cedesi negozio stoviglie elettrici conveniente. Facilitazioni. Telefonare 386-980. 92812

CEDESI avviato accomodatore zona San Paolo, buon reddito. Telefonare 296-179.

CEDESI mobili familiari avviatissimo negozio fiori su corso. Scrivere cassetta 8097, SPI, Torino. 87705

CEDESI pensione centralissima causa soggiorno. Telefonare 682-118. 88376

CEDESI trattoria con alloggio anche per chiochi; doc mie, debor interno; ottima occasione, zona S. Paolo. Agenzia Zane, Mongineyro 53, telef. 280-518. 15040

CEDESI avviata specialissima vini liquori pasticceria, con alloggio, zona Fiancia. Agenzia Zane, Mongineyro 53, tel. 280-518.

CENTRALE pubblicitaria causa soggiorno urge cedere negozio avviatissimo. Telefonare 293-947. 8478

ELETTRAUTO avviato urge cedere, ragione altrapazione [illegible] trattabili. Telefonare 260-515. 86301

ELETTROLAVAGGIO con macchinario cedesi zona Mafalda, via Nizza 161.

FARMACIA Genova importante, ottimi affari, cedesi contanti. Scrivere cassetta 41 P. SPI, Genova. 12966

FARMACIE, laboratori, aziende affini sempre-vendita, combinazioni varie, trova competenza, correttezza, Studio Commerciale Farmaceutico, Berthollet 27, telefono 692-012. 9683

FINANZIAMENTI sovvenzioni auto vetture moderne valutazione, celerità. Telefonare 871-068. 10542

FINANZIAMO rapidissimo auto case [illegible] valutando massimo. Telefon, 83-593, 53-590. 10543

GERENZA rivendita pane persona [illegible] solvibile, Ernestin, Beglino 17 I.P.I.P., 3. Quintino 4 lot, cedesi rapidissimo utile e profitti con garanzia ipotecaria su alloggi, case e terreni.

IMPORTANTE ditta confezioni maglie cerca di Roma grandi locali disponibili corso centro deposito pel vasta smercio zione confezioni donna ragazzi. Scrivere cassetta 35 M. SPI, via Parlamento 9, Roma 12758

LATTERIE, prestare, bellissima posizione, qualunque lavoro ordinati, Cavalieri Natoure 31. 1014

MUTUI e prestiti [illegible] rapidissimo su case ed alloggi. Tel. 53-946

ATTENZIONE! Casa due piani, 10 camere, 3 alloggi, bagni, portone, ascensore, vendesi 18.000.000 [illegible] 6 camere, 3 alloggi, bagni, cortile, ascensore, 24.000 800.000, subat 4.800.000 più mutuo 8.000.000. Rolino, Sacchi 34.

ATTENZIONE! Perfetti via Nicola, vendesi libera due camere, ingresso, ripostiglio, adatto ufficio, magazzino 3.800.000. Rolino, Sacchi 34.

ATTENZIONE! Via Biana, unico piano, meraviglioso, vendesi due alloggi tre camere, bagno, ripostigli, reddito 6 %, 2.700.000 subrog. Rolino, Sacchi 34.

AZIENDA commissionaria acquisterebbe interesse zona Francia, San Paolo, Mauriziano. Mirafiori. Scrivere specificando area, prezzo, ubicazione a cassetta 4042, SPI, Torino. 88983

BARDONECCHIA, stagione estiva e invernale, vendesi alloggi 1-2 camere cucina, servizio, bagno, comforts moderni, prezzi fine anno. Mutuo mantenuto. Facilitazioni pagamento. Tel. 485-328.

BARRIERA Milano, Spontini 16, Frezzi convenientissimi vendesi palazzo alloggetti liberi, occupati, negozi ed rendita, farmacia, macinazione, cede 17-18. Telefonare 324-858. 10623

CENTO San Bartolomeo vendesi bella per costruzione mq. 323 area vicino a tramvia strada servita. Modesti lire 1.200.000. Rivolgersi Ernesto Martinet, Corso San Martino (Impetria). 12726

CONCESSIONARIO regionale frenodiscensori [illegible] alloggi, uso, locali. Telefonare 13-946. 8626

CONFONTENTE signorili appartamenti uno, due camere, bagno, cucinino, pagani, garages, ogni [illegible] privati, tramdeni. Rivolgersi via Borgio 33, quasi angolo chiesa della Salute (passeggio).

CORSO Belgio 144 vendesi, con vuoto e rateazione, magnifici appartamenti alloggi 1-2-3 [illegible] bagno, cucinino, doppio ripostiglio, perfettamente rifiniti, prossi pervenuti. Visite pomeriggio. 884

CORSO Belgio 144 vendesi prossi pervenuti signorili appartamenti alloggi 1-2 camere (lusso servizi 1.600.000-3.000.000 contanti, residuo mutuo e rateazione. Visite pomeriggio. 12733

CORSO Moncalieri, vendesi alloggi signorili liberi e occupati, doppi servizi, [illegible] bagno, mutuo San Paolo. Visite 16-19. Telefono 650-070

CORSO Ortensius 20, vendesi alloggi liberi ed occupati: una, due, tre, quattro camere servizi. Visite 17-19.

GALILEO Ferraris 105, vendesi alloggio tre camere, servizi, garage, adatto studio ufficio. Telef. 48-086. 8078

GRANDE lusso vendesi nuova Fiancia, alloggio recente costruzione 2 camere cucina quattro vistose, adatto negozio, rappresentanze, vendesi ultimati. Occasione, via Michelangelo 14. 68117

I.P.I.P., San Quintino 4 bis, concede trasferimento diritti beneficari su alloggi nuovi, terzani, [illegible]

ILARIONE Petitti 5-7 vendiamo prossi ottobre alloggetti signorili, economia reddito. Condizioni pagamento 40% contanti, 30% mutuo trentennale 6, Paolo, 20% dilazione 60 mesi. Rivolgersi ufficio cantiere Tommaso Grossi 4, tel. 870-206, oppure I.P.I.P., San Quintino 4 bis.

IMPRESA ing. Dezzani vende o affitta corso Unione Sovietica 14 e corso Principe Eugenio 14 bellissimi appartamenti, negozi piccoli e grandi. 7628

IMPRESA vende moderni alloggi 1-2-3 camere, bicalo, servizi, prossi ultimazione; altri in costruzione, mutuo, facilitazioni. Via Cesarea 364 (piazza Bengasi). Telefonare 683-484. 84787

IMPRESA vende moderni alloggi con, due, tre camere bicalo, negozi esercizi, garage, mutuo, facilitazioni. Via Trigoli 13, ultime costruz. telefon. 390-838.

OCCASIONE dilazionando vendo alloggetto 2 camere cucina. Bus, [illegible] ma 28, tel. 650-173. 8132

OCCASIONI vendesi zona Francia, alloggio recente costruzione 2 camere cucina servizi completi. Telefonare 384-845.

OCCASIONE 2.100.000 subat alloggio nuovo due camere bicalo servizi. Telefonare 383-868.

OTTIMO affare vendo alloggio deposito libero due camere bicalo servizi. Telefonare 570-774 ore 19-20. 92821

PALESTRINA cedesi via Gladiolo vendiamo concessionariamente prossimo alloggetti 3-3 vani. Telefonare 587-194.

PRIVATO vende alloggio libero, due camere cucina servizi. Corso Giulio Cesare 35. 85170

PRIVATO vende alloggetti recente pensione centralissima 3 vani reddito 100 mila mese, 7.000.000 compresi mobili. Telefonare 682-514 o scrivere cassetta 6084, SPI, Torino. 88167

PRIVATO vende due camere bicalo servizi. Via Twrini, telef. 510-696. 92855

PRIVATO vende villetta Grugliasco tre camere servizi terreno. Telef. 884-827.

PROPRIETARIO vende direttamente due alloggi eccezionalmente ricercati, in stabile centralissimo, vecchia costruzione. Telefonare 261-094. 92960

AFFITTASI direttamente negozi, alloggi ammobiliati, zona Fiancia, via Mongineyro. Telefonare 72-730. 9006

AFFITTASI negozi, garages, alloggi signorili 1-2-3 camere bicalo tutti comforts. Via Mongineyro 104. 2611

AFFITTASI, prossi Settembre, via Barolo 11 144, alloggi sign. due camere servizi, terrazzo, bagno, ascensore. Tel. 683-328.

AFFITTASI via Lanzi alloggetti ammobiliati una camera servizi. Telef. 53-646 ore ufficio. 72788

AFFITTASI 2 camere cucina spaziose, bagno, giardino. Prezzo 2, stupido Mussolini. 9630

AFFITTASI ammobiliato o vuoto alloggio nuovo signorile sei vani corso Vittorio. Scrivere cassetta 5160, SPI, Torino.

AFFITTASI magazzino con annesso scantinato mq. 80 via Genova 2. Tel. 761-916

AFFITTASI negozio angolare corso Ferrara, via Valsalmazzina, testa avviatissima. Telefonare 779-832. 12513

AFFITTASI vendesi, via Cigliorai 10 vicino corso Re Umberto, alloggio ultimo piano rialzato angolo 5 camere servizi.

ALLOGGI grandi novembre affittasi via Assia. Rivolgersi via Cantore 14.

ALLOGGI signorilissimi 3-4 camere doppi servizi alcuni, con terrazzo affittansi via M. Gioliori 18 bis. Telefonare 887-165.

ALLOGGI 1-3 camere Cantiere aperto affitta impresa via Agosta 32. Telefon. 298-878.

ARIA alle, tranquillità, recentissimi ultimi alloggetti vista collina. Ventimiglia 80 angolo Cuneaglia. Tramdeni. 697-497. 11762

AUTOTRASLOCHI accuratissimi ovunque autorizzati imballi, Garanzia, convenienza, preventivi, Montevecchio, tel. 280-320.

AUTOTRASLOCHI, Fratelli Zingarelli, autoimprese, massima garanzia, immagazzinaggio. Telefon. 683-854, 697-512.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Tel. 32-733. Cigolari. 74481

CORSO D'Azeglio ultimi alloggi signorili panoramici 6-7 camere doppi servizi, ripostigli vie Pedrazza 30. 8654

DUE camere, guardino, servizi, ufficio, cucina [illegible] cupoletta pubblica, lire 6000. Telefonare 650-121. 6131

GRATIS affittiamo negozio Rocchi avviato, centrato solo annesso alloggetto. Corte-milia 29. Telefonare 627-197. 11702

IMPRESA affitta alloggi 2-3 camere via Vandalino 73 (Venchi Unica). Telefonare 47-941. 87182

LOCALI adatti laboratio, magazzino, laboratorio disposizione qualsiasi uso, Gioberta, Della Rocca, Pescheria 25.

LOCALE centrale mq. 80 affittasi, volendo alloggio. Gioia, Della Rocca, Pescheria 25

MAGAZZINO seminterrato sup. 250 affittasi. Via Alpignano 10-3, tel. 755-083.

NEGOZI grandi vetrine in centro vendonsi affittansi [illegible] Via Cernaia 14. 7833

[illegible] magnifici locali mq. 90-95 affittansi Unione Sovietica 10 bis.

PROFESSIONISTI rappresentanti affittano uffici zona centrale modernissima prossimi mobilieri via S. Gallari 15 bis. Telefonare 687-162. 13519

PRONTI novembre, dicembre 1958, gennaio 1959, alloggi signorili affittansi via Filadelfia 108, 110, 112. Viene cantiere. Telefonare 890-800. 11983

S. RITA, via Garibaldi 22 angolo via Garibaldi, affittasi camera cucina ed due camere cucina cucinino, prossi ottobre. Telefonare 775-651.

VANDALINO 73 (Venchi Unica) affittansi alloggi 2-3 camere. Telef. 47-941.

VASTI locali esposizione centro mercato automobilistico affittansi o vendonsi. Corso Unione Sovietica 14. 7833

VIGINO Municipio affittansi alloggi moderni 2-3 camere cucina bagno terzo, adatti anche uffici. Telefonare 886-910.

ZONA Mirafiori affittansi alloggi 3 camere nuova costruzione. Telefonare 47-941.

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

A Torre del Mare sono invitati visitare nascente centro balneare progettato nella Bergogni cristiana Spotorno dove vendonsi piccoli mail lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione benestra (luogo rinomato). Tiranni, via Donizetti 4 Milano, telef. 786-628. 10468

APPARTAMENTINI liberi, accetat. unic. 2.200.000. Impresa Benavera, Borgio, Torbellamone 68-90. 13177

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

RAPALLO. Pensione Villa Maggiora, bella posizione, vista golfo, prossi redazione.

VARAZZE. Bateri Eden, bella camere con bagno. Pensione completa 3000. 10707

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

A buon impiegli scrupolosa preparazione Istituto Santa Teresa, stenodattilografia, computometria, contabilità, lingue. Telefonare 537-844, 81-784, Santa Teresa 15.

A Chieveri Collegio «Tigullio» eccezione alunni elementari medie ogni ordine, corsi regolari, privati, recupero anni. 11614

ABBISOGNANDOVI preparazione impiegi importanti aziende frequentate istituti Gregilli, Cernaia 22; stenografia, dattilografia, computometrie, paghe, contabilità meccanizzata, lingue. 8005

ACCOMIATORI, pellicciai divolgonsi frequentando Scuola Maria, S. Agostino 10 telef. 61-963. 12673

ACLI Istituti Impera e Maria Vittoria (le scuole che specializzano per l'impiego) insegnano lingue estere: Italiano, Inglese, tedesco, spagnolo, Esperanto, Impiegati Uffici Paghe in lingue per emigrazione estero. Analisi dischi HMV, Linguaphone, Istituti anche sono pagheconsolidati ed eseguono Clima nuovi corsi di computometria dattilografia per stenoni propri sostenuti da vent'anni esperienza. Attestato conferenziere. Diplomi Ministeriali. Rivolgersi Impera (corso S. Martino 2, tel. 48-074) oppure Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 13, telef. 889-969). 1530

AL Centro Meccanografico Istituto Maria Vittoria (la scuola che specializza per l'impiego) in seguito alle richieste numerosi di aziende che chiedono personale istruito almeno di Licenza Tecnica Commerciale parla qualificarsi a Operatore su macchine contabili» e cui aprendere professione nuova ricercata. Attrezzature modernissima con macchine automatiche, super automatiche. Diplomi ministeriali. Piazza Vittorio Veneto 12 (ang. 889-968.

ALAASID. Collegio maschile «Alma Mater», Alassio 14, accoglie allievi medie, liceo, avviamento, computometria, ragioneria, chimica industriale, elettronica. Richiedere opuscolo. Massima serietà. 8618

ALL'ISTITUTO Cregia, Cernaia 32, corsi per segretarie aziende, stenografia, dattilografia, computometrie, lingue, inglese.

CANUCCIATE, pasticceria, corso, specialista, figurinista, modellista, direttori laboratorio, diventerete frequentando Scuola Carnazzi milanese. Corso 32 telefono 48-203. 11139

COLLEGIO Maschile Duparco, Vercelli. Scuola media, ginnasio parificati. Corsi ripetuti autorizzati. Retta mill. Metodo disciplina garantiti. 11597

CONVITTO Gallini, Mondo, ragioneria, ricchezza. Recupero anni. Splendida sede. Lavoro (Lago Maggiore). 11480

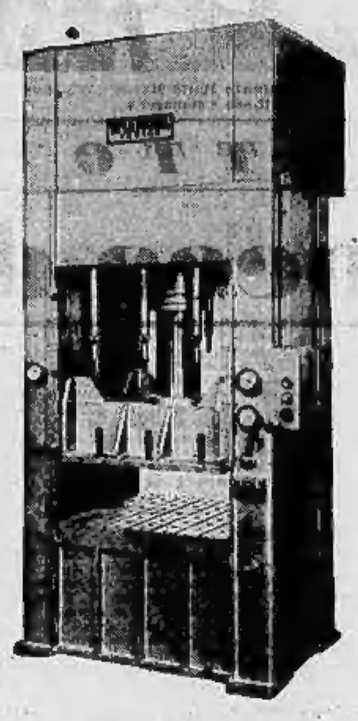
CONVITTO S. Giorgio, corso Fiume 15, Torino, tel. 60-878. Famiglia moderni di grande pubblica, particolare, recupero anni. Ottimo trattamento, assistenza scolastica, sede accogliente. Scuola studenti parificati. 13945

DORSO per la «Tecnica dell'organizzazione aziendale ed una scuola particolare» intitolata 16 ottobre all'Istituto Stenografico Cima, via Roma 324, tel. 40-554

INSTALLATORI impianti elettrici civili, industriali. Corsi gratuiti diurni, serali. Via S. Ottavio 42, Torino. 11630

(Continua a pag. 5)

PRESSE IDRAULICHE
STAMPAGGIO LAMIERE
DA TONN. 50-100-160-400



APPARECCHIATURE OLEODINAMICHE

AD1 POMPE ROTATIVE AD INGRANAGGI
AD2 POMPE VERTICALI A PISTONCINI RADIALI
AD3 POMPE ROTATIVE A PORTATA VARIABILE MOTORI A CORPO MOTRICE VARIABILE
AD4 POMPE ROTATIVE A PALETTE MOTORI OLEODINAMICI A PALETTE
AD5 CILINDRI IDRAULICI A SEMPLICE ED A DOPPIO EFFETTO
AD6 DISTRIBUTORI E DEVIATORI DI COMANDO
AD7 VALVOLE DI SCARICO VALVOLE DI SEQUENZA VALVOLE EQUILIBRATRICI

COMPRESSORI D'ARIA PER OGNI APPLICAZIONE INDUSTRIALE

STAZIONI SERVIZIO
EMANUEL
STABILIMENTI IN TORINO
Via T. Grossi 10 - Tel. 650.838
Visitate lo Stand
EMANUEL - n. XIV - II padiglione
8° SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA

BIONDI, Saronno, Cassinet 15, vende alloggi, vitto, sede pensionati, bar. 11494

BRUELLO 26 [illegible] alloggi panoramici 1-2 camere cucino cucinino tutti servizi. Richiede 44-800. 12837

CARIBIO 11, vendo camera cucina, 1.200.000, 1.4000.000, 1.900.000, due camere cucina, tre camere cucina, 3 milioni 600.000. Visite 16-18. Informazioni, telef. 553-464. 1980

CASA centrale in costruzione 60 camere 150 mq. magazzino vendesi corso Unione Sovietica 26. 82910

CASA signorile ai corso panoramico, 8 piani, 12 ampi alloggi 1 camera lusso cucinino cucina bagno ripostiglio cantina ascensore termosifone, quarta inquinta, ridio 2%, resta impresa. Telefonare 691-733. 87966

CASCINA ottima piccola stazione Alba 50 giornate vendesi. Tel. 42-778. 85313

CASE moderne, costruttori, rubbiolai, vendonsi, garantisco modulo, vasto Francia e Mongineyro. Telefonare 774-686.

CAV. Cosi, Borgata 15 vende casa nuova 36 camere, bisogno capitale, occasione 40.000.000 (milioni 12.000.000), pubblico B. 8100

Un caso che ha suscitato scalpore in tutta l'America

Parla dieci minuti con un "mago,, e perde immediatamente il vizio del fumo

La straordinaria esperienza d'un uomo d'affari americano: è bastata una conversazione telefonica da una città del Minnesota con l'ipnotizzatore Blythe, che risiede in Inghilterra, per acquistare ripugnanza del tabacco - Lo specialista gli aveva inviato una sua foto, che il "paziente,, ha dovuto fissare mentre conversava all'apparecchio

Nostro servizio particolare

New York, sabato sera.

Un uomo d'affari americano, tale Harold Scott, di 42 anni, residente a Rochester, nel Minnesota, è riuscito a perdere quasi del tutto il vizio del fumo per mezzo di una seduta ipnotica svoltasi sotto forma di una conversazione telefonica con il noto ipnotizzatore inglese Henry Blythe, abitante a Torquay, una località dell'Inghilterra marittima. Oggi, a 48 ore di distanza dalla prova, lo Scott non osa ancora sperare nel positivo risultato di essa.

All'emergente egli si era deciso dopo aver letto sui giornali delle singolari doti di Blythe, molto conosciuto non solo in Gran Bretagna ma anche all'estero per i successi da lui riportati nella cura di certe forme di malattie nervose e nell'eliminazione di abitudini radicate capaci, come l'uso eccessivo della sigaretta o degli stupefacenti, di danneggiare il corpo umano. Per meglio comprendere il prestigio di cui godono il Blythe e diversi suoi colleghi, occorre tener presente che da anni ormai l'ipnotismo ha ricevuto in Inghilterra il crisma della rispettabilità scientifica.

Sono ormai decine di migliaia i pazienti che si sottopongono all'azione del trapano del dentista dopo essersi assicurata l'immunità dal dolore grazie all'intervento dell'ipnotizzatore. Molti dentisti hanno frequentato corsi speciali per imparare ad agire sul paziente ostiante la nuova scienza mentre altri, quelli di maggior successo, hanno assunto permanentemente alle dipendenze del loro studio dentistico degli ipnotizzatori cui viene chiesto di sostituirsi alla normale iniezione o maschera anestetica.

Purtroppo l'ipnotismo è una scienza ancora molto giovane per cui se il numero dei suoi adepti è limitato, ancor più lo è quello degli «ipnotizzatori riconosciuti». Molti pazienti che volentieri si sottoporrebbero alla loro cure sono costretti a rinunciarvi perché non possono sostenere le spese del viaggio che in molti casi sarebbe inevitabilmente assai lungo. E' stata però trovata una soluzione. Dopo lunghe e difficili trattative, il Ministero delle Comunicazioni inglese ha permesso agli ipnotizzatori di applicare il loro metodo attraverso l'apparecchio telefonico.

In un'intervista concessa alcuni giorni fa a un folto gruppo di giornalisti, il sessantenne Henry Blythe aveva accennato a come avrebbe fatto per agire sulle persone desiderose di rinunziare alla sigaretta, dimagrire o mettere di mangiarsi le unghie. «A tutti coloro che faranno richiesta del mio intervento — aveva detto Blythe — invierò una mia fotografia. Stabilito il collegamento telefonico, il paziente non dovrà far altro che sedersi su una sedia, tenere ben stretto in mano il ricevitore del telefono e concentrare i suoi sguardi sull'immagine dei miei occhi.

«Fatto questo, — continuava il «mago» — comincerò a parlare con la persona in ascolto all'altro capo del filo affermando, con progressiva frequenza, che il paziente non vuol fumare, non ha alcun desiderio di fumare e cesserà di apprezzare il gusto della sigaretta. In base agli esperimenti da me già effettuati, è sufficiente in genere una sola seduta di una decina di minuti. In casi più gravi si può arrivare a tre sedute di sei minuti ciascuna. Il prezzo della cura è di tre ghinee (circa 5500 lire) cui va aggiunto naturalmente il costo della telefonata. La cura dimagrante invece richiede più tempo e costa a seconda dei casi».

E' proprio a questo sistema che ha fatto ricorso lo Scott, un uomo che aveva l'abitudine di fumare dalle sessanta alle ottanta sigarette al giorno. Egli ha così narrato la sua singolare esperienza: «Ho già sperimentato infiniti sistemi per liberarmi dal vizio del fumo, ma sempre invano. Quando lessi su un giornale delle eccezionali qualità attribuite al Blythe decisi di provare ancora una volta. Gli scrissi ed egli mi inviò la sua fotografia nonché le istruzioni da seguire durante la nostra conversazione. Giovedì mi trasferii in un albergo della città per stare più tranquillo e quindi chiesi la comunicazione con Torquay.

«Blythe mi parlò per circa dieci minuti insistendo nel dirmi che non avrei più avuto alcun desiderio di fumare e concludendo con la affermazione che non sarei mai più schiavo della nicotina. Nella stanza con me c'era un mio amico giornalista il quale, non appena conclusa la conversazione, mi si avvicinò offrendomi, con il viso atteggiato a un divertito sorriso, una sigaretta. La presi, la fumai e, fra la costernazione di mia moglie e dei miei figli, continuai così per tutto il resto della giornata.

«Ieri mattina — ha continuato lo Scott — mi accorsi, accendendo la prima sigaretta, che ciò non mi dava la consueta soddisfazione. La gettai via. La sera, al momento di andare a letto, mi accorsi che in totale non avevo fumato neppure dieci sigarette. Dire che sono felice è poco. Non oso ancora sperare che le cose continuino così e che alla fine mi sia possibile dire, imitando Blythe, che non sono più schiavo della nicotina».

Lo psichiatra Joseph Dunninger, di Reno, nel Nevada, ha escluso che possano essere ottenuti risultati con il trattamento ipnotico per telefono. Dunninger, che è stato un pioniere nell'uso dell'ipnosi per scopi clinici, ha affermato: «Soltanto un uomo su diecimila può essere considerato un ipnotizzatore competente. Le cure ipnotiche per telefono, anche se effettuate da un esperto, sono impossibili e molto rischiose. Infatti prima di agire, l'ipnotizzatore deve aver avuto la possibilità di incontrarsi con il suo paziente per determinare la reazione di questi al suo fluido. Inoltre egli deve conoscere la cartella clinica della persona da curare, onde accertarsi che essa sia in grado di sopportare la prova. L'ipnosi provoca un profondo affaticamento fisico e l'ipnotizzatore deve sapere se il paziente è nelle condizioni di sopportarlo».

Oggi, comunque, mr. Scott è una persona celebre. Tutti si interessano a lui e tutti vogliono sapere se continua o meno a fumare. E' facile prevedere, in caso affermativo, che centinaia di altre persone si rivolgeranno a Blythe.

p. r.

La bresciana Lucrezia Roveral, di 18 anni, prescelta ieri sera d'urgenza a rappresentare il Piemonte in sostituzione della titolare Ornella Muraccini, che non può partecipare al concorso perché indisposta (foto Maiolo)

Cominciano oggi le prove per l'elezione di "Miss Italia,,

Le trentaquattro bellezze di Stresa accomunate da una candida ignoranza

Una splendida confusione di idee: Schubert è un sarto musicista e Giuffrè un uomo politico - Le lagrime di "Miss Muretto,, respinta per insufficienza d'età - Un'apparisceute diva dei fotoromanzi e una ventenne che ha già partecipato a dodici concorsi di bellezza - Scelte nella "riserva,, le rappresentanti del Piemonte

DAL NOSTRO INVIATO

Stresa, sabato sera.

Comincia oggi l'esame vero e proprio delle trentaquattro bellezze convenute a Stresa per la selezione di «Miss Italia» e «Miss Cinema Italia» 1958, dirino rispettivamente in ventuno e tredici. Nel pomeriggio di ieri esse furono «guardate ufficialmente» soltanto dalle camere fotografiche e in gran fretta: ognuna venti metri di profilo in un unico piano e da fermo, invitate soltanto a rispondere a domande capaci di costringere il viso in parecchio maniere, per esempio quella del proprio numero telefonico: prossimo a dire 487-832 in maniera da ottenere capelli buoni oltre per cifra e costretti quanti muscoli si debbono muovere e quante facce diverse ne derivano. E il provino la hanno fatto tutte, perché sulla scelata che «Miss Cinema» esca fuori tra le candidate a «Miss Italia».

In passato ciò avveniva sistematicamente. Sophia Loren fu classificata soltanto come «Miss Eleganza». Pensarono i produttori a cafforaria subito. E' vero che oggi i produttori non si affollano tanto di fronte ai volti nuovi perché il pubblico è ancora fedele agli idoli usati. Inoltre la vita moderna tende sempre di più alla creazione di un tipo unico, inutilizzabile per il cinema, riciclato sui modelli dei settimanali illustrati, che un'obbedienza quasi settimanale alla moda, finisce di giornalizzare. Rossana Martini, la prima eletta «Miss Italia» e che torna alla ribalta per doppiare «Le gambe di Sabrina» era una figura a sé, e così la Pampanini, la Bosè e tante altre. In seguito se ne videro sempre di meno e sempre più sciabbe; ed anche a diventar «Miss Europa» come toccò ad Eloisa Cianni si sfondava ben poco nell'entusiasmo dei creatori di film.

Da una sguardo anche attento a questo gruppo di belliezze risulta non c'è molto che spicchi di preminenza. Una piccola eccezione era la «Miss Muretto» di Alassio, signorina Malina Da Zalewska, ma è stata respinta all'anno prossimo per insufficienza d'età: le mancavano diciotto giorni. La poverina aveva grosse lacrime che, trattenute sempre più a stento, finivano per straripare, e sembrava inconsolabile, come avviene per le sciagure di poco conto ad immaginarie.

Infine il gioco continua e ci si può rifare. Nel gruppo non c'è forse una Susy Mantori («Miss Emilia») la quale, quantunque appena ventenne, ha già partecipato a dodici concorsi di bellezza? Appariscente è Lidia Antinori Mocchini («Miss Cinema Romagna») ma più che altro per la sua bella capigliatura bionda tabacco, abbondante e proiosa come non ma più se non nel cinematografo e nei romanzi. Difatti, benché abbia solo 18 anni, è già una veterana del modellismo pubblicitario e si è distinta in fotoromanzi come «Il romanzo di un giovane povero», «Inganno», «Via verso il sole». Sarebbe incomodo e poco fotogenico andare verso il sole a testa semi-rapata.

Due tipi graziosi sono la scorsa Nuvola e Savena Angeli di Almino (Bergamo) selezionate attraverso la fotografia ed assegnate poi ad una regione qualsiasi. Con questo sistema ieri sera si provvide anche a dotare il Piemonte di due «Miss», dirono così stranissime, scelte nella riserva: il bellino di «Miss Piemonte» fu applicato al petto di Lucrezia Roveral di Brescia e quello di «Miss Cinema Piemonte» ad Ambra Massimo di Milano.

La signorina Nuvola Angeli fece chiasso due anni fa per essersi presentata in bikini al concorso della «Donna ideale» mentre l'idealità della donna domanda molto di più. Va detto che il nudo femminile scelta l'occhio dell'uomo sempre meno perché ogni inflazione avvilisce i valori. Anche ieri nelle scollature talvolta interminabili degli abiti da sera molte grazie di bambola si polverizzavano.

E facciamo altri nomi di prima impressione: Antonietta Angrisano («Miss Sicilia»), Maria Grazia Buccella («Miss Venezia Tridentina»), Elena Coppola («Miss Lazio»), Anna Rosa Garzelli («Miss Toscana»), Pisella Mendez («Miss Cinema Sicilia»), Anna Scarabott («Miss Marche»), ma non è detto che lo stelo definitivo usciranno da questi luci vaghi. D'altronde non prendiamo troppo sul serio un'avventura alla quale quasi tutte sono venute come ad un gioco infantile, sia pure esaltandosi persino nella bisunsazione delle proprie forme per sembrar più importanti.

Così, ad esempio esse non dicono di avere «vocazione» per questo o per quello, ma «disposizione». Dichiara una: «So guidare la moto, ma ho disposizione per la pittura». Una seconda ha disposizioni per le «emissioni televisive»; una terza è stenodattilografa, ma ha disposizione per il ballo e il canto. E via di seguito. In fatto di cultura, non ancora sottoposte ad esame, ma stuzzicate dai giornalisti, si affratellano quasi tutte nel minimo e in una splendida confusione di idee: così, Schubert è un sarto-musicista; il Capo del governo è Gronchi; Casorati è un quadro; Ernest Baldini è un pittore e Giuffrè un uomo politico, eccettuato per parecchie «che non si hanno mai sentito nominare».

Antonio Antonucci

Maria Luisa Capasiona (a sinistra), Miss Liguria, bionda con gli occhi castani, e la mi- Ambra Massimo, nominata ieri sera Miss Cinema Piemonte (foto Maiolo)

Nascosto in soffitta un capitale di Am-lire

Lodi, sabato sera.

Una forte emozione ha provato ieri sera Carolina Vanoli di 46 anni, abitante a Voldomino in via Campagna. La vecchia madre della donna, a nome Palmira, è deceduta tre settimane or sono e ieri la figlia è salita in soffitta per fare un po' d'ordine. Aperto un vecchio armadio, la Vanoli ha scorto un grosso pacco di biglietti da mille, da cinque e da diecimila lire. Emozionatissima la donna ha chiamato il marito che a sua volta ha chiamato il fratello.

«Siamo ricchi», ha gridato la donna. Ma l'esultanza è durata poco: le banconote — fra le quali molte «am-lire» — erano ormai tutte fuori corso e non avevano valore che come carta da macero. Si suppone che la somma fosse stata nascosta dal padre e dalla madre della Vanoli (i quali peraltro hanno condotto un'esistenza da indigenti) nel 1945, per timore dei ladri.

La premiazione ad Asti per miglioramento alberghiero

Asti, sabato sera.

Allo scopo di premiare tutti quegli albergatori della provincia di Asti che hanno apportato al loro esercizio notevoli migliorie atte a favorire e ad incrementare il turismo, l'Ente provinciale per il Turismo aveva indetto alcuni mesi fa un concorso provinciale per il miglioramento alberghiero. Oggi nel salone della Camera di commercio avrà luogo la premiazione. Per gli alberghi di seconda e terza categoria il primo premio di L. 400.000 è stato assegnato alla signora Angela Bignone, dell'albergo «Cristallo» di Canelli; premio di 200 mila lire al coniugi Forno, dell'albergo Reale di Asti. Per la quarta categoria L. 300 mila al signor Maggiorino Conrotto, albergo del Peso di Albugnano; L. 300.000 al signor Battista Farretto, albergo Nazionale di Asti e L. 150 mila al signor Stefano Borello, albergo Regina di Cocconato.

Inaugurazione a Tagliolo del nuovo acquedotto

Novi Ligure, sabato sera.

Domani pomeriggio sarà inaugurato il nuovo acquedotto consorziale dei comuni di Tagliolo Monferrato e Belforte. Ha una lunghezza di 16 chilometri ed è costato 41 milioni coperti parzialmente da un contributo statale. La benedizione della nuova importante e necessaria realizzazione sarà impartita dal vescovo di Acqui, monsignor Dell'Olmo.

Alla cerimonia interverranno le maggiori autorità provinciali e locali, i parlamentari son. Pioia e son. Bocassi, l'on. Villa e il sottosegretario al Ministero della Difesa, on. Edoardo Martino.

ISTITUTO TECNICO

LEONARDO da VINCI

NUOVA SEDE

VIA A. MEUCCI 1 (ang. P.za Solferino 16 A)

Presidenza: telef. 46-886
Segreteria: telef. 53-068

RISULTATI ESAMI

(Anno Scolastico 1957-58)

Questa Presidenza ha il piacere e l'onore di rendere pubblici i risultati conseguiti dagli allievi dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» negli esami di idoneità e licenza sostenuti presso Scuole Statali e Parificate.

LICENZA DI SCUOLA MEDIA E DI AVVIAMENTO

Angelini Cesare, Bergandi Martino, Bergandi Umberto, Bertone Serafino, Bo Stelvio, Borgnino Giovanni, Campari Guido, Caporale Mario, Chelazzi Enrico, Litrugna Giovanni, Comia Attilio, Corio Guglielmo, Corrado Elio, Costantini Vittorio, Crazzo Rocco, Donadio Santo, Ferraro Albino, Floriano Arnaldo, Francia Germano, Garola Giovanni, Grama Gabriele, Invernici Emilio, Larocca Enzo, Lenardi Giovanni, Marchini Cesare, Martini Paolo, Morra Valerio, Musso Pier Luigi, Oppi Otello, Pavarin Franco, Pellerino Giuseppe, Piazza Sergio, Quaglio Michele, Raviola Bruno, Remondino Francesco, Revelli Andrea, Ronco Vittorio, Rossetto Franco, Saracco Giovanni, Saviero Diego, Tuninato Luigi, Vartuli Francesco, Vivro Flavio, Zucca Angelo.

Casali Luciano, Gagliardo Renata.

LICENZA DI SCUOLA TECNICA

Amerio Franco, Abbà Aldo, Ambrosio Paolo, Amione Aldo, Audisio Guido, Basile Michele, Belli Franco, Bellotto Giovanni, Berardo Bruno, Bisiatti Bruno, Bosia Gian Carlo, Berrone Piero, Bruno Francesco, Carsso Angelo, Castellano Michele, Cattano Eugenio, Cavaguaro Luciano, Cochis Riccardo, De Feo Marco, Delicio Aurelio, Deangus Sergio, Di Bitonto Luciano, Fava Sergio, Formaggi Franco, Francou Camillo, Furiosa Luigi, Gallino Luigi, Gastaldi Franco, Gastaldi Enrico, Giariotti Dario, Grassitta Renato, Gobetto Stefano, Godano Francesco, Gozo Mario, Guglielmotto Piero, Longhi Roberto, Lanzetti Aldo, Mecnario Dante, Manz Renato, Maricciaro Aldo, Marchiori Livio, Menato Luigi, Montabone Roberto, Morbelli Gian Franco, Motti Sergio, Mova Paolo, Negro Dario, Pasqualini Alessandro, Pia Giuseppe, Pianta Umberto, Ramella Pairin Giorgio, Re Giacomo, Ricatto Sergio, Rosai Renato, Rosso Alfredo, Rosso Angelo, Rubiano Carlo, Saccia Giovanni, Savio Giorgio, Schirru Sergio, Simonato Mario, Tedaro Luigi, Tomatis Luigi, Torchio Pier Luciano, Trombatoli Ugo, Trovè Gustavo, Vacchiani Silvano, Vanzetti Renato, Veronesi Pier Angelo, Vitzone Franco.

IDONEITA' ALLE VARIE CLASSI DELL'ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI

Idoneità II: Barbero Franco, Baronco Pier Luigi, Bifora Maria Pia, Bonelli Nella, Carlino P. Giovanni, Chiarlo Gian Carlo, Cimma Pier Luigi, Cipriani P. Giuseppe, Cognasso Ugo, Colò Sergio, Fissino Gian Franco, Grassino P. Giorgio, Martino Antonietta, Obler Silvio Mario, Pisanschi Mario, Talamani Giuseppe, Vegro Luciano, Vietti Valerio.

Idoneità III, IV: Capriogliio Umberto, Comba Maria, D'Amato Vittorio, Lamberetti Alberto.

Anselmo Renato, Bardini Bruno, Barella Piero, Basso Pierino, Cerello Giuseppe, Cortese M. Luisa, Marsiaj Piero, Menardi Giacoma, Mondini Natale, Nava Ugo, Opallo Edoardo, Quarantis Gian Carlo, Righetto Enrico, Rotella Giacomo, Zacco Franco.

IDONEITA' ALLE VARIE CLASSI DELL'ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Idoneità II: Analdo Giacomo, Bertello Ettore, Bocca Sergio, Bosco Roberto, Bruno Luciano, Cavaglià Domenico, Cassone Piero, Dal Cortivo Carlo, Guido Dario, Gastaldo Giulio, Grassato Giuseppe, Guerci Enrico, Milo Alfonso, Nebbia Gian Carlo, Negro Raimondo, Paparello Vittorio, Racca, Guglielmo, Rauti Mario, Rosalo Pier Lorgio, Sorisio Renzo, Varina Silvio.

Idoneità III, IV: Bullo Franco, Satta Pietro, Torra Francesco.

Annunziata Mario, Anselmo Renato, Artuffo Giovanni, Balliboni Giulio, Bonfico Aldo, Borgogno Silvio, Bulgnod Gian Carlo, Buesi Giuseppe, Calvo Luigi, Cavassa Luigi, Ciaffi Giulio, Colombara Roberto, Coppo Giovanni, Costa Ambrosio, Dughera Giovanni, Enrici Beloni Aldo, Francia Eugenio, Fredianelli Piero, Gay Gian Carlo, Gherardi Gualtiero, Gialitto Walter, Girelli Giacomo, Graziano Emilio, Graziano Luigi, Gualchi Elio, Lanza Secondo, Le Giudice Domenico, Lusciotto Eraldo, Marengo Emilio, Marengo Lorenzo, Mario Adolfo, Mario Giovanni, Martellacci Italo, Mellia Bartolomeo, Nasi Gian Carlo, Notargiacomo Mario, Novo Rinaldo, Panzetto Aldo, Portigliatti Giovanni, Quattrocolo Alfredo, Rugis Mario, Ricossa Carlo, Ricossa Olinto, Sala Carlo, Savoini Benito, Soren Gay Eligio, Tombari Sergio, Vidotti Francesco, Zatta Franco.

IDONEITA' ALLE VARIE CLASSI DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Idoneità II: Aimone Chiorat G. Franco, Airea Alessandro, Appendino Giuseppino, Appendino Luigi, Assandri Bruno, Baldi Giovanni, Baudino Giuseppe, Benedino Aldo, Borgarello G. Franco, Bosso Franco, Bruno Giovanni, Bruno Aldo, Burdese Luciano, Castello Paolo, Cavagnero Paolo, Cavaliera Antonio, Certano Mainari Giorgio, Certano Giorgio, Del Farra Adriano, Della Dora Francesco, Defanti Vittorio, Errani Orlando, Esposito Pietro, Ferragani Franco, Fissore Luigi, Gagliardo Giovanni, Galliano Giulio, Ghiberti Mario, Giacoma Bottalai Luigi, Giordanino Giuseppe, Giova Mario, Lanzerotto Enzo, Mancario Osvaldo, Maccario Florino, Mari Enrico, Novara Aldo, Orsini Dario, Parenti Luigi, Pautasso Claudio, Pisani Bruno, Rapelli Giovanni, Rosaldo Angelo, Rigallo Fortunato, Rosa Bruno, Rubatto Giorgio, Speciale Antonio, Stacchino Domenico, Tealdazzi Sergio, Torchio Renzo, Viola Ferdinando, Viola P. Paolo, Violino Enrico.

Idoneità III, IV: Annunziata G. Franco, Baliori Giorgio, Batlò Edoardo, Belci Antonio, Bertarione P. Franco, Bertona Ernesto, Bosano Antonio, Bona Francesco, Bonavori Guglielmo, Bonessa Michele, Borla Tersilio, Bosa Franco, Bonlo Luigi, Caudana Piero, Chiapello Romano, De Ballis, Del Core Giovanni, Faggiani Bruno, Ferraro Franco, Garello Ernesto, Giorelli Michele, Gontero Luigi, Kuciah Arnaldo, Martinengo Edoardo, Nasi Paolo, Negro Vittorio, Nicali Remo, Novazio Aldo, Opezzo G. Franco, Perona Elio, Sacchetti Mario, Spadaroito Luigi, Succo Bruno, Tanno Riccardo, Viarengo Angelo, Zanni Leonardo.

Alasas Mario, Battaglia Luciano, Bergandi Marcello, Biasco Giulio, Casol Claudio, Catarzi Mario, Fiora Danilo, Gallino Lorenzo, Grosso Emanuele, Marsiaj Francesco, Montarolo Carlo, Perona Antonio, Perrone Enzo, Rapolo Daniele, Rinaro Luciano.

I risultati finali degli esami di diploma verranno comunicati al termine degli esami di riparazione.

LA PRESIDENZA

COMUNICATO IMPORTANTE

I giovani che non hanno avuto la possibilità di iscriversi all'Istituto Tecnico Industriale Statale, possono ugualmente raggiungere il diploma di perito industriale rivolgendosi con fiducia

all'ISTITUTO "S. SECONDO,,

Via S. SECONDO 51 - Tel. 585.376 - TORINO

Nel corrente anno scolastico funzioneranno le seguenti classi:

1ª 2ª 3ª per PERITI INDUSTRIALI

I signori genitori sono pregati di voler visitare l'Istituto ricordando che l'attrezzatura dei laboratori e il corpo insegnante sono alla base di una seria preparazione

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

(Continua da pag. 4)

INGLESE Lezioni, impara a capire e a parlare inglese rapidamente e sicuramente col Metodo Sheridan e professori inglesi. Prenotatevi per assistere ad una lezione dimostrativa. The English Centre, corso Vittorio Emanuele 61, telefono 44-458. 12275

FEMMINILE Cercasi a Villa Castelle i. Maja, ragioniera patitista. Lingue, contabilità, stenodattilografia, musica, cultura generale. Recupero anni. Assistenza familiare. Lavoro (Lago Maggiore).

GRATUITAMENTE corsi di stenografia, lingue estere, interpreti, computometria, contabilità meccanizzata, istituiti dal Ministero del Lavoro. Rivolgersi agli istituti: Impera (corso San Martino 2, telefono 46-976) oppure Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 12, tel. 878-063).

BALDATORI provetti smaltatori, elettrici, diversità trapiantabile corsi rapidi presso Istituto 2. Secondo, via S. Secondo 51. Rilascio diploma ministeriale.

BIBT, nel cinquantenario della fondazione 1.000.000 per premi al merito allievi ed ex-allievi. Aperte iscrizioni tutti i corsi. Via Po 2, Telefono 47-672. 4411

TECNICO stabilimento, corso graziano mistrattato di specializzazione, istituto stampisti, via Sima 5, telef. 780-430.

LEZ. TRADUZ. PRIVATE L. 70 per parola

A tedesco insegna diplomata signora corso M. Marina 2, telefono 54-800. MERT

BENLITZ, 2. Torino 2, riapre lezioni corsi diurni, serali, lezioni private. Traduzioni. Telefonare 553-970. 2504

CAMERE MOBIL. PERS. L. 70 per parola

A distanti bella ammobiliata centrale in grande pensione familiare. Telef. 46-679. A ottime pensi ammobiliate centrale cedendo pensione familiare. Tel. 46-679.

ANNICHILIATE 1-2 letti, ottimo pensione, prezzi mit. Telefonare 781-606.

DOMANDE IMPIEGO L. 40 per parola

CHIMICO industriale, 28enne, esperienza annuale laboratorio organico offresi. Casella 53 M, SPI, via Parlamento 9, Roma.

GIOVANE inglese cerca impiego come corrispondente. Perfetta conoscenza inglese, italiano, francese, tedesco, spagnuolo. Due anni di esperienza in ditte italiane. Desiderano anche imparare contabilità. Scrivere Jolie Chestnut, Cyton-wood, Cornwall Cross, Bucks, Inghilterra.

IMPIEGATO contabile, corrispondente, qualche anni lavoro ufficio, capacità organizzative, bisognoso autosmazione, offresi orizzonte. Scrivere casella 6379, SPI, Torino. 24516

STENODATTILOGRAFA (Corso accurato impiego occupazionale presso serie ditte. Telefonare 763-170. 19260

VENTIQUATTRENNE diplomata ragioniera, lingua inglese, conoscenza tedesco, spagnolo, offresi. Scrivere casella 31 A, PPI, Sanremo. 13080

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

AD elemento capace disposto parecchie ore apollinea automobilistica infrasettimanale, altrezzata personale, contratto anni tre, offresi protezioni forti utili cauzionando 1.500.000. Scrivere S.A.I., Maria Teresa 2, Milano.

ANTICA ed affermata ditta napoletana concorrerà materiale elettrico in genere, vuolsi acquisire propria attività, affidandone direzione a persona capace, dinamica, spirito iniziativa, senso responsabilità, esperta perfezionare organizzazione, abilità incrementare vendite, vasta esperienza contabile amministrativa. Inviare dettagliato curriculum vitae. Casella 2201151, SPI, Napoli.

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

A ragazza italiana fuma ottima situazione. Gallo, via Passalacqua 6.

ABBIGLIAMI laboratorio fuma confezionista. Also apprendista. Offre, via Passalacqua 6. 10023

BALLETTO attualmente Milano cerca due allieve ballerine 13-15enne indispensabile bella presenza contratto annuale. Buona retribuzione. Scrivere casella 11 C, SPI, Milano. 12747

IMPORTANTE istituto cittadino cerca istruttore materia d'arte, studente specializzato, età massima 45 anni. Indirizzare curriculum, referenze, Scrivere casella 1393, SPI, Torino. 13229

PIANISTI, BANDE. L. 100 per parola

A comune elemento rappresentante pubblicazione ispettivo musicale-ballistico pratiche a apparecchi adatti per parrucchieri signora per il Piemonte con ottimo stipendio ottime condizioni. Scrivere Sidpi, Fatebenefratelli, 15, Milano. 13260

EDITRICE nuova ed elemento veramente introdotto vendita rateale settore larga diffusione in Torino e provincia. Possibilità carriera. Curriculum a Editrice Primula, Torino 48. Roma.

FABBRICA impadroni cerca rappresentante già introdotto elettricisti. Piemonte e zona altro rappresentante con introduzione. Guidelli Palmiro, via Rossini 30, Villaggio. 12689

GIOVANI attivi rappresentanti esclusivamente per la vendita provincia Cuneo cerca ditta importante Organizzazione Nazionale vendita rateale senza cambiali a privati commercianti, negozi ed esercizi pubblici fuori provvigioni, inoltre mensile senza incassi. Referenze. Scrivere SPI, casella 65 A, Venezia.

ISRAELICI, rappresentanti, introducono viaggiatore corredi da accreditata consolidata azienda nazionale produttrice tessili per biancheria civile, indumenti ai ingrosso apparecchi sanitari nazionali ed esteri tubi e raccordi nonché specialità del ramo per Torino e Piemonte. Richiedono: competenza, garanzia cifra di produzione, automezzo. Offrono: stipendio provvigioni ed premio produzione annuale. Continuata domanda non esclusiva da persona attività nel ramo e posti occupati. Scrivere casella 28 C, SPI, Milano. 13098

(Continua a pag. 6)

SI E' APERTA STAMANE LA FIERA DI ALBA

Tartufi a Churchill a Margaret ed a Baldini

I "trifolau,, hanno portato dalle Langhe e dal Monferrato 2 quintali e mezzo di tuberi - Prezzo minimo: mille lire all'etto

DAL NOSTRO INVIATO

Alba, sabato sera.

Con grande concorso di «trifolau» si è aperta questa mattina il mercato dei tartufi col quale comincia la fiera intitolata al prezioso tubero, che rende ricca e famosa questa città. I corsatori sono arrivati a decine e decine dai colli delle Langhe e del Monferrato portando complessivamente due quintali e mezzo di tartufi. L'agricoltore Giovanni Garelli di Neddi ne aveva quattordici chili da solo.

I prezzi sono rimasti pressapoco quelli di ieri: cioè sulle mille lire all'etto per i tipi meno pregiati e cifre assai superiori per gli esemplari più belli (un tartufo di 8 etti è stato venduto a quarantacinque mila lire).

Alcuni dei «pezzi» più belli sono stati acquistati dal Comune e dalle locale Unione dei commercianti e dovrebbero essere spediti entro oggi a Winston Churchill, alla principessa Margaret e ad Ercole Baldini. E' infatti consuetudine di Alba inviare i tartufi migliori a personaggi noti e famosi. Quest'anno, si sono intervenuti difficoltà dell'ultimo momento i prescelti dovrebbero essere appunto lo statista che ha compiuto 82 anni, la principessa che ha commosso il mondo con il suo romanzo d'amore, e il corridore ciclista che ha vinto i campionati del mondo.

La produzione dei tartufi quest'anno non è delle più felici. La siccità ha impedito lo sviluppo dei tuberi nascosti sotto terra. Si spera nel raccolto della seconda quindicina di ottobre e dei primi giorni di novembre. Comunque anche in questa stagione si spera di arrivare ai 60 quintali della produzione media annuale delle Langhe e del Monferrato.

Si calcola che queste frutto porti ogni anno ad Alba un incasso di circa 100 milioni di lire, suddivisi quasi totalmente fra le centinaia di corsatori che si tramandano di padre in figlio i segreti per trovare i tartufi. Questi, come è noto, nascono sempre nello stesso luogo, al ceppo delle medesime piante, preferibilmente querce e noccioli. I «trifolau» dispongono di rozze carte topografiche fatte in famiglia e custodite gelosamente. Con l'aiuto dei loro cani preferiscono andare alla ricerca, di notte, per evitare gli sguardi indiscreti dei concorrenti. Ci sono di quelli che in un anno riescono a guadagnare fino a mezzo milione di lire.

Grande vantaggio dal tartufo traggono anche i commercianti, le trattorie e gli alberghi di Alba e delle zone vicine. Un noto ristorante ha già avuto per gli otto giorni di fiera che cominciano oggi 2600 prenotazioni dal Piemonte, dalla Liguria, dalla Svizzera e dalla Lombardia. Tutti affrontano la baraonda di questo periodo di festa con la speranza di gustare sul posto il tartufo bianco, detto anche «tartufo di Alba» che è considerato il migliore di tutti.

Sul mercato albese affluiscono infatti anche gli esemplari dell'Istria e dell'Emilia, che sono meno fragranti e quindi quotati a cifre minori oscillanti tra le seicento e le ottocento lire all'etto.

La superiorità del tartufo bianco delle Langhe era stata riconosciuta da Luigi XIV, il re Sole, che aveva abolito dalla sua mensa il tartufo nero del Perigord per quello bianco piemontese. Il poeta Giovanni Bernardo Vigo ne fece l'elogio, in versi latini, spiegando tutto quanto si poteva fare ai suoi tempi (1777) per conservare il tartufo.

Appena scoperto il prezioso tubero, ammonisce il poeta, si badi ad estrarlo senza ferirlo; altrimenti la sbucciatura si trasformerà in cancrena. Lavato «a fresca fonte» lo si collochi «in freddiccia cella» ricoperto di sabbia minuta e avvolto in pelle sottile. Ciò non toglie che qualche muffa l'offenda, guastandolo. Lo si liberi dal guasto e il resto si collochi «in piccolo orcio» riempito d'olio, dopo essere stato cosparso di sale e pepe. Lo si può anche essiccare e, tritato quindi in polvere finissima, servirà per cospargere la pietanza a guisa di pepe: ma più che tartufo sarà allora un «ricordo di tartufo».

Da allora sono passati quasi 200 anni. Adesso il tartufo di Alba avvolto in grani di riso o collocato in scatole dura assai più che gli otto giorni della fiera e conserva a lungo la sua caratteristica fragranza di terra appena smossa. Alcune industrie vivono esclusivamente sulla conservazione del tartufo che era servita di pretesto ai poeta. E il tartufo bianco è gustato con lo stesso piacere che ad Alba, in Svizzera, in Germania ed in Francia.

c. m.

metnodo

ISTITUTO INTERNAZIONALE

Via Santa Teresa 20 - Torino - Telef. 46.244

CORSI DI LINGUE

Professori stranieri insegnano la loro madre lingua. Metodo diretto. Si impara la lingua sopra sul luogo di origine.

SCUOLA DI GIORNALISMO

Prepara i giovani alla carriera di giornalista. Materie di studio: Lingua e letteratura italiana — Almeno due lingue a scelta dell'allievo con lettura di giornali stranieri — Informazioni giornalistiche in lingua italiana e nelle lingue estere studiate — Inchieste — Cronache — Diritto civile, penale ed internazionale.

LA DIREZIONE DEL CORSO CURERA' CHE GLI ALLIEVI POSSANO PARTECIPARE O ASSISTERE AGLI AVVENIMENTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI PIU' IMPORTANTI.

CORSI PER SEGRETARIE D'AZIENDA

Le lezioni sono tenute da Professionisti e Tecnici con esperienza di carriera presso importanti aziende della città e con rara competenza professionale.

CORSI PER DISEGNATORI TECNICI

Gli insegnanti di questi corsi alla preparazione professionale uniscono una lunga esperienza di applicazione pratica e sono profondi esperti delle necessità aziendali.

SISTEMAZIONE IN CONVITTO

Cento corridori oggi in gara su un difficile percorso

E' scattato il Giro dell'Emilia

Il campione del mondo ha fatto i suoi conti

Tutti guardano ad Ercole Baldini

Il romagnolo, se è in buone condizioni fisiche, deve decidersi a partire all'attacco per offrire una dimostrazione pratica del suo reale valore - Anche Fausto Coppi al via

Ercole Baldini

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA, sabato sera.

Fatti i conti — sia finanziari che sportivi —, Ercole Baldini ha scelto il Giro dell'Emilia (oggi) piuttosto che la Parigi-Tours (domani). E' pur vero che ci rimetterà le 400 mila lire circa che gli sarebbero spettate, anche a non arrivar primo alla corsa francese, per il posto che aveva nella classifica della Desgrange-Colombo; ma per la sua partecipazione alla gara odierna un certo guadagnetto gli è comunque assicurato in partenza dagli organizzatori, senza contare che gli sarà più facile far bella figura sulle strade di casa contro avversari totalmente italiani eccettuato Vannitsen.

Ieri pomeriggio durante la punzonatura, e la sera negli alberghi dove hanno preso alloggio le undici squadre iscritte e il centinaio circa di corridori fra professionisti e indipendenti che la rappresentano non si è fatto che parlare di lui — e della corsa che farà, se in difesa come nel Giro del Veneto oppure d'attacco come molti di' suoi paladini si augurano.

Giacché potrà sembrare spietato, ingeneroso, dire quel che voleste, ma è certo che una parte dell'opinione pubblica è ancora in attesa che Baldini legittimi la sua corsa e con una vittoria in casa sua il titolo così meritatamente vinto a Reims. Neppure il modo col quale ha concluso, a completo suo vantaggio del resto, la prova a cronometro di Prato domenica scorsa, è riuscito a dissipare quel senso di scontento, di delusione che, sorta per il risultato sgradito del Giro del Veneto, purtroppo venne rafforzata dall'esito dell'infelice incontro su pista con Rivière. E' perfettamente inutile che ci si dia degl'incontentabili, dai pignoli eccetera: questi sentimenti, più che nostri sono della folla, e questa è proprio la volta che non si può dar torto alla cosa che si lavora da ogni dove.

Ecco perché della corsa che da stamattina alle dieci e mezzo ci sta svolgendo sui 225 chilometri delle strade emiliane con arrivo sulla pista di terra dello stadio comunale, si sapeva finora di certo con una curiosità che soltanto meschini cervelli possono pensare italiana e malevola. La verità è che appunto perché ci si gioca di avere un italiano campione del mondo, che lo si vorrebbe vedere almeno una volta sulle nostre strade prendere il comando di una corsa, e condurlo vittoriosamente al traguardo. Significa proprio volere la luna, avanzando questa pretesa?

A chi scrive, piace vedere, e inquadrare le corse in sintesi del genere, preoccuparsi per il significato più immediato e sostanziale che hanno, piuttosto che perderci nei meandri del pessimistica tradizionale, cominciare con l'elenco dei venti, e dei dieci corridori più qualificati, per l'eventuale vittoria — oggi, alla fine, giostrare fra una serie di «se», di «ma» e di «però» per concludere che vincerà Caio o Tizio o Sempronio, nel nostro caso: Baldini, o Messer, o Sabbadin, o un altro qualunque dei conta o più partenti, compreso quel Vannitsen che se arriva in gruppo il fulmine tutti quanti. Il nostro pensiero al restringe a si riassume in un nome, e in un nome solo: e se la cosa dispiacerà al principale interessato o a chi d'ufficio si è slanciato ad offenderci, proprio non sappiamo che farci.

Voglio dire che piuttosto che dai nominati, o dagli altri che gli fanno degna corona e in quale momento stanno arrancando sulla salita di Pavullo ch'è la prima delle tre in programma — e sono Coppi Bonchini Pambianco Monti Favero Falaschi La Cioppa Nicolò Maule Zamboni Benedetti ed altri ancora, è da Baldini che si aspetta qualcosa: e naturalmente di bello, e di convincente.

E se per ipotesi, il tanto atteso «colpo» non gli dovesse riuscire: pazienza, ma, almeno, lo tenti, cerchi dall'atteggiamento difensivo che tanto dispiacque nel Giro del Veneto; se quel giorno egli aveva le sue ragioni per giustificarlo, oggi è diverso, faccia vedere ch'egli è anche, e soprattutto, un corridore d'attacco: come lo sono stati quei pochissimi, da contare sulla dita d'una mano sola, che nella storia del ciclismo ebbero diritto d'essere definiti «fuoriclasse».

Tanto più, ripeto, che accettando un paio di belgi, tutti gli altri sono italiani, proprio quelli (meno Defilippis impegnato come al solito nella Parigi-Tours) che Baldini ha raccolto dietro di sé nella classifica finale del campionato nazionale. Non gli dovrebbe essere difficile dare agli sportivi quella prova ch'essi invocano. Salvochè egli si trovi veramente in non buone condizioni di salute, o di forma; e in questo caso la cosa odierna gli servirebbe soprattutto come allenamento per l'ultima prova della stagione: quel Giro di Lombardia per il quale non ci vorrebbero nervi se egli non le affrontasse con lo spirito di campione del mondo, risoluto a far cadere al titolo che porta.

Vittorio Varale

Vale per la Desgrange-Colombo

De Bruyne-Van Looy questo il duello della Parigi-Tours

In corsa tutti i migliori atleti belgi e francesi, oltre a Defilippis, Conterno e Coletto - Il forfait di Gaul

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

La Parigi-Tours, ultima delle classiche francesi su strada è pure tradizionalmente la corsa più aperta della stagione ciclistica: quella che ogni atleta di una certa notorietà è permesso di poter vincere a condizione, ben inteso, di essere in condizioni fisiche eccellenti. Un percorso che si caratterizza per l'assoluta mancanza di difficoltà e la particolare ubicazione dell'arrivo che, come sempre, sarà situato al termine di una piccola salita, permettono infatti anche ai corridori abitualmente meno brillanti in un arrivo in volata di conservare intatte le loro possibilità, poichè al traguardo di Tours la vittoria quasi sempre ha arriso all'uomo più fresco e non al più veloce del gruppo.

A questo tardivo appuntamento, il penultimo della stagione internazionale, che si chiuderà coi Giro di Lombardia, converranno tutti i migliori belgi e francesi, all'infuori del grande Rik Van Steenbergen, di Willy Vannitsen e del lussemburghese Gaul, i quali hanno ieri comunicato la loro [illegible]. La inspiegabile assenza del vincitore del Tour che è pure detentore del massimo punteggio nella graduatoria del Trofeo Desgrange-Colombo, non può che favorire le aspirazioni del belga De Bruyne il quale non conta che 4 punti di distacco da Gaul e che in seguito a questo «forfait» diventa teoricamente il primo con 8 punti di vantaggio sul suo compatriota Van Looy. Una carta (morale) di più nel gran gioco del fiammingo della «Carpano», il quale pure essendo virtualmente diminuzionario della Casa torinese, difenderà con rinnovato ardore e col prezioso giuto del sempre fedele Reteleer i colori bianconeri e la viva aspirazione che egli ha di riportare il [illegible] dello scorso anno.

Il duello a doppio obiettivo che lo opporrà a Van Looy, costituirà, questo è sicuro, uno dei principali motivi di interesse agonistico della corsa, nella quale un trio di italiani — Defilippis, Conterno e Coletto — inquadrati nella possente formazione della «Carpano», tenterà di far dimenticare l'assenza di altri campioni nostrani. Dei tre «moschettieri» torinesi, Nino Defilippis è senza dubbio il più qualificato per rispondere all'attesa degli sportivi italiani, per riannodare la catena d'oro delle sue vittorie e confermare l'incontestabile classe.

Come De Bruyne, Lulsson Bobet, Darrigade, Anquetil, Van Looy, e alcuni altri campioni, egli appartiene all'aristocrazia del ciclismo internazionale, e più di una volta ha dimostrato di [illegible] passo di tutte le imprese, anche le più difficili, come quella di domani, ove egli avrà come avversari — già lo abbiamo detto — i più rapidi e conformati «levrieri» della strada, per i quali il «nastro giallo» della Parigi-Tours cualifusce il più ricercato dei successi.

Defilippis se di poter contare, domani, sull'efficace collaborazione di Angelo Conterno e Tino Coletto. Il trio italiano è molto affiatato non soltanto perché corre con i colori della stessa squadra ma perché i tre atleti, torinesi di nascita e di ambiente, sono legati da stretta fraterna amicizia.

In questo raduno di campioni, un giovanissimo, Michel Dejouhannet partirà con il n. 1 degli «outsiders»: diciotto vittorie regionali, alcuna delle quali riportata su qualcuno degli avversari di domani, una brillante condizione di forma, gli conferiscono d'ufficio il rango nel quale tutti i tecnici sono d'accordo per situarlo. Un nome che potrà, forse, diventare molto presto popolare.

Mario Bordone

STASERA A BERLINO IN PALIO IL TITOLO EUROPEO DEI MEDI

«Se perdo, mi ritiro!»

Così ha dichiarato Humez, detentore della "corona,, - Suo avversario è il tedesco Scholz, il pugile-miracolo, tornato sul ring dopo essere guarito da una lesione polmonare

Okarico Humez, il trentunenne ex-minatore di Mericourt, difende stasera sul ring di Berlino il suo titolo europeo dei pesi medi contro il tedesco Gustav Scholz. Humez, dopo aver conquistato il titolo nel novembre 1954 a Milano schiantando Mitri [illegible] *tre riprese, lo ha validamente difeso tre volte: contro Festucci, finito K.O. alla diciassettesima ripresa, contro l'inglese Mc Alevr, anch'esso liquidato prima del limite e contro Italo Scortichini, battuto ai punti dopo aver atterrato il campione alla nona ripresa. Ora, a sbarrare il* [illegible] *al miglior peso medio del Vecchio Continente, si presenta questo nuovo avversario, un avversario di cui Humez ha già saggiato la qualità nel marzo* [illegible] *a Parigi, battendolo ai punti dopo averlo lanciato due volte al tappeto. In quell'occasione, furono proprio i due knock downs a decidere il verdetto perché — salvo questi due episodi — il tedesco si era mostrato, sul piano tecnico ed agonistico, fortemente superiore al francese, malgrado* [illegible] *ad una costola.*

Il tratto di un antagonista pericolosissimo per il campione d'Europa, un antagonista che, godendo fra l'altro del vantaggio di combattere davanti al proprio pubblico (vantaggio che è costato agli organizzatori una borsa di dieci milioni e mezzo di franchi pratica da Humez) ha le carte pienamente in regola per aspirare alla successione del francese. Scholz combatte in guardia destra e maschera l'handicap di una certa lentezza di gambe con la velocità e la precisione del pugno e con un'intelligenza tattica assai [illegible] *eccezionale. Lo sfidante di Humez — che venisse chiamato il «Mitri tedesco» per una certa somiglianza con il nostro pugile e per il suo desiderio di dedicarsi al cinema a carriera finita — dovette interrompere l'attività tre anni fa per una malattia polmonare, proprio quando era stato riconosciuto challenger dello stesso Humez. Sembrava che la sua carriera fosse definitivamente troncata, ma diciotto mesi di segregazione in una casa di cura nella Selva Nera vanificarono il miracolo di restituirgli la perfetta salute, permettendogli di tornare sul ring dopo ventun mesi e di riprendere il cammino ascensionale che lo ha riportato sulla strada di Humez.*

Riuscirà l'umano campione a resistere alla caparbia volontà di vittoria del ventottenne Scholz? Il fisico di Humez ha sopportato, apparentemente senza risentirne, le fatiche di una lunga e durissima carriera fatta di oltre cento combattimenti. Nell'ultimo match per il titolo con Scortichini, il francese fu lì lì per venire schiantato da un tremendo crochet sinistro del pugile italiano ma seppe orgogliosamente reagire e trovare la forza per vincere ancora ai punti. Quell'episodio dice comunque che c'è un'imperscrutabile breccia nella proverbiale solidità di Humez, una breccia attraverso la quale Scholz potrebbe costruirsi la strada verso la vittoria.

Il trentunenne campione d'Europa, consapevole della possibilità di venire sconfitto, ha dichiarato prima di partire da Parigi: «Se perdo, mi ritirerò progressivamente nell'ombra, farò ancora qualche match e poi fine della stagione mi ritirerò».

Gianni Pignata

A Lione prima giornata di Francia-Italia di atletica

Il "brivido,, dei 100 piani Berruti si batte con Delecour

Nostro servizio particolare

Lione, sabato sera.

Una sorpresa, non buona, ha accolto gli azzurri al loro arrivo a Lione: i due probabili «grandi assenti» francesi al confronto di oggi e domani, il mezzofondista Bernard e il martellista Husson, saranno invece regolarmente in campo. E' così finita la doccia scozzese delle notizie che — ad ultimum — ci avrebbero confortato circa la composizione della compagine transalpina. L'«équipe» di Francia sarà così in campo con tutti i migliori uomini a disposizione: Bernard ignorerà la talunità che sembrava affliggerlo, la mugile del martellista Husson aspetterà in una clinica specializzata (a spese della federazione francese) l'arrivo del suo primo figlio; il saltatore in alto Hermann, guarito all'improvviso da un dolore ad una spalla, sarà pronto a scavalcare l'asticella posta ad un livello tale da assicurargli la vittoria.

La Francia si presenta in campo con i favori del pronostico, l'Italia con lieve margine i «cugini latini» nel tale margine valete. L'Italia, inferiore in talune specialità, dovrà affidarsi alla vena eccezionale di qualche atleta che, battuto sulla carta, saprebbe il proprio sul campo. Parliamo di Baraldi nel 1500 e negli 800, di Giovanni Lauvare nel giavellotto, di Rovarano e Cordovani nel salto in alto. Lo dei quali punti «forti» dovrebbe essere invece la staffetta 4 x 100 che verrà mandata in campo con: Cazzola-Berruti-Ghiselli-Galbiati (o Mazza).

Pronostico apertissimo sulle 11 gare in programma oggi. Il compito più duro è quello dove Consolini e Radu [illegible] al comando dopo i soi lanci; seguiranno i 400 ostacoli ed anche qui, dovranno imporsi, con Marcato e con Martini. Nei 100 c'è un grosso punto interrogativo: Berruti o Delecour? Poi sarà il momento di Baraldi nei 1500. Il beniamino di Carpi dovrà dimostrare nelle gambe la possibilità di una grande prova. Che il cielo gli dia ragione. Duello sui 3 metri nel salto in alto fra i voli nostri atletici Roverano mantenga quanto promesso nel '58, epoca nella quale volteggiava comodo oltre i due metri). Sesta prova sarà quella del triplo. Chiaro successo francese, con Batista. A questo punto il livello delle due squadre dovrebbe [illegible] all'incirca pari. Lieve margine (un piccolo davvero) per gli azzurri nella settima gara: i 400 metri. Può vincere Sowa o Fassati dovrebbe finire terzo. Niente da fare invece per noi nei 10.000: Rhady sarà primo al traguardo, ma la defezione del numero 2 francese, Bottu, permetterà ai nostri due atleti in lizza, Ambu e Conti di ridurre al minimo lo svantaggio. Ancora un successo francese, nella prova del martello e si dovrebbe «chiudere» con una nostra affermazione nella staffetta 4 x 100.

b. g.

Scholz, tenta la conquista del titolo europeo dei medi

Motocross a Lombardore con piloti di cinque nazioni

Una gara internazionale di motocross per la classe 350 verrà disputata domani sul campo di Lombardore a cura dell'Auto Moto Club di Settimo Torinese, quale prova di chiusura per la stagione in corso.

La manifestazione è destinata a [illegible] sicuro successo per la presenza in campo di molti fra i migliori piloti europei e nazionali. Il numero 1 dei guidatori stranieri è rappresentato dal cecoslovacco d'Europa, il tedesco Reichbacher, già vincitore nel luglio ad Avigliana e recentemente a Gallarate; saranno poi presenti il tedesco Kuhlmann, il fortissimo belga Nuri, il campione svizzero per il 1958 Rominaffino e il francese Submid. Tra gli italiani sarà in gara assoluto Colnago oltre a Moretti, Brizzarelli, Faccio e ad altri valenti piloti.

Diciannove cavalli di scena a Longchamp

Oltre 40 milioni di franchi per chi vince l'Arc de Triomphe

Parigi, sabato sera.

Diciannove cavalli — secondo le ultime notizie — dovrebbero essere domani pomeriggio in corso a Longchamp nel Grand Prix de l'Arc de Triomphe, la massima corsa autunnale europea per i purosangue. Uno di essi però, il migliore, forse finirà per restare in sordina. Ballymoss, infatti, il «crack» irlandese di quattro anni che dall'autunno scorso ha fatto piazza pulita di tutti i grandi premi in cui si è presentato, non ama impegnarsi sui terreni fangosi. E stamattina quello di Longchamp non era nelle migliori condizioni. Dato il valore del cavallo il suo allenatore preferisce evitargli una sconfitta.

Il campo dei partenti dovrebbe essere così formato: Nogaro (60 Piggot), di Stati Uniti; Ballymoss (60 Breasley), di J. Ma Shain; Al Mabsoot (60 Boullenger), di Ali Khan; Fric (60 Marghiotta), di M. Caiman; Scot (58 Bonni) e Oberaco (55 ½ Massard), di Madame O. Del Duca; Tamerko (60 Logueau) e Bella Paola (54 Garcia), di F. Dupré; Baiko (60 Doyasbère), di G. Wildenstein; Upstart (56 ½ Thibeau), di J. de Atauska; Malefatta (55 ½ Bourteur), di F. Bernard; Djetak (55 ½ X) e Pharatella (54 Chancelier), di R. Pontas; Nagami (54 ½ Mercier), di A. Plesa; Sedan (55 ½ Camici), di renzo Tiziano; San Roman (55 ½ Poincelet), di V. Lyon; Tombour (55 ½ Signoret), di G. L. de Mola; Wallaby (55 ½ Palmer), di G. de Waldner; V.I.P. (54 Defargo), di M. Goudchaux.

La corsa è dotata di oltre 40 milioni di franchi per il vincitore e di premi minori per il secondo, il terzo ed il quarto arrivato; si correrà sulla classica distanza del miglio e mezzo (2400 metri). Circa i favoriti la situazione è sempre molto incerta; se — come abbiamo detto — non si sarà Ballymoss, i favori del pubblico andranno per convergere sul duo di monsieur François Dupré, Bella Paola e Tamerko; Sedan e l'inglese Nagami sono anche molto considerati, mentre fra i francesi con buona «chances» di presenteranno in corsa V.I.P., Wallaby e San Roman.

g. f.

Si conclude a Moncalvo il torneo di tamburello

MONCALVO, sabato sera.

Il torneo di tamburello cittadi di Monalvo, che ha visto in gara le più forti squadre italiane, si concluderà domani, domenica, alle ore 15 nello storico ottagono. Le due quadrette vincitrici della semifinale disputeranno l'ultimo incontro: la «Mantova» (con Mora e Furri) e l'«Orada» (con Franzese e Malaspina). La squadra di Mantova viene data favorita: il suo capitano, Mora, campione d'Italia, si trova in ottima forma e domenica scorsa ha battuto i giocatori della Fiat B per 15 giochi a 5.

Ciclismo e atletica sugli schermi della tv

Oggi e domani la televisione mette in onda due interessanti servizi sportivi dalla Francia.

Oggi pomeriggio la telecamera verranno puntate sullo stadio di Lione dove si svolge la prima giornata del confronto di atletica leggera Francia-Italia. Il primo collegamento sarà effettuato dalle 15253 alle 15,30; il secondo dalle 17,20 alle 17,50.

Domani la serie delle teletrasmissioni sportive si aprirà alle ore 13,15 (fino alle 13,30) con una telecamera diretta sulla corsa ciclistica Parigi-Tours. Dalle 15,30 alle 16,15 nuovo collegamento con Lione per la seconda giornata del «meeting» atletico. Dalle 16,15 verranno ripresi i collegamenti con la gara ciclistica Parigi-Tours e questo servizio si concluderà alle 16,45. A questo punto la tv si riallaccerà con lo studio fiorese per trasmettere la conclusione e dei confronto di atletica leggera.

Il trotto a Mirafiori

Un domani le corse a Mirafiori avranno inizio alle 14,30. Il programma della giornata comprende otto corse, poiché il Premio Allevamenti (L. 800.000, m. 1600), gara di centro della riunione, sarà corso in due divisioni, la seconda delle quali valida per il «Tulip». Nella prima «manche» corrazzano: Delmo (A. Nasti), Filadora (A. Dastro), Gianda da Modotto (I. Pandolfini, Camarra (S. Milani), Nicuo (A. Nelon), Trovatore (L. Baliotti), Aladino (M. Leoni), Antipasto (F. Campioli) e m. 1620. Nella seconda sono annunciati partenti: Dictor (F. Campioli), Amico (A. Mennary), Panche Villa (A. Denaro), Franco Hanover (A. Bonati), Cesarea (F. Brancbini) e m. 1600; Acelina (A. Nasti), Lot (V. Gunsinati), Diamantella (S. Milani) e metri 2520; Empire (C. Bosca) e m. 1640.

I favoriti della giornata sono: Premio Lindbiata (L. 180.000, metri 2100): Grappa - Gloria Med; Premio San Pietro in Gù (lire 157.500, m. 1600): Pittima-Marchio; Premio San Pietro all'Olmo (L. 180.000, m. 1600): Idramo-Alessandrano; Premio Valmadonna (L. 150.000, m. 1600): Meccanbri-Fratin; Premio La Burdo (L. 150.000, m. 1600): Corsoli-Fecinbo; Premio Allevamenti (L. 800.000, m. 1600), 1a divisione: Antipasto-Ultimo; Premio Comunio (L. 210.000, m. 2000): Maralbo-S. Dario; Premio Allevamenti (L. 800.000, m. 1600), 2a divisione: Acelina-Empire.

(Continua a pag. 8)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

PIAZZISTI, MAPPE. L. 100 per parola

(Continua da pag. 5)

CERCASI rappresentante semplice settore per Piemonte e Lombardia. Scrivere cassetta 3215, SPI, Torino. M2280

TORINESE dirigente fabbrica automobili sicuramente conoscitore ambiente classe, residente Catania dal 1950, accetterebbe direzione [illegible] Catania oppure rappresentanza con deposito avviamento articolo riguardante il reference industria. Scrivere cassetta 1.727, SPI, Catania.

ANNUNCI MATRIMON. L. 170 per parola

GRATUITAMENTE da oltre anni si cuciva presso Prugna, Torino, via S. Tomaso 24, telef. 40-606, 42-116. Scrivere o telefonare per iscrizione. Ricevendo gratis biglietti ammissione al corso.

INFORMAZIONI L. 305 per parola

ARGIATI presente: istituto investigazioni informazioni private, precontrattuali, accertamenti. Settimati, telef. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7166

AMBASCIATORI accertamenti informazioni precontrattuali, private, commerciali, Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12 ang. Carlo Alberto, tel. 43-100, [illegible]

ARBIANO ebbi detective per accurate investigazioni, accertamenti precontrattuali, informazioni ogni ramo fiducia estero. Nuova Italia, via V 20 (Porta Nuova). Telefonare 882-116. 6383

ARIEL detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 6, tel. 231-185

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque, «Italpol» Madama Cristina 111, telef. 637-674.

IGIENE E TERAPIA L. 100 per parola

DEPILAZIONE definitiva metodo moderno studio estetico, Principe Tommaso 97, Torino. 84746

MASSAGGIATRICE rim corpo, Dimagranti elettrolisi alcolisi ecc. anche domiciliare. Telefonare [illegible] M2548

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A buone condizioni pagamento rateali, cambio diversi tipi 1100, 600, familiare, belvedere, 1400, topolini, palmisti, Ardea, altre occasioni, Aurelia nuova. Stati Uniti 7. 12504

A rate Giulietta Sprint, 103, 900, records, personale, l'Argine, piazza C. Felice 67.

ABBIAMO Alfa Lancia Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 6, telef. 46-661. 8265

ABBIAMO Aurelia B 12, Giulietta T.I., e normali, elaborate, nuove, occasioni, Sprint veloce 2200 Gradisca; Ford Consul nuova, TV Spyder, 103 occasioni, 600 Vignale, nuove, occasioni, belvedere. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 48-531. 8243

ABBIAMO autoveicoli qualsiasi tipo nuovi, occasioni. Autocentro Bolomi. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-176.

ABBIAMO rateazione 100-103, 1100 B, 1400, giardiniere belvedere, 1100 familiare, Topo G, occasioni originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ABBIAMO rateazione ove poco anticipo autovetture d'occasione ogni tipo, permute, massime rateazioni. Autocentro, Bertola 17. 867

ABBIAMO 103 Diesel commerciali, familiari, belv 1400 A nuova, 600 semiscoperta d'occasione, 500 C veicolo, giardiniere legno «belvedere. Ardea 6 marzo. (ampi. Facilitazioni Piazzale 5. 10678

ABBIAMO 103, 600, 500 C belvedere, 500 A permettiamo ogni autoscuola. Facilitazioni. Montebello 4, telef. 883-394.

ACQUISTIAMO auto qualsiasi, grossi numeri. Telefonare 60-506. 582

AFFIDATECI vendita vostra auto ricercate il massimo. Argus, piazza Carlo Felice 64, tel. 46-007. 7214

ALFA Super quasi nuova 102-55 vendo cambio. Stati Uniti 7. 12504

ALL'AUTOAGENZIA Condor [illegible] Lagrange 4, 1400 B seminuova, Appia grigia, seconda, Ardea ultime, [illegible] tutti tipi. 600 seminuova, [illegible] diversa, Giardiniera Jagar, [illegible] rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA Rotondo, Lagrange 13: Giulietta 1957, Appia II serie, 103 1958, 600, belvedere. Tel. 538-853.

ALL'AUTOSALONE Motto, Torino 107, vende, cambia: Giulietta Spider seminuova, giardiniera Viotti nuova, prezzo eccezionale, 1400 motore, pagliano 103, 600, rateizzati, furgoncini, camioncini diesel rateali. Telefonare 670-692. 601

ALL'AUTOSALONE «Tamiroa», Ivrea 337 bis, telefono 43-838: Alfa 1900 Super '57, Giulietta normali, T.I., Spider, Appia II serie, Granturismo 2500, 600 Viotti, 103, 103 B lusso. 103/58, 1400 A. Cambi, rateazioni. 10439

ASSORTIMENTO Appia, 103 familiari, 103 normali, Ardea, 600, 500 A B C, vetture giardiniere, belvedere. Permute, rateazioni. Autogarage Rotolia, Galliari 13, telef. 65-696. 9618

AUTO per tutti: Giulietta berlina e Sprint, 1900 Super e Supersprint, Appia prima e seconda serie, Fiat ogni tipo, Renzo rateazioni a nuove condizioni, Ardea, permuta, massima facilità. 25mila di pagamento. Ottimo occasioni di berline quasi nuove modello 1100 e 1400

FINANZIAMENTI a migliori condizioni cercheranno gli autovetture. Comizio, corso Re Umberto 9. 6831

FINANZIAMENTI sovvenzioni solo case terrai, massima valutazione, celerità. Telefonare 871-689. 12843

FINANZIAMENTI rapidissimi solo case terrai valutando massimo. Tel. 83-801 53-590. 13263

GAS liquidi, impianti CIZ Torinese, completi di consumo effettuato per lunghissimo tempo bombole litri 55.000. Presso Auto Giacosa, concessionaria unica, Giacosa 36, Tabaccheria 687-614. 7570

GIARDINETTA completamente revisionata, motore nuovo, privato vende. Carmagnola 5. 12257

GIARDINETTA perfetta 180.000, ultima 1100, Topolino 50.000. Cso Vittorio 117

IPTRATTO, San Quintino 4 bis, concede rapidissima permuta su autoveicoli. 8148

IMPIANTI Weber gas liquido. Prezzi concorrenza. Concessionaria Fabra. Chieri 15 telef. 943-990. 9413

(Continua a pag. 8)

DIC E un poeta DEGRE CO: ecco la mia rosa, ecco la mia viola, ecco il mio prezzemolo, ecco il mio biancospino... DIC E la massaia intelligente: ecco il mio DET ERS IVO

SUPER TRIM

un grande bucato con sole 70 lire

Centinaia di migliaia di calze nei prodotti TRIM! Nelle scatole di SUPER TRIM, TRIM CASA e LAVATRIX troverete figurine a punteggio. Una raccolta di 30 punti vi dà diritto a ritirare GRATIS dal vostro rivenditore un paio di calze da donna o da uomo oppure un orciugamani. Ma attenzione: molte figurine danno diritto DA SOLE al premio. Autor. Ministeriale n. 28713/4 del 10-4-58

Il campionato sotto il peso di un interrogativo: reagiranno i campioni d'Italia alla sconfitta di Vienna?

Padova-Juventus "partita dell'orgoglio„

LA LOTTA DEL PRATER HA LASCIATO I SEGNI...

Montico, Nicolè e Stivanello nella squadra bianconera

Fuin laterale sinistro - Emoli è ancora indisposto, mentre sono migliorate le condizioni di Garzena - Boniperti torna mezz'ala - Lunghi colloqui di Brocic e di Depetrini con i giocatori

DAL NOSTRO INVIATO

Pordenone, sabato sera.

Vienna. Triste ricordo! I bianconeri incontrati ieri a Pordenone non sembrano più i ragazzi vivaci di qualche giorno fa: paiono invecchiati d'improvviso. Tutti avrebbero qualcosa da dire su quella brutta partita, ma tutti temono di dir troppo. Interrogati ad uno ad uno, allargano le braccia in segno di sconforto. Questo 0-7 contro il Wiener S.K. ha notevolmente influito sul morale degli atleti juventini che, ad onor del vero, non saranno attenuanti per la grave sconfitta, sperano sal-tanto di riprendersi presto, cogliano ad ogni costo l'occasione per rimediare subito la riscossa.

D'accordo che per loro la Coppa dei Campioni ormai è finita; rimane però il campionato italiano e ad esso dedicheranno d'ora innanzi tutte le loro possibilità. La bisogna propizia per mettere in atto tutti questi propositi di ripresa si presenterà domani a Padova. Non sarà un'impresa facile e sarà pertanto maggiore il merito se la squadra riuscirà a superare la prova.

Brocic e Depetrini (che è giunto ieri sera a Pordenone in compagnia del vicepresidente signor Giordanetti) hanno parlato a lungo e lo stesso Depetrini ha sostato poi i giocatori singolarmente. Colloqui privati il cui argomento è rimasto gelosamente segreto, anche se facilmente intuibile. Ancora stamattina, verso le 11, il signor Giordanetti ha avuto un abboccamento con i due tecnici per un esame generale dell'intera situazione. Poche indiscrezioni, il momento è delicato.

Conserviamo pure il riserbo in queste particolari circostanze, lasciamo che responsabili tecnici e giocatori abbiano il loro giusto sfogo. Si tratta di gettare le basi per ricominciare e siamo pertanto nel momento più delicato. Voler trovare le cause del disastro viennese, voler tirare fuori ad ogni costo un responsabile potrebbe essere un errore. Ci sarà tempo poi, a mente calma, a nervi riposati. Molto meglio se, sulla ondezza di questa 0-7 scendesse la rugiada fresca di un risultato favorevole.

E' impossibile ciò? E' possibile senz'altro, se — come pare — tutti i giocatori sapranno rispondere da pieno al richiamo. Non c'è tempo da perdere se non si vuol compromettere l'obiettivo principale della stagione, che è il campionato italiano, la difesa di quello scudetto tricolore che i torinesi portano con diritto sul petto. Una brutta giornata non toglie i meriti a una squadra che per anni ha lottato fortemente e sportivamente su tutti i campi.

Parliamo ora di Padova. La compagine bianconera non potrà presentarsi all'arduo confronto nel suo schieramento standard. Charles — è noto — è rientrato di-

rettamente a Torino da Vienna, in quanto le sue condizioni, dopo l'incidente, erano risultate abbastanza serie. Ieri sera anche Garzena si era messo a letto a causa di una contusione alla caviglia sinistra. Le condizioni del giocatore sono fortunatamente migliorate e non ogni probabilità il terzino titolare scenderà in campo. Nel caso in cui anche Garzena si vedesse costretto a dare forfait, verrebbe convocato d'urgenza Baldi, che è nel Friuli in permesso.

Quale dunque la formazione juventina? Escluso, secondo quanto di è stato comunicato verso mezzogiorno: Mattrel; Corradi, Garzena; Montico, Ferrario, Fuin; Stacchini, Boniperti, Nicolè, Sivori, Stivanello. Scontato il «rientro» di Nicolè, le novità sono l'utilizzazione di Montico e di Fuin al fianco di Ferrario nella linea mediana. Per l'attacco i tecnici hanno usufruito di Stivanello, apparentemente in forma.

La squadra lascerà Pordenone nel tardo pomeriggio per raggiungere direttamente Padova a mezzo autopullman. Più emozionato di tutti sembra Nicolè, destinato a sostituire il grande Charles. Il giovane ha detto: «Il pensiero di giocare davanti ai miei amici di Padova mi ossessiona; non dimentico che lo scorso anno non ho fatto una grande figura. Domani però sarò nel mio posto di centravanti e mi batterò con tutte le forze e con la speranza di riuscire. A Padova hanno un buon ricordo di me e non devono mutare opinione». Il ragazzo è su di giri, ha il morale alto.

Una ventata di gioventù e di spensieratezza non guasta in questo clima piuttosto triste...

Giulio Accatino

John Charles sta meglio

Il centravanti della Juventus John Charles, sinistrato a Torino dopo la partita di Vienna, si trova da ieri sera ricoverato in osservazione all'ospedale Mauriziano, dove rimarrà presumibilmente per due o tre giorni.

Il gallese, giunto a Torino febbricitante e con la caviglia sinistra assai gonfia, in seguito al violento calcio sferratogli alle spalle da Hanchandt, è stato visitato ieri sera stesso dal medico sociale dottor Egarbi. Il sanitario bianconero ha formulato una diagnosi di «infiammazione della regione inguinale della gamba sinistra» probabilmente in conseguenza di un leggero processo infettivo determinato dal forte ematoma alla caviglia.

Charles è stato stamane visitato dal prof. Ferrero che ha confermato la diagnosi emessa ieri dopo la prima visita. Le sue condizioni comunque sono decisamente migliorate.

Rigamonti, Cancian, Mazzero e Crippa entrano in scena nel torneo

Quattro esordi tra i granata contro il Lanerossi

Toni Marchi mezz'ala granata contro il Lanerossi - Vicenza

I veneti presentano Menti IV, nipote dell'atleta scomparso a Superga - Anche il torinese Battara nelle file dei biancorossi

L'Alessandria a Ferrara: è necessario almeno un pari

Il Telmone-Torino affronterà domani il Lanerossi nella seguente formazione: Rigamonti; Cancian, Farina; Bearzot, Tarabbia, Bonifaci; Armano, Arce, Mazzero, Marchi, Crippa.

Ancora a riposo Ganzer che tuttavia continua speditamente ad allenarsi, e per il quale si prevede un sollecito ricupero, ancora infortunati (ma in via di completa guarigione), Vieri, Farina, Bertaloni e Parinelli, l'allenatore Allasio ha dovuto ripiegare sullo schieramento sopra annunciato per cercare di potenziare al massimo la prima linea. Il quintetto di punta granata sarà infatti chiamato domani ad un compito difficile contro il Vicenza, in quanto la squadra veneta ha predisposto un accurato schieramento difensivo.

L'allenatore vicentino Lerici al quale sono venuti a mancare per infortuni e malattia Fusato, Olivero, Conti e il portiere Bacconi, ha rimediato alle assenze dei quattro atleti rafforzando la retroguardia.

In porta, a Torino, giocherà Battara, che è torinese e sembra abbonato ai «ritorni» in prima squadra in occasione delle trasferte piemontesi. Come terzini saranno in campo Capucci e Burelli, mentre la mediana è invariata rispetto alla gara di domenica scorsa: De Marchi, Lancioni e Soppelsa. In prima linea poi, schierato Larini nel ruolo «fatto» di centravanti, giocando realmente l'ex-veronese come quarto mediano, la novità è rappresentata dal ritorno all'ala sinistra di Savoini, utilizzato ultimamente come terzino. Di qui le logiche premesse ad un gioco strettamente «controllato» dei Vicenza, in quanto è molto probabile, per non dire sicuro, che appunto Savoini assuma fin dalla prima battuta di gara il ruolo di difensore in senso assoluto.

Nella prima linea vicentina sarà impiegato Menti IV, nipote di Romeo Menti, ala destra della squadra del «Grande Torino». Sarà anche interessante, domani, vedere all'opera allo Stadio il centravanti vicentino Sergio Campana: lo scorso anno arrivò a sfiorare l'esordio in nazionale ma nell'attuale singolare non ha ancora trovato la forma migliore.

La Spal, in due partite — la prima del campionato italiano 1958-59 — ha totalizzato tre punti ed ha il morale alle stelle. L'Alessandria, che domenica farà visita al campo ferrarese, è ancora a zero punti. Sarebbe a questo punto facile, in sede di pronostico, accreditare alla squadra di Mazza il favore anche per l'incontro con i «grigi» alessandrini, dato il divario che denuncia oggi la classifica. Invece la situazione potrebbe assumere sul campo un aspetto notevolmente diverso.

Le ragioni sono due: il desiderio di riscossa (e quindi del superamento della crisi) da parte dei «grigi», ed il tema degli ex: fra la Spal, con Morbello e il direttore sportivo De Sisti, ne presenta due).

La compagine alessandrina si presenterà la gara contro gli «spallini» con alcuni importanti «ritocchi». Portiere sarà Cuman, al novantacinque per cento: confermati i terzini Nardi e Boniardi, immutata la mediana con Baldero, Padroni e Girardo, la prima linea sarà quella maggiormente rinnovata. Squalificato Lorenzi, messo a riposo anche Vanlanthen, verranno utilizzati probabilmente Passarin come ala sinistra ed Olivani come centravanti.

C'è poi ancora una possibilità, per quanto lontana: che Pedroni, approfittando della partita esterna, tenti il lancio in serie A del giovane Filini. Un'ipotesi per ora soltanto tale, ma che non si può scartare in modo definitivo.

Tony Brooks si sposa e lascia l'automobilismo

Pavia, sabato sera.

Secondo alcune voci trapelate nelle prime ore di stamane, pare che il corridore automobilistico inglese Tony Brooks recente vincitore dell'ultimo Gran Premio d'Italia, svoltosi a Monza, intenda rinunciare per sempre alle competizioni motoristiche, assecondando in tal modo il desiderio della fidanzata. Brooks deve sposarsi tra poche settimane con la ex-giocatrice di pallacanestro Pina Rosegotti, ora laureata in lingue e residente a Pavia, in via Bona di Savoia. Il matrimonio dovrebbe essere celebrati presso la chiesa della Sacra Famiglia, alla Città Giardino.

Peso, oppressione, bruciori di stomaco?

Probabilmente l'acidità del vostro stomaco è eccessiva ed è la causa di quegli spiacevoli disturbi, che incidono negativamente sulla vostra attività e sul vostro buon umore. Provate la «MAGNESIA BISURATA». Essa neutralizza l'eccessiva acidità dello stomaco, ne normalizza la funzione digestiva e, eliminando i bruciori e il senso di oppressione, vi farà ritornare fiduciosi e sereni.

La «MAGNESIA BISURATA» è un coefficiente di benessere. Provatela!

Digestione facilitata con MAGNESIA BISURATA

rimedio di fama mondiale in polvere e in compresse.

A Marassi, Genoa-Inter: per Ghezzi l'ora della "vendetta„?

Il portiere ceduto dai milanesi ai liguri vuol fermare lo scatenato attacco neroazzurro - Facile compito del Milan impegnato a San Siro con il Bari - Fiorentina-Lazio, rivincita della Coppa Italia

Milan, Inter e Fiorentina: tre capolista a punteggio pieno impegnate domani a difendere la loro posizione nel terzo turno del massimo campionato di calcio. Il compito meno arduo è senza dubbio quello riservato ai rossoneri, che ospiteranno a San Siro il neo-promosso Bari. Per quanto credito si possa fare alla coraggiosa squadra pugliese e al desiderio dell'ex milanista Brodosen di ben figurare contro i suoi vecchi compagni, si deve ammettere che un risultato non totalmente positivo per il Milan costituirebbe una enorme sorpresa.

L'Inter dal canto suo conma conferma alla sua felice partenza sul campo di un Genoa che non è riuscito ancora a vincere malgrado il buon valore della sua inquadratura. Risolto, almeno per il momento, il problema del terzino sinistro (dopo Guarnieri e Valadè, la maglia n. 3 è stata confermata a Robbiati), l'allenatore nerazzurro Bigogno ha confermato Rizzolini all'estrema destra, riponendo così la sua fiducia nella formazione che domenica scorso ha piegato il Padova nettamente allo stadio di San Siro.

La partita di domani contro il Genoa a Marassi costituirà certamente per i nerazzurri, il primo serio ostacolo dell'attuale campionato, dopo gli acuti agevolmente inflitti all'Udinese ed al Padova; per di più l'ex nerazzurro Ghezzi sarà l'estrema sentinella dei rossoblù e non è difficile prevedere una grande prova del portiere «kamikaze» ancora pieno di risentimento verso la sua vecchia società, che dopo avergli assicurato il reingaggio, lo mise invece in lista di trasferimento.

La terza capolista, la Fiorentina, ospita la Lazio e, malgrado il vantaggio del fattore campo, è tutt'altro che sicura di ottenere il successo. I viola, nonostante la due vittorie iniziali favorite da un calendario poco impegnativo, non hanno ancora raggiunto il loro massimo rendimento ed il confronto con una squadra solida in difesa come la Lazio guidata dall'ex-allenatore fiorentino Bernardini, potrebbe mettere seriamente in difficoltà. Gli azzurri laziali, valendosi dell'efficace gioco a centro campo dell'ex-alessandrino Tagnin e delle doti di attaccante arretrato dell'ex-viola Prini, hanno la possibilità di offrire una buona resistenza alle offensive dei vari Montuori, Lojacono ed Hamrin.

Unico motivo che potrebbe rompere l'equilibrio del confronto a nulla svantaggio della Fiorentina sarebbe la eventuale assenza del portiere della Lazio, Lovati, infortunatosi ad un piede in allenamento.

Tra le altre gare della giornata fa spicco Napoli-Sampdoria. Per gli azzurri di Amadei questa partita ha un'importanza particolare, perchè permette loro di collaudare finalmente, contro un avversario impegnativo, quello che dovrebbe essere il quintetto d'attacco-tipo. Oltre al ritorno di Pesaola nella mediana si avrà infatti l'esordio in campionato dell'italo-brasiliano Del Vecchio, che verrà schierato all'ala [illegible].

Completano il programma Roma-Triestina, con i giallorossi nettamente favoriti, e Udinese-Bologna.

Il torneo interregionale

Asti, Casale e Sammargheritese, protagoniste con altri punteggi nella prima giornata del torneo interregionale, cercano domani, in tre impegnative trasferte, conferma al loro esordio positivo. I «viola» tuttavia si recano sul campo del Varazze (battuto domenica scorsa di misura a Savona); la Sammargheritese gioca a Sestri Levante (ed i quali geonesi hanno pareggiato nel primo turno sul terreno dell'Andrea Doria); l'Asti infine va in trasferta a Pinerolo, affrontando un avversario che ha garecchi motivi per cercare un successo. Il Pinerolo infatti ha subito a Santa Margherita Ligure un vero tracollo perdendo per 5 a 0 ed ora aspetta l'arrivo della squadra astigiana per saziare un immediato ricupero.

Tra gli altri confronti della giornata fanno spicco: Dumenza-Savona, Novese-Fossanese e Trinese-Ivrea.

Il programma della domenica è completato dalle seguenti partite: Derthona-Andrea Doria; Rapallo-Ruentia; Vado-La Chiavarese.

Le partite del torneo di Lega Interregionale cominciano domani alle ore 15,30.

Calcio-programma

(Terza giornata - Inizio ore 15,30)

SERIE A

Fiorentina (4)-Lazio (0)
Genoa (1)-Inter (4)
Milan (4)-Bari (1)
Napoli (1)-Sampdoria (1)
Padova (2)-Juventus (5)
Roma (3)-Triestina (0)
Spal (2)-Alessandria (0)
Triestina T. (2)-Lanerossi (2)
Udinese (6)-Bologna (0)

SERIE B

Brescia (0)-Novara (4)
Cagliari (5)-Prato (2)
Como (0)-Atalanta (2)
Marzotto (2)-Messina (2)
Palermo (2)-Sambenedet. (1)
Parma (2)-Simmenthal (0)
Reggiana (0)-Venezia (0)
Taranto (3)-Lecco (2)
Verona (4)-Catania (1)
Zenit Modena (2)-Vigevano (0)

SERIE C (Girone A)

Biellese (2)-Forlì (1)
Legnano (2)-Casale (2)
Pardenone (0)-Siena (2)
Lucchese (2)-Pro Patria (2)
Mantova (2)-Carbonarese (2)
Oga Mantova (3)-Pro Vare. (0)
Piacenza (0)-Pisa (1)
Sanremese (1)-Trevigo (1)
Saron Ravenna (2)-Varese (2)
Spezia (0)-Cremonese (1)

NELLA SERIE B, CAPOLISTA IN PERICOLO

Novara a collaudo sul campo del Brescia

Il confronto che vede impegnato il Novara sul campo del Brescia è al centro del programma della terza giornata del torneo di Serie B. Gli azzurri bresciani, considerati tra le squadre favorite per la promozione in Serie A, hanno avuto una partenza piuttosto infelice, hanno perso in casa col Cagliari e poi a Vigevano ed attendono quindi l'incontro col Novara con seri propositi di ottenere la prima vittoria. I piemontesi invece si sono resi protagonisti di una partenza lanciata assolutamente imprevedibile e, grazie al rendimento di un attacco bene assortito sui giovani Moschino e Montani, si sono portati a punteggio pieno in testa alla classifica.

L'altra capolista del torneo, il Simmenthal Monza di Piero Rava, gioca anch'esso in trasferta, sul campo del Parma. I giallo-blu emiliani, travagliati durante l'estate da una crisi finanziaria che mise in dubbio fino all'ultimo la loro partecipazione al campionato, non hanno una inquadratura tale da permettere loro di dominare in «undici» solido come quello lombardo.

Nel torneo di Serie C la Pro Vercelli, fermata sullo 0-0 in casa domenica scorsa dalla Sanremese, cerca di rifarsi sul campo dell'Oto Mantova. I bianchi confermeranno lo schieramento-base, adottando soltanto quell'accorgimento — inversione di ruolo tra Ciocchetti e Bolzoni — che permise loro la vittoria iniziale di La Spezia. I nerostellati casalesi sono assi pure impegnati in trasferta, sul terreno del Legnano.

La Biellese dal canto suo torna sul suo campo, reduce dalla disastrosa trasferta di Varese, per ospitare il neo-promosso Forlì. Non dovrebbe essere troppo difficile per i bianconeri riabilitarsi

Per la pesca delle trote

Fra non molti giorni ha inizio il divieto di pesca della trota, divieto che durerà fino al 15 gennaio. E' pertanto logico che gli appassionati approfittino di questa poche giornate per lanciare ancora qualche amo.

Per la Valle Sangone, dopo Forno risalire il braccio di destra denominato Sangone di Balma (non sorpassare i 1500 metri).

Per la Valle Orco, da Pont risalire fino alla riserva privata in località Sparone e, oltrepassata questa, utilizzare il tratto libero fino alla successiva riserva Foresiera. Consigliabile, in Val Chiusella, il torrente Germagnasca da Forno fino all'origine.

Per la Valle della Dora Riparia, lasciati nel territorio da Cesana fino a Susa. (Utilizzare preferenza il lombrico).

CUNEO. Quanto alla Valle del Po, consigliabile il tratto dal ponte di Pasasna fino al bivio di Oncino. (Di preferenza cucchiaino).

Per la Stura di Demonte consigliabili gli affluenti Rio Freddo e Rio S. Anna (località Vinadio); ed in località Demonte il Rio dell'Arma.

Torrente Varrenagna: da Varrenate (sopra la riserva privata) fino ai piedi del Colle di Tende.

In Valle Pesio: il torrente Pesio da Pianfei sino a Chiusa; torrente Corsaglia: da Mellina alle Grotte di Bossea.

TROMBETTA TORINO
CAFFÈ

Stabilimento:
Corso Unione Sovietica 43 bis
Tel. 590-703 - 596-709

PER IL CINQUANTENARIO
1.000.000
per premi al merito ad allievi ed ex allievi
Informazioni presso
SIST
LA SCUOLA DELL'IMPIEGO
Via Po, 3 - Tel. 47.575

MONOGLASS
VETRO TRIPLEX RESISTENTE AGLI URTI
ATTENTI ALLE IMITAZIONI

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

Dietro le quinte dei campionati di tennis

Ha giocato, ma ad un patto: che la lasciassero libera giovedì

Lo quel giorno Annalies Bellani, che ha conquistato ieri con la Pericoli il titolo del doppio, doveva tornare a Milano per accompagnare la figlia al suo primo giorno di scuola

Nostro servizio particolare

Bologna, sabato sera.

La chiamano la «mamma» del tennis perchè da trent'anni calpesta i campi di tennis di tutto il mondo ed ora si fa accompagnare dalla sua bambina. Lo avversarie hanno un certo rispetto per la sua età e molta ammirazione per il suo passato (fu due anni numero 1 d'Europa e, unica giocatrice italiana di tutti i tempi, fu inclusa nella classifica delle prime dieci del mondo, una volta all'ottavo e un'altra al nono posto quando le primissime si chiamavano Hart, Brough, Dupont, Fry ecc.). Ma gli anni passano per tutti. Così quest'anno, Annalies Bellani, abbandonata l'attività agonistica, nonostante fosse degnamente preparata non ha voluto iscriversi al singolare che, forse, avrebbe vinto.

Inviò la sua adesione al solo doppio, al fianco della Pericoli, la «divina» della racchetta, ad una condizione: che non la facessero giocare giovedì, onde permetterle di accompagnare la sua piccola che varcava per la prima volta la soglia della scuola. Esaudirono la sua richiesta e mercoledì sera la Bellani prese il treno e ritornò a Milano. Giovedì mattina accompagnò sua figlia a scuola e la sera rientrò a Bologna. Ieri ha vinto il titolo di campionessa del doppio femminile per il terzo anno consecutivo in coppia con la Pericoli. Sempre ieri, in serata, ha definitivamente fatto ritorno a Milano perchè la figlia invocava la sua presenza.

Assegnato il primo titolo, guardiamo alle altre gare che non termineranno domani, come precisabilito in un primo tempo, ma lunedì. Il cui pomeriggio sarà dedicato alle finali del doppio maschile tra le coppie Pietrangeli-Sirola e Bonetti-Jacobini e del doppio misto tra le formazioni Pericoli-Fachini e Migliori-Jacobini.

Il pomeriggio odierno offre uno spettacolo di gala: le quattro semifinali dei singolari con gli incontri Sirola-Antonio Maggi e Merlo-Pietrangeli nel «maschile» e Migliori-Pericoli e Ramerino-Riedi nel «femminile». Quattro confronti che, sotto diversi aspetti, promettono emozioni e non finire.

Orlando Sirola è il grande favorito nel singolare maschile. In Antonio Maggi troverà un avversario accanito, caparbio, ottimamente allenato.

Alberto Calvi

Il torneo di pallone verso uno spareggio?

Il campionato italiano di pallone elastico concluderà domani la fase eliminatoria del torneo.

Nessun dubbio esaltato per quanto riguarda l'aggiudicazione dei due primi posti: Balestra con 10 punti in classifica e Berruti con 9 sono matematicamente sicuri di non essere più raggiunti dagli inseguitori.

Assai intricata invece si presenta la lotta per la conquista del terzo posto che dà diritto alla disputa delle semifinali. Quattro sono le squadre in lizza per la faticosa terza poltrona: tre con 7 punti e una con 6. Fallisano, che si trova a quota 6, ha ormai esaurito le sorte dei suoi incontri e sta ad attendere quello che faranno i suoi avversari. Salforino, anch'egli a 6 punti, dovrà capitare alla sfortunata di via Napione il compito d'Italia Balestra e il suo compito appare assai difficile. La analoga situazione si trova Alemanni, il terzo dei contendenti a quota 7, che deve scendere sul campo di Negri contro Berruti.

Dell'Oppo, che ha 4 punti in graduatoria, deve affrontare Giosuè a Cuva e sulla carta ha buone possibilità di affermarsi.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

ALLA "SETTIMANA CINEMATOGRAFICA,,

Innamorati a Varsavia

Protagonista dell'« Ottavo giorno della settimana » è Ford è la bella Sonia Ziemana — Uno spettacolo pomeridiano per i bambini

Dopo il vivo successo riportato ieri dal film cecoslovacco VLCI JAMA (di cui il pubblico ha particolarmente apprezzato l'accurata ricostruzione ambientale), questa sera per la « Settimana cinematografica » viene presentata un'opera che destò a Venezia molto interesse non solo per la sua importanza artistica, ma anche per taluni riflessi politici.

Il film in questione (DER ACHTE WOCHENTAG, L'ottavo giorno della settimana) ufficialmente figura come una comproduzione tedesco-polacca, ma in realtà può ben dirsi un'opera nettamente di « oltre cortina », anzi, di ispirazione fraudista, per così dire « goeuckiana ».

Vi è un quadro desolante della Varsavia di oggi. Desolante non tanto per le difficili condizioni economiche, quanto per un senso di disperazione, di tristezza, di noia, di sfiducia che emana dai personaggi della vicenda (tratta da un racconto di Marek Hlasko e sceneggiata dallo stesso regista Aleksander Ford). E' — in sintesi — la storia di due innamorati, un giovane architetto e una studentessa, che non possono praticamente attendere un momento di intimità, né concedersi — come vorrebbero — una vita in comune. Gli ostacoli materiali, le complicazioni sono così gravi, o persino grotteschi che il giovane vive nell'angoscia di veder sciogliere questo amore, l'unica cosa per lui importante.

Più complessa la psicologia della protagonista. Angustiata da una famiglia scombinata, costretta a una coabitazione difficile cosa oscilla tra l'impetuosa volontà di difendere il suo amore (troppo impetuoso per essere costante) ed una specie di pessimismo che la induce, in sostanza, verso l'abbandono, il disprezzo di se stessa. Ma supererà una triste, sua esperienza, per ricorrere il suo Pierre che si allontana nella notte. Un volo di ricongiungimento? Forse, nonostante l'esistenzialistica cupa logica dei dialoghi e la crudezza delle situazioni.

Un film che non si guarda facilmente. Ben si comprende come le autorità governative polacche si siano preoccupate delle ripercussioni politiche suscitate da questo film che, oltre tutto, rappresenta un coraggioso gesto di sfida contro il conformismo puritano dei sovietici.

Il regista polacco Aleksander Ford, un grande regista, ha « creato » una nuova meravigliosa attrice, trasformando quella procace brunetta rispondente al nome di Sonia Ziemann che dopo una vivace attività come ballerina di rivista era passata al cinematografo senza grande successo.

Donna ormai sulla trentina, Sonia Ziemann nel film di Ford « diventa » una tormentosa giovane ventenne, una figura femminile tra le più vere ed efficaci che la cinematografia degli ultimi anni abbia dato.

Sembra tra l'altro che stasera la signora Ziemann (essa è moglie di un industriale tedesco e madre d'un bambino di due anni, ben noto alle cronache berlinesi poiché recentemente con una telefonata fece accorrere a casa sua i vigili del fuoco) sarà a Torino per presenziare alla proiezione dell'« Ottavo giorno della settimana ».

Rianovando la tradizione degli anni scorsi, la « Settimana » dedicherà oggi uno speciale spettacolo ai bambini. Alle ore 15, sempre al cine Astor e a prezzi ridotti, sarà proiettato il film messicano PULGARCITO, cioè « Pollicino » di Beni Cardona, preceduto da due cortometraggi a colori.

Sonia Ziemann nell'« Ottavo giorno della settimana »

« Rigoletto » all'Alfieri

Il soprano Rena Garì-Falachi è tra gli interpreti del « Rigoletto » che sarà rappresentato stasera e domani all'Alfieri. Domani pomeriggio replica di « Cavalleria » e « Pagliacci »

GUIDA DEI FILM

Guerra ed amore per Sophia Loren

La nostra attrice ritorna con *La chiave* di Reed - Gregory Peck a cavallo (*Bravados*) - *Un pugno di polvere* per Gary Cooper - Fuochi d'artificio di Orson Welles (*L'infernale Quinlan*)

UN PUGNO DI POLVERE (Ambrosio) — Novità. Qual Joe che secondo le apparenze ha avuto una vita limpida e felice, in realtà ha sbagliato tutta la sua esistenza, essendosi sempre piegato al compromesso e all'inganno. Tratto dal romanzo di John O' Hara, è un film di sottile denuncia sociale cui s'accompagna un romanzo d'amore. Interno a un eccellente Gary Cooper, appaiono ben guidati Suzy Parker, Geraldine Fitzgerald, Diane Varsi e Tom Tully.

BRAVADOS (Corso). — Lunga cavalcata western di Gregory Peck a quattro furfanti sfuggiti al carcere capestro. Un ottimo western quanto a tensione, bravura di interpreti e paesaggio (molto schermo grande a colori), qua e là indebolito da pretese psicologiche situate alquanto convenzionalmente. I protagonisti, raggiunti e uccisi tre dei quattro evasi, si troveranno implicati in un grave caso di coscienza.

I SOLITI IGNOTI (Cristallo). — Esilarante parodia del « Rififi » e dei suoi derivati. L'eroicomica avventura d'una banda di ladri inetti, che volendo arrivare a una cassaforte, sboccano in tutt'altra direzione. Il rovescio dell'epopea dei rapinatori, gustosamente narrato dalla regia di Mario Monicelli, ben secondata da ottimi interpreti che schizzano figure e figurine di sicuro effetto e saporita comicità. Enzi sono Vittorio Gassman, R. Salvatori, M. Mastroianni, M. Carotenuto, Totò, Carla Gravina e altri.

L'INFERNO DI PIGALLE (Doria). — Un film francese, alquanto ardito, perché introduce (non senza fatica) la figura nobilissima d'un prete operaio nel quartiere di Parigi dove la prostituzione è di casa, e lo mette in lotta con ignoni e sfruttatori. Buono nella parte per così dire documentaria, è nel rimanente piuttosto melodrammatico, non lontano dai toni del romanzo d'appendice. Buoni gli interpreti, da Pierre Trabaud ad Annie Girardot.

LA CHIAVE (Lux). — Novità. Una storia di guerra marinaresca intrecciata con un forte elemento d'amore. La chiave è proprio una chiave, il sul fortunato possessore entra nelle grazie d'una disperata e brava Sophia Loren, che troverà poi un lucchetto morale nelle braccia del bravissimo William Holden. Ottima la ricostruzione delle battaglie sul mare fra cinematografisti inglesi e sommergibili nazisti. Cinemascope diretto da Carol Reed.

LA GATTA (Ritz, Rex) — La Resistenza francese fa da sfondo al coinvolgente personaggio della « gatta », una coraggiosa combattente clandestina, che dopo avere procurato seri guai ai nazisti, innamoratasi di uno di loro, tradisce, sia pure inconsapevolmente i compagni; e riparmiata per questo dai tedeschi, finisce uccisa dagli stessi partigiani. Françoise Arnoul, la « Venere insaziabile » del cinema francese, è la affascinante e brava protagonista, affiancata da Bernard Blier, Bernard Wicki e altri.

IL COMMISSARIO MAIGRET (Reposi) — Una buona riduzione da Simenon, per la regia di Jean Delannoy e una magistrale interpretazione di Gabin nei panni e con la pipa del famoso seguito parigino. La vicenda si dipana da una serie di delitti commessi da una equivoca coppia di donne; e il nerbo del film è l'indagine sapientemente condotta da Maigret con la semplice scorta d'un bottone per arrivare all'identificazione del « mostro ». Ambienti e caratteri sono diegnati con precisione: e la presa non s'allenta quasi mai.

L'INFERNALE QUINLAN (Sansoè) — Con tutta la sua virulenza, il suo articolo e il suo ingegnaccio, ritorna Orson Welles, regista e interprete di questo assurdo ma divertente film poliziesco che vede alla prova un ispettore americano, distatto corrotto e integerrimo funzionario messicano che alla fine riesce a scoprirà tutta le magagne. Molti motivi di suspense ben maneggiati, e una buriana di immagini vigorose. Col protagonista Charlton Heston, Janet Leigh, Marlene Dietrich, Akim Tamiroff e Joseph Calleia. Un cast di lusso.

TEMPI BRUTTI PER I SERGENTI (Vittoria) — Farsa militare, imperniata sulla figura di un giovane campagnolo, ingenuo e buono finché ce n'entra, che con le sterditezze mette nei guai il suo sergente, invano arrabattantesi per liberarsi di lui. Fra lungaggini ed esagerazioni, qualche buona trovatina e alcune divertenti macchiette. Protagonista un efficace Andy Griffith.

La Venezia d'argento vista da Padre Pistorino

In certe giornate, all'inizio dell'inverno, Venezia, il cui fascino si rinnova ad ogni mutar di stagione, è proprio così come l'ha ritratta il pittore Padre Angelico Pistorino, Piazza San Marco, la Giudecca, la Chiesa della Salute, quella dei Gesuiti, i campielli, i canaletti in cui pigri argani sembrano sprizzar a stento un varco tra le case, ed altri luoghi che i turisti non conoscono. Padre Pistorino li ha visti attraverso il prisma della sua sensibilità di artista. Tutte le immagini dei colori tenui, si delineano attraverso un velo dalla trama d'argento, che le rende più suggestive, poetiche, affascinanti. Da anni conosciamo le stile di Padre Pistorino quale pittore ma queste sue recenti opere, che ora espone alla Galleria Martina, ci dicono che l'artista si è oggi ancor più affinato nelle sue espressioni pittoriche. La sua forte colorita tavolozza di un tempo si ritrova ancora in una « natura morta » e in uno studio di fiori, ma le Madonne che espone hanno anch'esse la delicata, suggestiva, stesa impronta che si nota nelle sue belle impressioni di Venezia. E' questa una mostra che non mancherà di interessare il pubblico, ma il Padre domenicano non ne ritrarrà alcun vantaggio poiché l'incasso, comprensivo il compenso cui rinuncia la galleria, andranno a favore di opere benefiche.

e. p.

Rascel "marine,,

Renato Rascel e Celina Coly durante le riprese del film « Rascel marina » diretto da Guido Leoni

NOTIZIE E CURIOSITA' DI HOLLYWOOD

Marilyn si alcoolizza bevendo sugo di frutta

Ciò avviene per ragioni di lavoro, nel film *Some like it hot* in cui Tony Curtis e Jack Lemmon sono vestiti da donna - Il movimentato matrimonio di Charlie Chaplin jr. Mamie Van Doren vuol divorziare da Ray Anthony - La tv serve a qualche cosa

Hollywood, sabato sera.

Marilyn Monroe sta girando Some like it hot. *Ciò si reca, in questi giorni, al « set » sul quale essa lavora può notare che, inquinata in un adorabilissimo abito di seta nera, ogni tanto solleva la gonna, tira fuori dalla parte superiore di una calza una bottiglietta piatta a base a piccole sorsate. Il soggetto prescrive che essa beva sovente molto « whisky ». In realtà, la bottiglietta contiene sugo di frutta diluito con acqua, ma quando il film sarà visionato, lo spettatore, naturalmente, non se ne accorgerà affatto. Contemporaneamente Marilyn non rinuncia di ripetere: « Non sono un'alcoolizzata e posso cessare di bere quando voglio. Ecco... ora non voglio ».*

Poco distante si possono scorgere Tony Curtis e Jack Lemmon imbarazzati in eleganti abiti femminili: essi infatti impersonano due poveri disgraziati che sono stati testimoni involontari di un omicidio e che, per sfuggire alle conseguenze di questa spiacevole situazione, si rifugiano e si mimetizzano in un'orchestra femminile. Marilyn sembra adattarsi alla sua « ukulele » fossa il suo suonatrice di quella orchestra), ma Tony Curtis non riesce a mantenersi in piedi sugli alti tacchi che le fanno cadere più volte durante le riprese. Egli è soltanto soddisfatto del suo reggiseno che gli è utile, poiché gli serve per conservare i pacchetti di sigarette.

Vittima della puntualità

Charlie Chaplin junior, dopo il matrimonio civile, celebrato nell'Arizona, con la « stellina » Susan Magana, è stato vittima della sua puntualità: è arrivato con una buona ora di anticipo davanti alla chiesa di San Pedro, per il rito religioso. Inquieto, credendo di essersi sbagliato, è andato ad attendere davanti a un'altra chiesa, dove un invitato l'ha sporto e lo ha... salvato. Charlie e Susan si sono sposati soltanto con dieci minuti di ritardo sull'ora prestabilita. I neo-sposi lavoreranno insieme nel film Beat generation.

Chi ha trovato in Italia?

All'aeroporto di Los Angeles arriva un « Dakota » da Copenaghen: un bambino, che in braccio a una nurse, attende sul prato, serrato attentamente i viaggiatori che sbarcano. Una bella bionda discende dall'aereo e Perry (3 anni), trepidante di gioia, grida: « Mamma! ». Il bimbo si è sbagliato: non è quella la sua mamma. Ecco invece la madre di Perry, in tutto il suo splendore di « stella » in viaggio; è Mamie Van Doren, che, dopo due mesi d'assenza ritorna dall'Italia dove ha girato Le bellissime gambe di Sabrina. *Essa s'impossessa del figlioletto, lo colma di baci: la scena è tenerissima e quindi ottima per i fotografi.*

Mamie, separata dal marito, il direttore d'orchestra Ray Anthony, assicura che vuol divorziare: « Ho avuto tutto il tempo per riflettere sulla faccenda — essa precisa — : la vita in comune con Ray è impossibile... In Italia ho trovato qualcuno... ». Ma la bionda Mamie non ha voluto aggiungere altro ed è andata via quasi di corsa, col bimbo in braccio.

Vecchi ma buoni per la tv

La tv americana dedica molto tempo alla proiezione di vecchi film interpretati da grandi attori. Ciò dipende dalla massiccia vendita alla tv da parte delle società di produzione che hanno, in tal modo, reso fruttifero un capitale « morto ».

Talune vedette, naturalmente, non vedono di buon occhio questa rievocazione delle loro antiche prodezze che fanno ora concorrenza ai loro nuovi film. Tuttavia, in certi casi, alcune stelline, un po' insuperbite dei successi, ma un po' collaudate, sono tornate in vista, e non sono certamente state quelle che si lagnano.

Recentemente fu domandato al regista Vincente Minnelli se egli seguisse sul teleschermo la proiezione dei suoi vecchi film. « Raramente — egli rispose —, ed essi mi sono, talvolta, di preziosa insegnamento. L'altro giorno, ad esempio, ho visto uno di tali miei film e la cosa mi accinse a tal punto da farmi completamente dimenticare che lo avevo realizzato (o dodici anni fa. Ne avevo persino dimenticato l'epilogo ».

***

« Rigoletto » all'Alfieri

Il soprano Rena Garì-Falachi è tra gli interpreti del « Rigoletto » che sarà rappresentato stasera e domani all'Alfieri. Domani pomeriggio replica di « Cavalleria » e « Pagliacci »

ISTITUTO MINERVA

Via Giolitti, 33 Torino Tel. 52-593 872-347

Nuova Sede

In questo periodo di facili e comprensibili confusioni per chi debba decidere sulla scelta di un corso per il recupero di anni di studio, la Presidenza dell'ISTITUTO MINERVA a tutela della sua tradizionale serietà, tiene a precisare quanto segue:

L'ISTITUTO MINERVA pur disponendo di un intero ed ampio edificio di tre piani costruito per uno scolastico, dotato di vasti gabinetti e laboratori scientifici, grandi palestre, ricche biblioteche, locale di ritrovo, spogliatoi, corridoi grandiosi, aule vaste ed ariose, nonché di una attrezzatura e di una ambientazione tra le più moderne d'Italia in campo scolastico, tuttavia continua volutamente a limitare i propri corsi alla SCUOLA MEDIA e all'ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI e per GEOMETRI. In tal modo è garantita l'eliminazione degli inconvenienti che possono facilmente verificarsi quando nello stesso plesso scolastico abbiano a svolgersi troppi corsi relativi ai più disparati indirizzi di studio.

Inoltre i corsi per detti indirizzi di studio sono organizzati in modo da evitare che allievi ritirati a sostenere alla fine dell'anno scolastico tipi di esame diversi, si vedano accomunati nella medesima classe; infatti presso l'ISTITUTO MINERVA, per quanto concerne la sezione diurna, i corsi sono esattamente così seguenti:

AMMISSIONE ALLA 1ª MEDIA (per tutti i ragazzi caduti all'esame di ammissione alla Scuola Media o per i quali le famiglie ancora lare ripetere inutilmente la 5ª classe elementare, preferiscono rafforzare la preparazione per l'esame di ammissione)

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI SCUOLA MEDIA (per il ricupero della 1ª e 2ª classe)

LICENZA MEDIA (per il ricupero della 3ª e 3ª classe)

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per coloro in possesso della Licenza di Avviamento e per coloro che col requisito dell'età di almeno 14 anni, possono sostenere gli esami di passaggio alla 3ª classe di Istituto Tecnico anche se sprovvisti della Licenza Media)

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per coloro in possesso della Licenza di Avviamento o per coloro che col requisito dell'età di almeno 14 anni, possono sostenere gli esami di passaggio alla 2ª classe di Istituto Tecnico anche se sprovvisti della Licenza Media)

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 1ª e 2ª classe)

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 1ª e 2ª classe)

IDONEITA' ALLA 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 3ª e 3ª classe)

IDONEITA' ALLA 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 3ª e 3ª classe)

IDONEITA' ALLA 5ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 3ª e 4ª classe)

IDONEITA' ALLA 5ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 3ª e 4ª classe)

ABILITAZIONE TECNICA COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 4ª e 5ª classe)

ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI (per il ricupero della 4ª e 5ª classe).

Tale analitica suddivisione dei corsi che compone per l'ISTITUTO MINERVA un forte aggravio finanziario in conseguenza della ripartizione degli allievi in un maggior numero di classi, permette i seguenti notevoli vantaggi:

— eliminato l'inconveniente che in una sola classe siano concentrati allievi che non ripetano i medesimi anni di studio e quindi con grave pregiudizio alla loro effettiva preparazione scolastica

— impedito nel modo più assoluto che vi siano allievi sostanzialmente invogliati al ricupero di oltre due anni di studio o, peggio, che per la mancanza del corso specifico siano costretti a svolgere lezioni riguardanti una parte di programma non di pertinenza alla materia oggetto degli esami che gli allievi stessi dovranno sostenere alla fine dell'anno scolastico

— raggruppamento degli allievi in modo omogeneo ed in classi meno affollate

— adozione per i corsi diurni dell'orario divisa e cioè ripartito ore il mattino ed il pomeriggio onde si disponga di un maggior numero giornaliero di ore di insegnamento come richiede questo tipo di corsi ed al contempo di una ragionevole sosta di riposo dopo le prime tre o quattro ore di lezioni mattutine

— esclusione tassativa dai corsi di tutti gli allievi tentati ad un ricupero insufficiente di anni di studio o comunque superiore al loro precedente bagaglio di studi

Chiunque abbia esperienza delle migliori didattiche dei corsi di preparazione agli esami, può rendersi conto della efficienza e serietà di tale suddivisione che solo un Istituto veramente attrezzato ed organizzato con larghezza di mezzi è in grado di realizzare.

Per quanto concerne i lavoratori-studenti, sono stati due distinti turni e cioè quello pomeridiano che si svolge dalle ore 17 alle ore 21 e quello serale dalle ore 19 alle ore 23 dando così modo a questa categoria di studenti, di scegliere il turno più adeguato alle loro esigenze di lavoro.

Infine il Presidente dell'ISTITUTO MINERVA consiglia a quanti debbano intraprendere il ricupero di anni di studio, di valutare bene le loro capacità e la loro volontà prima di ogni decisione in quanto tale ricupero richiede spirito di sacrificio costante per l'intero anno scolastico; si consiglia inoltre, a quanti non siano nella possibilità logale o di merito per ricuperare anni di studio, di iscriversi ad una scuola regolare pubblica o parificata.

In ogni caso si consiglia a tutti coloro che intendono ricuperare più di un biennio di studi o che comunque non sono sicuri della loro forma volontà, a non dimenticare l'iscrizione presso l'ISTITUTO MINERVA che desidera accogliere soltanto chi intende compiere cosa ragionevolmente possibile e senza miracolistiche illusioni.

L'ISTITUTO MINERVA, per consuetudine, rende ogni anno di pubblica conoscenza i risultati finali dei propri allievi e così chiara pubblicamente la specifica organizzazione dei propri corsi ha un indice di serietà e gradimento che ogni eventuale iscrizione all'Istituto sia preceduta dalla richiesta di debite informazioni o presso la competenti Autorità scolastiche o presso coloro che già hanno frequentato i corsi dell'ISTITUTO MINERVA.

L'ora B

All'avanguardia sempre

i grandi Laboratori del Bipantol, con la loro specializzata équipe di ricercatori e studiosi. Per questo Bipantol contiene tutti i principi nutritivi indispensabili alla vita e alla salute dei capelli. Non lasciate passare l'ora B, l'ora Bipantol: la rinascita dei vostri capelli. Ricorrete subito a

BIPANTOL

la rinascita dei vostri capelli

FRIGORIFERI FORNELLI - CUCINE

GAS - METANO GAS LIQUIDI ED ELETTRICHE

LAVATRICI Karson

Vendita SIVAR VIA GENERALE M. T. 52-169 TORINO

INFORMITALIA

qualsiasi informazione italiana e estera ovunque

Via Dei Mirasoli, 14 - TORINO - Telefono 51-694

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Tespi in Alabama, *avventure di un attore e pioniere nel West (Nazionale, ore 21)* - Rigoletto *di Verdi per il Secondo (ore 21)* - *Alla tv: Mario Riva presenta* Il musichiere *(ore 21)*

SABATO 4 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,3, Torino m.f. I) — Ore 13: Giornale - Carillon - 13,20: Album musicale - Lanterne e lucciole (18,55): Pini, di ciaia del Cavalier Pantalon - 14: Giornale - 14,15-14,30: Chi è di scena?, cronache del teatro di Arsène Pincon - Fantasia cantautoriche, di Edoardo Anton - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,50: Ritmi e canzoni - 16,40: Radiorecitato dell'arrivo del Giro ciclistico dell'Emilia - 17: Giornale - Novella italia: Innamorarsene per gli inferni - 17,40: « Le donne curiose », commedia musicale in tre atti di Luigi Sugana. Riduzione della commedia omonima di Carlo Goldoni. Musica di Ermanno Wolf Ferrari. (Atto primo). Direttore Alfredo Simonetto, maestro del coro Roberto Benaglio. Orchestra e coro di Milano - 19,45: Universalia internazionale (Inglese) - Mr Marconi (da New York): Carl Rakeli: Un esperimento americano di tv educativa - 19: Estrazioni del Lotto - Ritmi da ballo - 19,45: Previsioni e pronostico italiani - 20: Voci, chitarre e ritmi - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Piano ricettissimo - varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: « Tespi in Alabama », ovvero « La avventure crudeli e incredibili » di Sol Smith, attore e pioniere nel West, a cura di Giorgio Brunazzi. Compagnia di prosa di Firenze, regia di Umberto Benedetto. Gli attori e gli interpreti che più di un secolo fa portavano il teatro nelle regioni ancora selvagge degli Stati Uniti viaggiavano a cavallo, a piedi, su carri, sovvenzionati dalle chiatte il corso dei grandi fiumi, visitavano miseri, turbolenti villaggi che vivevano di avventati grandi colpi. Recitavano dove e come potevano: nei granai, nelle rimesse, nei « saloons », quasi mai in un teatro. Ora da almeno più di tre anni narrato che la loro arte, e, proprio per l'ardente, di quei giorni, il teatro, manifestazione di civiltà, ritual e passatempo insieme in civiltà era ancora ai primi passi. « Tespi in Alabama » è episodio non ricostruzione di una serie di episodi vissuti da uno di quei pionieri, Sol Smith, che, come tanti altri, dovette lottare contro inconvenienti d'ogni genere, contro il freddo e la fame. Le allucinanti avventure non, di volta in volta, pericolose, drammatiche, interessantissime, interessanti, ma trovano sempre in lui persino un uomo pronto a dovere alle più disperate ardue imprese - 22,15: Oscar Peterson al pianoforte - 22,30: Dischi italiani delle musiche leggere, a cura di Tullio Formosa - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 202,3, Torino m.f. II, Alessandria Bella Ginevra m. 190,1) — Ore 18: Fanta Claudio Villa - Flash: intervallo musicale - 18,30: Giornale - 18,40: Battuta e ripresa - 18,50: Il discobolo - 19,55: Fantasia - 14,30: Scherzi e ritratti: Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Giulio De Calera - 16,05: Giradisco - 16: Giornale - 15,15: Fortunatissimo: musica per tutti - 15,45: Cento Mila Pisci - 16: Terza pagina: Genio d'Italia, racconti del vero di Marcello Orlandi; Jazz in vetrina, di Giampaolo e Micocchi; Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernieri - 17: La canzoni di un trentennio: Daniel Rios e la sua orchestra - 17,45: Tutti Dallara e i campioni - 18: Giornale - « Ritornerano », dal romanzo di Gianni Scipariello, riduzione di Giorgio Bergamini, Compagnia di prosa di Trieste, allestimento di Ugo Amodeo, (Seconda puntata) - 19,30: Ballate con noi - 20,30: Musica in cellofilde - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,50: Passo ridottissimo: curiosità musicale in minimum - Clubi settimanale di attualità direttagrafiche, di Lelio Bernasi.

Ore 21: « Rigoletto », melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave, musica di Giuseppe Verdi. Interpreti: Mario Del Monaco, Aldo Protti, Rida Ortica, Cesare Siepi, Giulietta Simionato e altri. Direttore Alberto Erede. Orchestra e coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. (Edizione fonografica) - Negli intervalli: Ultime notizie; Addirittori - Al termine: Sipariletto.

TERZO PROGRAMMA. (Torino III m. 219,9, Torino m.f. III) — Ore 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici - Il rinnovamento dell'istruzione secondaria: Alberto Cavalli: Gli istituti tecnici speciali - 19,15: César Franchi: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra - 19,30: Attualità di Pier Luigi Zerri, a cura di Renato Rosselli - 20: L'indicatore economico - 20,10: J. Brahms: Trio in si maggiore op. 8 - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Piccola antologia poetica: Liriche latina cristiana.

Ore 21,30: « Paradiso perduto San Matteo », per soli coro e orchestra, di Johann Sebastian Bach. Coro della « Thomaskirche » e orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretti da Kurt Thomas. (Registrazione).

RADIO 1 (m. 356) — Ore 23,35-6,40: « Notturno dall'Italia », programmi musicali e notizie.

TELEVISIONE

Ore 15,55-17,55: Eurovisione: Francia, Lione: Incontro di atletica Francia-Italia. Nell'intervallo (ore 16,10 circa): La avventure di Campione: « La cattura di Campione », telefilm. Regia di Rudi Bretet. Interpreti: Barry Curtis, Jim Rannon, il cane Rebel e Campione, cavallo prodigio - 18,50: Telegiornale (edizione del pomeriggio ed estratti del Lotto) - 18,50: Gli alpini: III, Artiglieria alla ribalta, a cura di Mario Barbaro - 19,15: Ritmiche, Lettere alla tv, a cura di Emilio Garroni - 19,30: Cannoni in fermo posta, a cura di Sergio Ricci - 20: I viaggi del Telegiornale: La civiltà sepolta nella valle dello Swat, a cura di Riccardo Lorello - 20,30: Telegiornale (edizione della sera)

Ore 21: Carosello e Giovedì pomeriggio: « Il Musichiere », gioco musicale a premi condotto da Mario Riva con l'orchestra di Gorni Kramer, regia di Mario Chiari, Regia di Antonello Falqui.

Ore 22: Quattro e oltre », di Fiodor M. Dostoievski, traduzione di O. Felice, L. Sezanov e C. Giardini. Riduzione televisiva di Franco Antonicelli, Francesco Thellung e Vittorio Cottafavi. (Seconda puntata). Interpreti: Anna Maria Guarnieri, Enrico Maria Salerno, Ivo Garrani, Evi Maltagliati, Vira Silenti, Delfia Pezzinga e altri. Regia di Vittorio Cottafavi - Al termine: Telegiornale (edizione della notte).

DOMENICA 5 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9: Musica sacra - 9,30: S. Messa - 10,30: Trasmissioni per le Forze Armate - 11,30: Dal Santuario di Pompei: la Supplica alla Madonna del Rosario - 12,00: Musiche di Gentili - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - 14,30: Musica sinfonica - 15: Programma per 5 ragazzi - 16,30: Fantasia musicale - 16: Ricordo Bordoni - 16,30: Secondo tempo di una partita del Campionato nazionale di calcio, serie A - 17,30: Orchestra May e Prado - 18: Concerto sinfonico - 19,35: Musica da ballo - 20: Canzoni italiane - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: Varietà musicale internazionale - 21,45: Orchestra Reed - 22,15: Voci del mondo - 22,45: Concerto pianistico - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Notizie del mattino - 10,15: La commedia delle donne - 11,05: Sulla distesa azzurra - 12: Canzoni a due colori - 13,30: Giornale - Spensierissimo - 14,05: Disco di un buon tranquillo - 15: Il disco-volo - 15,30: Arcipanelli italiani - 16: Festival - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi - 19,30: Carosello serale - 20: Radiosera - 20,35: Vecchiaccasa ora - 21,30: Ministero operativo - 21,45: Primavera Europa - 22,30: Buonanotte sport.

TELEVISIONE — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: S. Messa (da Pompei) - 12,15: Pomeriggio sportivo - 17,10: La tv dei ragazzi - 18,10: Oggi sabato - 18,50: Telegiornale - 19,45: XIII Segra quintale umbra - 19,15: Le canzoni di tutti - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Disneyland - 21,50: «Buio-bal» - 22,30: La domenica sportiva - Telegiornale.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

AUTOMOBILI L. 100 per parola

(Continua in pag. 6)

JEEP, Dodge, Ford, Chevrolet, GMC, assortimento ricambi. Molino, tel. 80-508.
LANCIA, fabbrica apparecchiature e motori a gas liquidi. Impianti garantiti, prezzi convenientissimi. Cracovia 36. Telefonare 30-353. 9461
L'AUTOSALONE fornisce garantisce con apparecchiature Weber elettroventilate i migliori impianti gas. Telefono 32-536.
NOVITA' Autocarri: autocarro Diesel 18 quintali, un libro 17 km. Concessionaria Italiana, Vercelli 28. 281
OCCASIONISSIMA due fiatini e cinquecento, ottimi, ultima emissione. Telefonare 276-281. 6281
PEUGEOT 403, la miglior vettura media europea, lire 1.535.000 chiavi in mano. Concessionaria, Nizza 26, tel. 61-606
PRESTITI a migliori condizioni concediamo su autovetture. Cessalia, corso Re Umberto 5. 6321
VENDIAMO, permettiamo facilissimo pagamento bellissimi Lambretta ottimi lunghi ripetuti 515, Innocenti Stenograce, Lancia Beta, 1100 10 qli. nuovissimi, furgoncini, tipo '57. Corso Raffaello 18. 86368
VENDO Ardea 5 nuove bellissima, vero gioiello, facilissime. Vercelli 113.
VENDO Aurelia B 10, ottimo stato vera occasione. Telefonare 61-073. 9538
1400 Diesel rodiue, 107, 600, Ardea, betoniere, 500 C, camioncini usiamo nella cinque quintali. Ferrero, Campana 2.

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ABBIAMO ultimissimi modelli produzione Bianchi molti veicoli ordinati, accessori speciali, permute rateazioni, attendiamo vostra assistenza. Agenzia Torinese provinciale Bergamelle, Cumerana 2. 7836
ACCESSIA Bianchi, moto, velocimetri, biciclette, cambi, facilitazioni, Bosco, Della Rocca 19. 85227
APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggere 123, disponiamo moto, Gilera motoveicoli, motori industriali, Ingegnoli Rivolta, Brescia 44, Telef. n. 272-519. 450
ITOM concessioni: Sport, Sempapost. Rivarolo, via Pianezza 51. 2231
MOTOFURGONCINI Vespa, cambi, concessioni: Tres (Agenzia Piaggio), Corso San Maurizio 21. 800
MOTOLEGGERA Garelli 50 cc. 98.500; Velocemotore 65.000; Mosquito 49 cc., 98.000, Rivoira, Brescia 44, tel. 272-519
VALUTIAMO vostro motoveicolo anche da demolire, prezziamo questi primi Moto M.V. Effettuiamo anche a rate. Moto M.V. Cavalieri, corso Vittorio 26; via Sicna 85. 6030
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Mercati, C. Sevizio 195, telefono 383 628. 6591

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

AFFARONE! Brando sala pranzo lingerie 160.000, salotto 40.000. Tel. 682-396.
AL Motelibello Tesoro, liquidiamo 100 valigie ogni stile, Nazionali ridotti, Facilitazioni, Monte Piseh 23. 902
ANTIGAMERE con cassette durate inserite magnifici tessuti veneziani numerosissimi modelli, vasto assortimento 324 tipi. **ARROCCAMORE** svende settimana sole 129.000; altri lampo 180.000. Telefonare 882-396. 5972
ARMADI guardaroba, cassoni, cassettiere, cassettoni, tavoli, scaffali, Degli Antoni, Pavia, Mazzini 44. 2083
ARREDATEVI Casa del Mobile, Rivoli angolo Battisti, camere matrim. 70.000 ribelli 21.000 grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2776
ASPIRANTI disoccupate, noleggiamo macchina scrivere da Maro. Telefonare 45-465. Saluzzo 4. 5530
ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 60.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 33 D. 2113
BARGHI tutti modelli recenti pronti, inverniti, arredamenti completi, « Arte », Cotolengo 9. 8376
BAUMEA bale, pale presse [illegible]. Troverete infiniti modelli per qualsiasi uso, via Cigna 17, Baby Asia. 276
BELLINCETI S.R.L. Agenzia Rivoira vende cisanitaria varia, Corso Vittorio 73 (cortile). 94487
GRATUITAMENTE da oltissimi corsi di cucina presso Frogna, Torino, via B. Tommaso 24, telefoni 40-006, 43-219. Scrivere o telefonare per iscrizione. Ricevete gratis bigliotti omaggiosi ai corsisti.
LAMPADARI cristalli, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31 rispetto Elettricità Municipale. 2009
LAVATRICI, televisori, cucine, frigoriferi, radiogrammofoni, lucidatrici, modelli, Indesit Turmix, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Brioso, corso Vitt

ULTIME NOTIZIE

Si profila un nuovo interrogativo

Chi è il vero capo dell'«Anonima»?

Lo stesso Giuffrè ha lasciato capire che al disopra di lui vi è qualcuno - Forse si tratta di un industriale già compromesso con fascisti e comunisti - La "banca,, avrebbe un deposito clandestino di tre miliardi

Bologna, sabato sera.

Nel romanzo giallo che ha per protagonista il comm. Giovan Battista Giuffrè, e per trama una complicata vicenda a base di milioni che si moltiplicano inspiegabilmente, si apre un capitolo nuovo: quello dedicato ad una misteriosa persona che per il momento viene ancora indicata come il «signor X».

Per la verità, un accenno sia pur velato, se pur indiretto a questa figura fu già fatto parecchio tempo fa; esattamente risale ai giorni in cui il comm. Giuffrè, rispondendo al ministro Preti, faceva sapere tra l'altro di essere stato un personaggio né esclusivo né determinante dell'«Anonima», Rileggendo le parole con le quali definiva se stesso quando raccontava, sempre con il solito tono sibillino, le vicende che avevano portato all'esplosione del noto «caso».

Dunque Giuffrè, per sua stessa ammissione, aveva qualcuno «sopra di lui»; l'«Anonima» non era affidata in toto alle pur capaci mani del commendatore romagnolo. Ma questa figura misteriosa, rivelata da una frase buttata ad arte fra le rivelazioni del Giuffrè, scomparve poi dalla scena, sommersa da altri sviluppi del caso che per importanza presero il sopravvento. Adesso torna fuori di nuovo. Più di un giornale ne parla (e già ne abbiamo riferito noi stessi) anche se il nome continua a rimanere naturalmente nascosto. Questo personaggio sarebbe un industriale, un grande industriale che secondo le voci raccolte da qualche collega avrebbe già avuto rapporti d'affari col fascismo prima e col comunismo poi. Dopo le due politiche, la «Banca senza sportelli».

Giuffrè ha smentito recisamente qualsiasi intralcio con industriali legati al comunismo, ma è evidente che non poteva farne a meno. L'entrata in scena di un personaggio di grido, di una figura imminente importante nella vicenda da obbligare Giuffrè ad abbandonare il ruolo di primattore è notizia che stuzzica. Tanto più, poi se questa misteriosa figura ha trafficato anche in armi e carburanti, come ha riferito qualche giornale.

Si tratterebbe di un uomo che, con ogni sorta d'affari avrebbe trovato il sistema di moltiplicare i miliardi. E perché sarebbe entrato in rapporto con l'«Anonima»? Rispondono ancora le ipotesi: per aver le spalle coperte, per allargare il «giro» in modo tale da non temere più alcuna «grana» con la sua rischiosa attività.

Ed ecco un'ultima notizia che voci autorevoli, ma non certo ufficiali, garantiscono autentica: l'«Anonima» disporrebbe di tre miliardi di lire depositate presso un convento romagnolo. Se così fosse, perché i «capi» dell'organizzazione avrebbero deciso di effettuare i versamenti nel contagocce? Perché avrebbero permesso che il loro uomo di fiducia, il comm. Giuffrè, vivesse in uno stato di tensione che potrebbe essergli fatale?

Sviluppi della clamorosa vicenda sentimentale

Il principe Orsini ha accettato di presentarsi in tribunale a Londra

Belinda Lee e il principe Orsini in un nuovo locale notturno parigino. (Telefoto)

La causa intentata dal marito di Belinda Lee si discuterà davanti ai giudici inglesi nella seconda metà di novembre Come si difenderà il patrizio romano

Roma, sabato sera.

Il principe Filippo Orsini, che in un primo momento aveva rinunciato a difendersi nella causa intentata contro di lui dal fotografo inglese Cornelius Lucas, marito di Belinda Lee, intenzionato ad ottenere dal patrizio romano un risarcimento per i danni subiti, si presenterà dinanzi ai giudici inglesi. Lo stesso principe Orsini ha riassunto la sua linea difensiva in una conversazione avuta a Parigi con l'inviato di un giornale londinese, mentre si trovava nello studio di produzione ove Belinda era impegnata nei provini di colore del nuovo film che si accinge a girare.

Anzitutto è da tener conto che in Inghilterra una causa di adulterio, come quella promossa dal marito di Belinda, non impegna come in Italia la giustizia penale; si tratta di un procedimento civile che ha per traguardo il divorzio e per fondamento l'infedeltà di uno dei coniugi.

Il risarcimento dei danni nelle cause di divorzio può essere invocato dal marito contro il corteo, soltanto nei casi in cui il matrimonio fu felice, ma a quando non intervenne il corteo che distrasse le affezioni della moglie, privando così il marito di una felicità coniugale a cui aveva diritto. A questo principio possono opporsi alcune eccezioni, come il caso di un marito che abbia incoraggiato una relazione della moglie o di un marito che abbia perdonato l'infedele.

Questi due casi non ricorrono nella causa perché la storia di Belinda e il Orsini è differente, ma certo si è che tutto il punto della situazione dovrà trovarsi in seguito all'accertamento o meno sull'esistenza o meno, prima dell'adulterio, di «una felicità coniugale». E' solo la rottura di questa che determina il risarcimento dei danni. Può darsi anche che se le tesi dell'Orsini non fossero accolte dalla corte inglese, il risarcimento dei danni reclamato dal fotografo venga dai giudici graduato in base alle circostanze che accompagnarono l'adulterio, e a questo scopo, nel considerare la questione dei danni, si dovrà tenere nel debito conto la condotta di tutti e tre i protagonisti della vicenda.

Si dovrà anche tener presente che i danni non vanno considerati come una punizione del corteo, ma semplicemente come un compenso accordato al marito per la perdita dell'affezione della moglie e delle sue cure verso di lui, i figli, la casa o per l'aiuto che la moglie dava per la professione o commercio del marito.

E' chiaro quindi che la causa di Londra, per puntualizzare convenientemente il preteso adulterio, dovrà centralizzare, prima ancora dei rapporti fra l'attrice e il principe, il quadro della vita coniugale condotta dal fotografo Lucas e dalla moglie. La causa, interessante anche sotto il profilo del diritto privato e del diritto internazionale, sarà discussa nell'aula solenne della Prima Corte di Giustizia di Londra nella seconda quindicina di novembre.

Affannose perquisizioni della polizia nelle pasticcerie e nei bar

Cioccolatini avvelenati in Belgio: nove morti, centocinquanta intossicati

I dolci contenevano un liquore confezionato con alcool metilico estratto dal legno La stessa industria che ha prodotto i confetti ha messo in vendita false bottiglie di Gin inglese - Arrestati dodici piazzisti che non rivelano la provenienza della merce

Nostro servizio particolare

Bruxelles, sabato sera.

In tutto il Belgio si è diffusa una «psicosi dei cioccolatini al liquore» dopo che più di centocinquanta persone sono state ricoverate d'urgenza in ospedale, e nove vi sono decedute, per avvelenamento provocato da alcool metilico con il quale una poco scrupolosa industria semiclandestina ha fabbricato cioccolatini al liquore venduti in tutto il Paese da gruppi di commessi viaggiatori. Dodici persone, addette alla vendita dei cioccolatini furono arrestate nella giornata di oggi a Bruxelles, a Liegi ed in altre città mentre la polizia procede la caccia agli altri complici dell'infame truffa.

Le autorità sanitarie, d'accordo con il Ministero dell'Interno, hanno disposto la immediata confisca di tutti i quantitativi di cioccolatini al liquore, e nove di questi sono stati sequestrati a Gembloux tutti i bar, i caffè, i negozi di dolciumi, le drogherie autorizzate alla vendita di cioccolata, le confetterie e pasticcerie sono state chiuse d'ordine delle autorità per permettere alla polizia di maggiore accurato e minuzioso perquisizioni.

I giornali e la radio-televisione hanno ripetutamente diffuso avvertimenti ai genitori perché vietino ai figli di acquistare e consumare prodotti alla cioccolata che non siano stati acquistati dai genitori stessi, mentre tutti i cittadini di ogni età sono stati consigliati a non consumare cioccolatini di liquore di dubbia origine, di cui non si è detto.

Ma di avvertimenti non c'era bisogno. La paura di avvelenarsi si è in breve diffusa in tutto il paese con grave danno dei negozianti di dolciumi che hanno visto repentinamente bloccarsi ogni smercio dei loro prodotti. Specialmente nelle campagne, infatti, la gente non sta a distinguere e per misura precauzionale si astiene dal comperare qualsiasi tipo di dolciume.

La polizia intanto ha accertato un'altra gravissima frode avvenimenti ai genitori perché a base di alcool estratto dal legno e precisamente l'esistenza in commercio di Gin ottenuto con alcool metilico e venduto come «ottima Gin inglese introdotto di contrabbando in Belgio». Dalle prime indagini è risultato che alcuni individui giravano per le abitazioni ed i locali notturni offrendo con fare misterioso il pretesto «Gin inglese» che, per il suo ottimo prezzo, andava letteralmente a ruba. Le autorità sanitarie sospettano ora che le due organizzazioni, quella dei cioccolatini al liquore e quella del Gin in realtà sia una sola organizzazione criminale alla cui testa, si dice, potrebbe essere il belga-americano Jacques Montel, espulso dagli Stati Uniti tre anni or sono perché implicato nel traffico di stupefacenti e nel contrabbando di prodotti alcoolici. Da qualche giorno il Montel è sparito dalla circolazione e qualche funzionario della polizia ritiene che egli abbia fiutato il vento infido.

Negli ospedali dove sono stati ricoverati gli avvelenati i medici stanno facendo il possibile per salvarli dalla morte o dalla cecità che colpisce chi ingurgita alcool metilico. I dodici arrestati si sono rinserrati nel silenzio ed a nulla sono serviti i lunghi interrogatori cui hanno fatto seguito perfino accorate preghiere perché rivelino dove, oltre che ai locali che hanno consegnato la merce alla autorità, hanno fornito i mortali cioccolatini. «Noi non sappiamo nulla — dicono gli interrogati. — Eravamo solo dei produttori assunti in base ad un'inserzione sui giornali. Ignoravamo assolutamente che i cioccolatini fossero dannosi alla salute».

L'ispettore Lemonger che dirige le indagini a Bruxelles, afferma che evidentemente gli speculatori dei cioccolatini velenosi mentano, perché altrimenti non dovrebbero avere alcuna difficoltà a dire dove si è fatto venduto il prodotto incriminato.

Guglielmo Anderson

Fulminato da infarto sulla poltrona del barbiere

Rovigo, sabato sera.

Il mutilato di guerra Federico Bamboni, di 60 anni, da Guarda Veneta mentre, seduto sulla poltrona del barbiere, si faceva radere la barba, veniva colto da malore e si accasciava cadavere sulla poltrona stessa. Il poveretto è stato fulminato da infarto cardiaco.

CONTROVERSIA TRA IL CLERO INGLESE

Ultimatum di pastori ai vescovi anglicani

Si oppongono alla recente decisione della Chiesa d'Inghilterra in favore del controllo delle nascite - Qualora essa non venga ripudiata, si convertirebbero al Cattolicesimo

Londra, sabato sera.

Durante il trcento congresso annuale la Chiesa d'Inghilterra ebbe a inserire nelle sue deliberazioni l'approvazione del controllo delle nascite come fatto che non contraddice la morale cristiana e non intacca l'istituto della famiglia. Ma la coraggiosa decisione non poteva certo essere presa senza provocare controversie. Alle deliberazioni prese da tale congresso, cui hanno partecipato 310 vescovi, un gruppo di pastori anglicani ha deciso di opporsi fin d'ora e in modo drammatico.

Dopo essersi riuniti segretamente, i sacerdoti ribelli hanno convenuto di inviare un «ultimatum» ai 43 vescovi diocesani della Chiesa d'Inghilterra. Essi minacciano di abbandonare la Chiesa e di trascinare sulla loro strada un gran numero di fedeli qualora non venisse ripudiata la decisione del congresso. Sono stati preparati anche i piani per una manifestazione che dovrà aver luogo a Londra tra alcuni mesi e che si concluderà con una marcia alla cattedrale di Westminster, sede dell'arcivescovo della Chiesa cattolica romana. Che sia stata scelta la cattedrale in cui risiede il rappresentante di Roma avente meta finale della dimostrazione è significativo, poichè sarà il cattolicesimo a essere anche la meta del viaggio spirituale dei sacerdoti ribelli.

Il «gruppo dell'*ultimatum*», come è stato chiamato, ha deciso che l'abbandono della Chiesa, se avverrà, dovrà aver luogo pubblicamente e anche in modo drammatico. Tenterà anzitutto di ottenere l'appoggio degli ecclesiastici dell'ala ortodossa della Chiesa anglicana nocchè di quelle associazioni laiche che non si trovano d'accordo sul problema del controllo delle nascite e su altre questioni controverse.

E' deceduto stanotte a Lecco l'industriale Umberto Locatelli

Aveva ottant'anni - Creò una delle più floride industrie italiane nel settore caseario - Era padre di dodici figli

Lecco, sabato sera.

Nella sua villa di Lecco si è spento questa notte all'età di 80 anni il noto industriale Umberto Locatelli, cavaliere del lavoro, la cui lunga attività nel settore alimentaristico ha consentito di creare una vasta catena produttiva per il razionale sfruttamento delle risorse casearie della Lombardia.

Il suo nome è legato ad una delle più floride industrie italiane del formaggio che annualmente esporta in tutto il mondo ingenti quantitativi di merce.

Era nato a Lecco il 16 dicembre 1878. Combattente nella guerra 1915-18, fu nominato senatore del Regno. Era padre di dodici figli.

Le sue condizioni di salute da qualche tempo erano andate declinando ma fino all'ultimo non ha voluto rinunciare alla sua attività. Giornalmente si interessava della sua azienda, recando il prezioso contributo della sua esperienza già commerciale che industriale.

La notizia del suo decesso è stata diffusa dai familiari solerte nella tarda mattinata ed ha suscitato profonda impressione negli ambienti economici, soprattutto a Milano dove la Società Locatelli ha la sua centrale amministrativa.

Ancora non si sa quando si svolgeranno i funerali. Sembra che per espressa volontà dell'estinto si svolgeranno in forma privatissima.

Umberto Locatelli

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

L'interessamento degli operatori si rivolgeva nelle contrattazioni di stamane verso la Pirelli finanziaria e le Viscose, titoli che miglioravano sensibilmente le rispettive quotazioni. Piuttosto trascurati invece i valori a larga base azionaria come Edison e Fiat. I prezzi minimi e massimi registrati durante la mattinata erano i seguenti: Bastogi 1737-1739; Finsider 813-815; Viscosa 1785-1794; Catini 2241-2244; Fiat 1310-1313; Edison 2702-2727; Saffa 2495; Pirelli Italiana 3795-3815; Pirelli & C. 2805-2865

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio conio 6750-6950; sterlina oro nuovo conio 5725-5925; marengo svizzero 4450-4650; sterlina unitaria 1735-1755; dollaro Usa 624,50-626,50; franco svizzero 146,75-148,25; franco francese 137,50-139,50.

Alla presenza di una gran folla entusiasta

Celebrate a Siracusa le nozze nate da un "messaggio in bottiglia,,

La giovane siciliana Paolina Puzzo ha sposato il marinaio svedese conosciuto per mezzo di una lettera affidata al mare - Tradotte in inglese le domande del parroco

Siracusa, sabato sera.

Stamane il parroco della chiesa di San Paolo a Siracusa, don Vincenzo Anzino, ha celebrato il «matrimonio per bottiglia» tra la ilsenna Paolina Puzzo, di Pachino, e il marinaio svedese Ake Wiking.

Come si ricorderà, la storia tra i due giovani ebbe inizio due anni or sono quando uno zio di Paolina portò a casa una bottiglia che aveva trovato in riva al mare. Nel recipiente di vetro era conservato un messaggio indirizzato «a ragazze fra i 18 e i 20 anni». Ake Wiking, autore della lettera, invitava a scrivergli ed a mandargli una fotografia. Spinta dalla curiosità, la fanciulla scrisse all'indirizzo del Wiking e, poco tempo dopo, ebbe la risposta. L'estate dopo Ake andò in Sicilia a trascorrervi la licenza. I due giovani così conosciutisi decisero di sposarsi.

Il corteo nuziale è giunto con quasi mezz'ora di ritardo sull'ora stabilita poichè la sposa era rimasta bloccata dall'entusiasmo degli abitanti del suo rione. Una nutrita squadra di agenti di P.S. ha faticato non poco a mantenere l'ordine in quanto tutti volevano vedere da vicino la coppia felice. Paolina indossava il tradizionale abito bianco da sposa che una giovane sartina ha saputo mettere su con molto buon gusto. Lo sfarzoso Ake Wiking indossava un abito a un petto di color *fumo* di Londra. La sposa era accompagnata dal padre visibilmente commosso; seguivano altri parenti. In chiesa si trovava una ristretta cerchia di invitati e un gran numero di giornalisti, anche stranieri, fotografi e operatori della tv.

Alle 10,30 in punto ha avuto inizio la cerimonia. Hanno fatto da interpreti per lo sposo don Salvatore Giardina e il dott. Eugenio Calvi, mentre don Luciano Griffida, un missionario, ha tradotto in lingua inglese il rituale domanda del parroco. Nel momento in cui gli sposi hanno pronunciato il fatidico sì la commozione ha raggiunto nel chiuso delle chiesa perfino a festa il suo apice mentre i fotografi hanno fatto scattare i loro *flashes*.

All'uscita dei novelli sposi dalla chiesa, la folla ha improvvisato loro una spontanea manifestazione di simpatia alla maniera dei divi del cinema.

Si sono avuti applausi e scene di collettiva commozione. Gli agenti di pubblica sicurezza non sono più riusciti a contenere questo entusiasmo che aveva per mèta la macchina dei due sposi.

Il corteo si è avviato poi verso piazza Euripide dove al cospetto della stele dalla Madonnina delle lacrime gli sposi hanno sostato in preghiera dopo aver deposto sull'altare i fiori nuziali. E' seguita una colazione intima in un ristorante appartato cui ha partecipato una ristretta cerchia di parenti e amici.

Eventi dal riformatorio

Fuggiti da Avigliana e ritrovati a Napoli

Napoli, sabato sera.

Due ragazzi di sedici anni, Vittorio Russo e Francesco Di Febbraio, fuggiti dall'Istituto di rieducazione di Avigliana (Torino), sono stati rintracciati all'alba di stamane da una pattuglia di agenti in piazza Dante. Alla vista dei poliziotti i due ragazzi hanno tentato di far perdere le loro tracce, ma venivano inseguiti e acciuffati. La polizia ha sequestrato loro un coltello a serramanico e una pistola scacciacani. Evidentemente essi avevano in animo di tentare qualche impresa criminosa; ma venivano sorpresi in tempo dalla polizia che in giornata li ha fatti tradurre presso l'istituto di rieducazione dal quale erano evasi.

Ucciso da un'auto mentre attraversa la strada

Asti, sabato sera.

Un mortale incidente stradale è accaduto nei pressi di S. Marzanotto, alla periferia di Asti. Il sessantenne Giovanni Gerio, da Montegrosso d'Asti, mentre attraversava la strada veniva investito da una macchina condotta dal rappresentante di commercio Marco Pia, da Asti. Il Gerio, gettato violentemente a terra, riportava gravi lesioni al capo per cui, trasportato all'ospedale, vi decedeva. La polizia stradale si è portata immediatamente sul posto per accertare le responsabilità.

Per 24 ore capo della polizia

Laura Patricia Counia, una bella ragazza agente pubblicitario di un ritrovo notturno di Aurora, nell'Illinois, è stata nominata dal sindaco capo della polizia in sostituzione di Donald Curran (scalzato insieme ai suoi sessantotto uomini, perché incapace di combattere il «bingo», un gioco di azzardo). Però, a causa dell'opposizione del Consiglio comunale, la Counia ha rinunciato alla carica (Radiofoto)

Una cameriera infedele arrestata a Biella

Biella, sabato sera.

La cameriera venticinquenne Rosina Lonano, originaria di Napoli, ed occupata presso una famiglia che risiede in via Trieste, è stata arrestata per aver borseggiato il suo datore di lavoro. Già da tempo, questi aveva constatato che dal suo portafoglio scomparivano dei biglietti da mille ed i sospetti erano caduti sulla cameriera. Intervenuto dopo un nuovo ammanco di duemila lire riscontrato stamane poco dopo la sveglia, un sottufficiale della squadra giudiziaria del commissariato di P. S. cittadino interrogava la cameriera che finiva per ammettere il furto.

Spariscono dalla fabbrica le valvole per televisori

Pavia, sabato sera.

Un ingente furto di valvole per televisori ai danni della società «Fivre», è stato scoperto dalla polizia. Sembra che le sottrazioni continuassero da molto tempo all'insaputa della fabbrica. Tutta la refurtiva è stata recuperata e i ladri arrestati.

L'arringa della difesa al processo di Pinerolo

Il Flogna è un incapace ma non un dissipatore

L'avv. Romagnoli sostiene che il commerciante fu vittima di se stesso e degli usurai, e respinge la accusa di bancarotta fraudolenta

Pinerolo, sabato sera.

L'ultimo dei patroni della difesa nel processo del carburanti, ha preso stamane la parola. L'avv. Romagnoli sta parlando in difesa del Flogna, un uomo — a dire del difensore — che fu trascinato in imprese superiori alla sua capacità. La sua bramosia di diventare qualcuno, poggiava su una anamnesi familiare tarata, mentre lupi famelici lo attorniavano per dilaniarlo.

«Se le Banche non avessero agito come hanno agito — sostiene l'avv. Romagnoli — il fenomeno Flogna non si sarebbe prodotto. Il Flogna, è indubbio, era un incapace. Il P.M. ha chiesto per lui 6 anni di reclusione e la difesa ha il solo compito di vedere se questa pena è giusta. Io so che, comunque vadano le cose, Flogna uscirà col capo basso da quest'aula sotto il peso di una condanna penale. Il Flogna non ha saputo, altri dice "voluto", giustificare il suo passivo. Ecco perché oggi si parla di distrazione. Flogna ha errato, ma non ha lucrato un centesimo, e ad affermarlo è stata la stessa pubblica accusa.

«Gli leggo nel capo d'accusa — ha continuato il difensore — di bancarotta fraudolenta per dissipazione. Ma quale dissipazione? I due milioni giocati e perduti al Casino di Sanremo? Qui si tratta di un fatto unico nella vita del Flogna, un atto assurdo di disperazione: non c'è frequenza, non c'è vizio dissipatorio. Entrò nel Casino senza tesserino d'accesso perché era ormai spaventato dal suo stato insanabile di dissesto: aveva paura di lasciar tracce dietro di sé, di essere arrestato. Infatti, da Sanremo, non tornò a Pinerolo, ma si rifugiò in una clinica con la febbre terzana ed il cervello in ebollizione. Che cosa si addebita d'altro al Flogna? Di avere comperato a 68 e aver venduto a 77,50. Ma si dimentica che, di questa assurda operazione, nulla è rimasto nella sua tasca. Il denaro che riceveva, veniva tutto passato alle raffinerie e ai grossisti, e ne abbiamo la prova.

«Perché — si chiede allora il difensore — questi assurdi rapporti commerciali? Si dimentica con troppa facilità che il commerciante piemontese era stretto nelle spire degli usurai. L'operazione "vendita sottocosto" costituì, per lui, un miglioramento della situazione perché le sue perdite, calcolate sul 12 per cento, erano certamente più favorevoli degli interessi usurai, che erano il doppio o il triplo di questa percentuale. Il Flogna si illuse che le perdite del 12 per cento che gli recavano però tanto denaro liquido, tanto lusso e tanto credito, gli avrebbero anche portato una forte massa di affari attivi che non solo avrebbero bilanciato questo 12 per cento, ma si sarebbero tradotti in un utile. In sostanza il Flogna non vendette sottocosto per mettersi i quattrini in tasca: quindi non esistono gli estremi della bancarotta fraudolenta. Il passivo del Flogna, secondo gli ultimi conti, è di 110 milioni e non deve essere considerato maggiore poichè si deve tener conto esclusivamente dei creditori che si sono insinuati nel fallimento e non di quelli di cui si favoleggia ma che non hanno nè un nome nè un volto.

«Il Flogna non ha truffato l'Istituto Bancario Piemontese — dice il suo patrono. — Come si può parlare di truffa se altri per coprire fatti illeciti precedentemente avvenuti, hanno effettuato i pagamenti e hanno fatto sparire le distinte dei versamenti effettuati dal Flogna? Il Flogna è una mente malata. Tutto il suo comportamento lo indica. Le turbe mentali di suo padre si sono riversate su di lui e di ciò si deve tener conto.

Concludendo la sua arringa, l'avv. Romagnoli ricorda che la moglie del Flogna è al settimo mese di gravidanza e che le sue condizioni sono gravi per una malattia di cuore.

Un merci deragliato sulla Firenze - Bologna

Firenze, sabato sera.

Un treno merci ha deragliato, per cause imprecisate, nei pressi della stazione di Rifredi stamane poco prima delle 10. Alcuni carri hanno ostruito i binari di corsa della linea ferroviaria per Bologna. Il pronto intervento dei mezzi del compartimento di Firenze ha consentito il ripristino del servizio. Nessun danno alle persone. I treni viaggiatori hanno subito lievi ritardi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

SOCCORSO DAI CARABINIERI A ROMA

Un bimbo abbandonato nell'auto parcheggiata

Roma, sabato sera.

Il pianto disperato di un bimbo ha provocato ieri un grosso assembramento di gente intorno a una macchina in sosta a Piazza Vanezia. Il bambino, vestito di pochi indumenti, si dimenava in una specie di seggiolone agganciato alla spalliera del sedile posteriore della vettura, una «Volkswagen» dagli sportelli ermeticamente chiusi a chiave. Lo si poteva scorgere e udire attraverso i cristalli.

Le urla del piccino sono diventate addirittura selvagge, quando, alla fame, al freddo e alla noia si è aggiunta la paura di vedersi intorno tanti volti sconosciuti, le facce di colore che si accalcavano intorno alla vettura.

Due carabinieri che si trovavano in servizio nella piazza hanno, infine, deciso di intervenire. Qualcuno ha procurato un cacciavite; la serratura di uno degli sportelli è stata forzata e le braccia dei carabinieri si sono amorevolmente tese verso il bimbetto.

Un nuovo problema si è presentato allorchè si si è accorti che il piccino era letteralmente intirizzito. Anche a questo hanno però provveduto i carabinieri, i quali, dopo qualche esitazione, hanno pensato di fare una corsa in caserma a prendere una giacca, una coperta, una cosa qualsiasi purchè fosse di lana.

Ed è stato così che due ore più tardi, quando sono tornati alla propria vettura, i coniugi Rouleau di Calais, hanno trovato il loro piccolo Charles vestito da brigadiere, fra le braccia di un appuntato.

Fatale allo studente di Coggiola la passione per i missili

E' morto col petto squarciato da una scheggia del razzo esploso

Coggiola, sabato sera.

Mentre il corpo straziato di Gianni Manuello, il giovane studente in chimica di Coggiola ucciso dallo scoppio di un missile che si era fabbricato da solo, giace sul freddo marmo dell'obitorio dell'ospedale di Borgosesia, i tre scampati alla paurosa avventura — Pietro Radini di 25 anni, Roberto Vigna di 17 e Claudio Larice di 16 anni — sono ancora sotto l'incubo della tremenda esplosione che alle 15 di ieri sera, nello scantinato di un bar, a Coggiola, è stata fatale al loro sventurato amico. Il Vigna e il Larice in tutta la notte non sono riusciti a rimettersi dallo choc subito.

La mamma del Manuello, che proprio per poter mantenere agli studi il figlio (dopo che il marito era stato ucciso durante la lotta partigiana) lavorava come pettinatrice, è stata colta da una grave crisi nervosa.

Lo studente, diciottenne, che a giorni avrebbe dovuto riprendere gli studi frequentando il quarto corso per periti chimici presso l'Istituto «Quintino Sella» di Biella, era appassionato di esperimenti e reazioni chimiche ed aveva un'ambizione: quella di costruire con le sue mani un razzo e di lanciarlo. Alcuni mesi or sono aveva tentato di ricavare il combustibile per uno di questi «missili» da una miscela liquida che egli stesso aveva studiato. Ma l'esperimento non riuscì. Proprio in questi giorni aveva trovato una nuova composizione mescolando in dosi opportune carbone in polvere, clorato di potassio e zolfo. Un etto e mezzo di tale miscela gli doveva permettere di condurre felicemente a termine il suo ambizioso esperimento, che invece doveva essergli fatale.

Verso le 15 di ieri sera, in compagnia dei tre amici, nello scantinato del bar sito al centro di Coggiola e di proprietà del padre del Vigna, Gianni Manuello stava compiendo l'ultima fase della messa a punto del piccolo missile, quella cioè d'introdurre, nell'ordigno ricavato da due tronconi di tubi metallici saldati, la polvere esplosiva prima di piantarvi la miccia. Aveva posto il rudimentale missile in una morsa e, servendosi di un pezzo di legno, stava pressando la pericolosa miscela; dopo di ciò, sempre con i tre amici, in un punto poco distante, avrebbe eseguito il «lancio» dell'ordigno.

Ma ad un tratto la polvere, trattata con troppa disinvoltura, s'incendiava ed esplodeva con gran fragore: una scheggia del «missile» investiva in pieno lo studente trapassandogli lo stomaco da parte a parte. Il suo corpo faceva da scudo agli altri tre che assistevano all'operazione nello scantinato, i quali, scaraventati a terra dallo spostamento d'aria, rimanevano però fortunatamente illesi.

Il Manuello veniva soccorso da alcune persone accorse al fragore dello scoppio e un'auto pochi istanti dopo partiva a tutta velocità, con a bordo il giovane, verso l'ospedale di Borgosesia. Qui il primario prof. Saverino e il chirurgo dott. Parvis tentavano un delicato intervento chirurgico per estrarre la scheggia. Ma, mentre si accingevano a compiere l'operazione, il giovane cessava di vivere.

Trionfo della linea "Merveilleuse„

Al "Principi di Piemonte„ applauditi da un pubblico entusiasta, sfilano i 130 modelli delle collezioni "Merveilleuse„ e "Merving„ - Un celebre marchio che torna d'attualità - Ata De Angelis, ricca come sempre di ispirazione, ha allestito due collezioni di grandissimo interesse - Risolti con stile ed equilibrio i problemi imposti dalle nuove tendenze - In primo piano i modelli "Merving„ pratici e disinvolti, particolarmente adatti alle donne che lavorano

Con una grandiosa sfilata di modelli, svoltasi al Principi di Piemonte, la Merveilleuse e la sua «boutique» Merving hanno presentato ad un pubblico elegante ed attento le collezioni autunno e inverno. Nell'attuale stagione, carica di sorprese nel campo dell'Alta Moda, la Merveilleuse si è concessa maggior slancio: il numero dei modelli è stato aumentato per poter risolvere con grandiosità tutte le soluzioni che i problemi attuali della moda impongono. Infatti gli abiti rispecchiano le nuove tendenze che hanno demolito la moda «Charleston» per lanciare la linea «Impero».

Le merveilleuses del 1796

La *merveilleuse* del celebre marchio disegnato nel 1813 dall'abile Cappiello, si è ritrovata oggi in clima di grande attualità. Specialmente nei modelli da sera, le nove indossatrici che hanno presentato la nuova collezione si sono viste molto simili alla slanciata figuretta con la vita alta e la gonna leggera fluttuante. Mancava il cappellino dalla lunga visiera che nel 1796 caratterizzava l'atteggiamento raffinato delle donne che amavano seguire le più ardite tendenze della Moda. Sono stati infatti i primi abiti a busto corto lanciati dalle eccentriche *merveilleuses* gli ispiratori di una fortunata moda che si è prolungata durante il periodo Direttorio e nel Primo Impero, soltanto sotto la Restaurazione, a partire dal 1823, la vita ha saputo ritrovare il suo posto naturale.

La Merveilleuse ci ricorda che la vega fortunata della vita alta è durata ben ventisette anni. Bisogna ammettere tuttavia che le donne moderne sono assai più incostanti. Anche le indossatrici, che sino a pochi giorni fa avevano deciso di nascondere il loro bellissimo corpo nella gaiità degli abiti «sacco», appaiono compiaciute di aver ritrovato la loro linea: con naturale la lasciano appena indovinare sotto morbidi abiti «semi-aderenti» con bustino corto, che modellano la linea del seno.

Le merveilleuses 1959

Le *merveilleuses* del 1959 hanno un aspetto stilizzatissimo, il pettinano con ciocche, portano le calotte appuntite e la acconciatura di velette perché slanciano la figura, scelgono abiti di tessuto lieve, di aspetto rugoso, prediligono i morbidi boucles per giorno, i crespi per pomeriggio e le mussole per sera.

Regista di queste raffinate figure, l'abilissima disegnatrice Ata De Angelis, la quale, allestendo le collezioni Merving e Merveilleuse, ha saputo dare caratteristiche assai differenti agli abiti che le compongono.

Merving ha uno stile giovanile, pratico e disinvolto. E' lo stile preferito dalle donne che lavorano, dalle sportive e da coloro che amano vestire classico.

Merveilleuse racchiude nel suo marchio le stilizzate esigenze dell'Alta Moda, e in questa stagione ha interpretato le tendenze internazionali con centotrenta modelli di gran sartoria.

Moda pratica ed elegante

In pedana si sono applaudite le semplici ed eleganti creazioni Merving, quanto i grandiosi completi della Merveilleuse. Si tratta di modelli creati per le esigenze di due pubblici differenti, interpretati con la competenza di chi sa come vogliono vestire le donne italiane. Ecco quindi, tra le altre belle ragazze, la giovanissima Valeria, che presenta abiti per debuttanti, giacche «samiciasiche» su gonne di flanella a pieghe in forma; cappotti sportivi di colore vivace, abitini che hanno ancora le caratteristiche di quelli infantili, e che appunto per questa somiglianza sono modernissimi e attuali. Nuccia, alta, slanciata, «sognante» è senza dubbio la migliore interprete dei modelli Merveilleuse. Rappresenta la giovane signora che ama le creazioni di sartoria, i lunghi lavori che rendono «preziosi» gli abiti da pomeriggio e superbi quelli da sera, di una leggerezza indescrivibile.

Nel contrasto di questi due «tipi», quello allegro e giovanile, interprete ideale dei modelli Merving, e quello ricercato della giovane donna che porta con molto stile i modelli Merveilleuse, c'è tutta la differenza che corre tra le due collezioni. Indubbiamente non si deve dimenticare che tutti i modelli sono stati disegnati dalla stessa mano, che i colori (bellissimi) sono stati scelti e talvolta fatti eseguire in esclusività da una abile pittrice, che il severo controllo di ogni proporzione ha proibito ogni «eccentricità» pericolosa.

Armonia ed equilibrio

Sulla *silhouette* Merving spiccano la tendenza sportiva dei *tailleurs* invernali, la linea «disinvolta» dei cappotti foderati di *pelouche*

Il celebre marchio della «Merveilleuse», disegnato circa mezzo secolo fa dal famoso Cappiello, si ritrova oggi in clima di grande attualità

sempre completati da abitini di tessuto composé nei classici colori della collezione: beige, tre tonalità di verde, marrone, rosso ciliegia, grigio medio e grigio scuro e molto blu, vibrante, talvolta di tono trasparente come i vetri delle cattedrali.

La linea Merveilleuse è legata al successo dei colletti vistosi, delle spalle più larghe e ricurve, degli effetti di busto corto ed alle gonne diritte o leggermente scampanate. Si tratta di modelli molto femminili, nei quali l'accenno alla tendenza «Impero» non è mai spinto. Donne sorte non vuol dire «ginocchia in vista», la vita segnata in alto non esclude un piccolo tocco per ricordare che il «punto naturale» esiste ed è armonioso alla vista, maniche importanti non diventano fagotti, tubi e pesanti tributi. Tutto è visto con il buon gusto e con l'occhio del tecnico navigato.

Tessuti e colori

I tessuti sono veramente eccezionali: per mattino *tweed* e *bouclé*, canovaccio di lana, *shetland*, *tweed* bicolore e *tweed chiné* nei colori della selvaggina, nei blu-verdi e nei verdi-blu, nei toni cangianti delle piume, dei fulvi degli animali da pelliccia, nel beige della creta secca, nel verde «felce», nel cupissimo «ebano», nello smagliante rosso «geranio», nel turchese, nel «bronzo», nel «rame» e nell'«argento».

Per le ore eleganti il nero «onice» si presta alle soluzioni più sofisticate; l'opaco del crespo stacca contro il riflesso del velluto, il disegno floreale di un pizzo si accorda con tulle e *chiffon*, il broccato luminoso forma un «completo» per teatro di stile sontuoso e rinascimentale. Colletti di visone, anzimi bottoni a «coccarda», bordi di astrakan su morbido velour di lana, tendenza tipicamente Impero per un bellissimo abito di broccato laminato giallo e argento in un disegno originale molto «Malmaison».

Faille nero e raso bianco, *chiffon* nero in drappeggi fedeli all'estro di Poiret, vestiti «diplomatici» formati da fodero di pizzo con lunghe stole svolazzanti di *chiffon*, leggerezza della mussola in abiti color delle glicini e nel verde fresco delle «cedrate». Per gran sera, il nero ha in assoluto contrasto il bianco «ghiacciato», un colore con riflessi azzurri molto nuovo e adatto alle stole e alle giacche di visone azzurro. *Chiffon*, *crespo*, *faille*, *taffetas*, broccato, damasco, maglie laminate e sete *matelassées* appaiono nella ricca collezione da sera. Alcuni bustini «alla Joséphine» sono stati ricamati su antichi disegni stile Impero. Questi modelli ricordano i costumi disegnati dal celebre sarto Leroy per le eleganti dame di Corte, abiti nei quali la semplicità del tessuto e la sontuosità del drappeggio si fondevano in modelli di grande stile.

Unanime consenso

La moda attuale è ricca di ispirazione, tuttavia saper adattare abiti nuovi alle esigenze della vita dei giorni nostri non è davvero facile. Comunque Ata De Angelis è riuscita ad allestire due collezioni di grande interesse che verranno presentate alle signore eleganti nelle principali città italiane. Ad ogni stagione questi abiti lanciano uno «stile» che viene seguito da un vastissimo pubblico femminile, un pubblico esigente che in ogni città si recherà ad applaudire la linea Merveilleuse, la più attuale delle tendenze, che anche in questa fortunata stagione è valorizzata da un marchio con quarantotto anni di vita e da una intera raccolta di premi internazionali.

a. v. m.

Questo abito da gran sera è uno fra i molti che hanno concluso la sfilata al "Principi di Piemonte„ - Illustra la nuova tendenza "Merveilleuse„ della moda di oggi - E' tutto drappeggiato, in chiffon di seta, color "assenzio„